



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 30 LUGLIO 2025

31

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile - Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 15 luglio 2025, n. 3 - DCR/3/SR12/2025

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 674/2020 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 (Allegato C) - OCDPC n. 1009/2023. Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari di attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Nuovo termine di rendicontazione della spesa (articolo 5, comma 1 dell'Allegato C7/2023_eme nov2019 al DCR/142/SR12/2023 del 27 settembre 2023 - "Modalità di concessione ed erogazione - imprese").

pag. **9**

Decreto dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità 16 luglio 2025, n. 37250

LR 11 dicembre 2003 n. 19, art. 4, comma 3 - Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani" di Cividale del Friuli (UD). Approvazione modifiche statutarie.

pag. **12**

Decreto del Direttore generale 21 luglio 2025, n. 37902

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **27**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 10 luglio 2025, n. 36245 - Fascicolo: ALP-EN/2451.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e art. 15, DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Cividina" e delle relative opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Tavagnacco, con potenza di picco di 8,35 MW e potenza nominale di immissione di 8,25 MW. Società subentrante: Eco-Cividina Srl. Società cedente: Fineuro Srl.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2025, n. 37070

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 16/24. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione delle proposte di operazione SUPAPP e CORAPP.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 luglio 2025, n. 37584

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di giugno 2025.

pag. **42**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2025, n. 38068

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo Percorso GOL - Annualità 2023. Prima modifica al decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024

pag. 45

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 14 luglio 2025, n. 36663/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 1. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Canzian d'Isonzo. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 14 luglio 2025, n. 36776/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 11. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di Marano Lagunare. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 56

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 16 luglio 2025, n. 37039/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 5. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. 62

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 16 luglio 2025, n. 37004

Decreto 3024/SPS/2021 Macellazione a domicilio di ungulati domestici per consumo domestico privato. Aggiornamento della disciplina del consumo domestico privato di carni di suino e di alimenti di origine animale da queste derivati ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE 853/2004 e dell'art. 16 del DLgs. 27/2021 e del DLgs. 134/2022.

pag. 85

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del Sistema sociale integrato 21 luglio 2025, n. 38062

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Approvazione elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed approvazione elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento.

pag. 92

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo economico locale 15 luglio 2025, n. 36913

Legge regionale 3/2021, articolo 84 (Interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile) - Decreto n. 62259/GRFVG del 6 dicembre 2024, di approvazione Bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile, ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 e prenotazione risorse. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile. Anno 2025.

pag. 102

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 luglio 2025, n. 37202

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 3 di cui al decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585). Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

pag. **106****Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 luglio 2025, n. 37215

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II della manifestazione denominata "No Borders Music Festival 2025". in Comune di Tarvisio. (UD) (SIC/907). Rettifica. Proponente: Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo.

pag. **108****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2025, n. 37441

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

pag. **109****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 15 luglio 2025, n. 36625 - SGEO - UMGCM027. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche, denominata "Comisso e Bertoli" in Comune di Precenico (UD), rilasciata con decreto n. 102/IND/9M/EP di data 19 giugno 1997 e allineata con decreto n. SGEO/1 -1333 - UMGCM/27 del 30 maggio 2012. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità della concessione.

pag. **112****Deliberazione** della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1003

Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2025-2026.

pag. **113****Deliberazione** della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1012

Programma valore agricoltura (PVA) - Modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura). Approvazione.

pag. **129****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in aumento prelievo di derivazione d'acqua mediante tre pozzi esistenti. Richiedente: Società General Beton Triveneta Spa.

pag. **133****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Orzaia Ssa.

pag. **133**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Petracco Emanuela.

pag. **134**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione parziale della concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola Fratelli Trevisan Ss.

pag. **135**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. coop. a.r.l

pag. **135**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **136**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **137**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **137**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **137**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **138**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **138**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **139**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **139**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **140**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **140**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Sgonico 07/COMP/24. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 24 giugno 2025.

pag. **141**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 12/COMP/2023. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 17 giugno 2025.

pag. **143**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano di recupero, di iniziativa pubblica, del centro storico - II fase completamento - Isolati di zona omogenea A - "Codroipo Ovest" interessanti immobili in via Battisti.

pag. 145

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2a - bacino di Panzano nord".

pag. 145

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2d - Marina Nova".

pag. 146

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione del nuovo Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 18 marzo 2011 n. 3.

pag. 147

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. 147

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. 147

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 148

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante al PAC C/11 ambito 23 via E. Ferrari e contestuale variante n. 29 al vigente PRGC.

pag. 148

Comune di San Vito di Fagagna (UD)

Avviso di deposito degli atti relativi al Piano attuativo comunale zona E6.2 Zualt, ampliamento insediamento zootecnico, e avvio della consultazione pubblica di VAS, ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLgs. 152/2006 comprensiva della valutazione di incidenza.

pag. 148

Comune di Zuglio (UD)

Decreto nr. 10/2025 di data 21 luglio 2025. Espropriazione immobili per l'intervento di valorizzazione delle reti ecologiche, dei beni culturali e della mobilità lenta nella destra But. Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi (Estratto).

pag. **149**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

OCDPC n. 558/2018 - D20-fvgs-2183 - SR 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786. Esecuzione opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale e realizzazione difesa spondale per la messa in sicurezza opere d'arte lungo il torrente Degano ed il fiume Piave. Dispositivi di deposito prot. dal n. 0001895 al n. 0001900 dd. 15 luglio 2025 (Estratto).

pag. **150**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

OCDPC n. 558/2018 - Intervento VAIA B19-FVGS-0038 - Lavori di consolidamento corticale dei versanti mediante pulizia e disgaggio pareti rocciose ripristino/posa di reti in aderenza lungo la SR n. 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786. Dispositivi di deposito prot. dal n. 0001909 al n. 0001919 dd. 16 luglio 2025 (Estratto).

pag. **151**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di consolidamento del ponte sul torrente Cimoliana, lungo la SR 251, al km 82+100. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 35430 del 16 luglio 2025 (Estratto).

pag. **152**

Met Energy Solutions Srl - Milano

Pubblicazione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 6 e comma 9, del DLgs. n. 190 del 2024. Impianto fotovoltaico sito in Faedis (UD).

pag. **153**

TP Invest Srl - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 27847-27852 del 24 febbraio 2025 avente ad oggetto "TP Invest Srl - Procedura abilitativa semplificata (PAS) per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato Cussignacco 2 da 997,92 kWp sito in Comune di Udine."

pag. **154**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un assistente amministrativo (area degli assistenti - ruolo amministrativo) riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/99.

pag. **154**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Chirurgia vascolare.

pag. **166**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigente medico - disciplina: Anestesia e rianimazione.

pag. **166**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 63275 del 18 aprile 2025, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Cure palliative.

pag. **167**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di direttore della Struttura complessa "Distretto Basso Isontino" nell'ambito del Dipartimento di assistenza distrettuale.

pag. **167**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_31_1_DAS_PROT CIV_1_3_002

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile - Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 15 luglio 2025, n. 3 - DCR/3/SR12/2025

OCDPC n. 622/2019 - OCDPC n. 674/2020 - OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 932/2022 (Allegato C) - OCDPC n. 1009/2023. Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari di attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Nuovo termine di rendicontazione della spesa (articolo 5, comma 1 dell'Allegato C7/2023_eme nov2019 al DCR/142/SR12/2023 del 27 settembre 2023 - "Modalità di concessione ed erogazione - imprese").

L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 (G.U. n. 291 del 12/12/2019) con la quale sono stati estesi, tra l'altro, gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla succitata delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

RILEVATO che lo stato di emergenza è stato dichiarato per 12 mesi decorrenti dalla data del 14 novembre 2019;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito anche OCDPC n. 622/2019, in G.U. n. 299 del 21/12/2019) con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale, ed è stata autorizzata l'apertura di una apposita contabilità speciale;

RILEVATO che è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6181 intestata al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 e sulla stessa sono state trasferite le risorse statali stanziare per l'emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC n. 674/2020 - G.U. n. 156 del 22/06/2020), che impartisce indicazioni in relazione alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, e alla ricognizione dei fabbisogni ulteriori;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 7 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2020) con il quale sono individuati i Comuni interessati dagli eventi meteo che nel novembre 2019 hanno colpito la Regione Friuli Venezia Giulia, elenco successivamente aggiornato a mezzo Allega-

to A al Decreto del Commissario delegato n. 2 del 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021); **VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri di data 3 dicembre 2020 tramite la quale lo stato di emergenza è stato prorogato per dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018 e che tali risorse state destinate esclusivamente a dare copertura a dare copertura alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo; **DATO ATTO** che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022, adottata a seguito della scadenza dello stato emergenziale, che individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 622/2019, ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 del Soggetto Responsabile OCDPC n.826/2022 recante "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile";

VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21 con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett.e), del DLGS 02/01/2018 n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art.7,c.1, lett.c), del citato DLGS 1/2018 verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art.1, c.448, della legge 30/12/2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato;

RICORDATO che le risorse regolate dall'Ordinanza n. 932/2022 integrano le risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, concesse per le prime misure di sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020 e, come previsto dall'art. 1.5 dell'Allegato C all'Ordinanza 932/2022, eventuali importi già riconosciuti per l'immediato sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020, costituiscono anticipazione del contributo concedibile e devono essere detratti dall'importo ammesso a contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 932/2022;

RICHIAMATO il decreto n. 51 del 9 novembre 2022 del Soggetto Responsabile (di seguito anche DCR/51/SR12/2022) con il quale i Comuni già interessati alle procedure contributive "prime misure" (DCR/2/CD12/2021) sono stati individuati quali Soggetti Attuatori per le procedure contributive "ulteriori risorse" di cui all'allegato C all'OCDPC n. 932/2022 (soggetti titolari delle attività economiche e produttive), e sono state fornite indicazioni per la raccolta delle domande di contributo;

RICHIAMATO il decreto n. 56 del 7 dicembre 2022 del Soggetto Responsabile (di seguito anche DCR/56/SR12/2022) "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - OCDPC n. 932/2022 Allegato C - Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica";

VISTA l'Ordinanza di riparto del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21/06/2023, con la quale è stato stanziato il finanziamento della procedura contributiva regolata dall'Ordinanza n. 932/2022, per complessivi € 1.613.183,77, di cui € 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive (contributi concessi ai sensi dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022);

VISTO il decreto n. 142 del 27/09/2023 del Soggetto Responsabile (di seguito DCR/142/SR12/2023) di approvazione dell'Allegato C7/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione", relativo alle procedure di adozione dei provvedimenti di concessione e definizione dei termini di rendicontazione della relativa spesa;

RICHIAMATO il decreto n. 151 del 02/11/2023 del Direttore centrale della Protezione civile regionale (di seguito anche DCR/151/SR12/2023) con cui è stato trasferito a favore delle Amministrazioni comunali competenti l'importo complessivo pari ad € 760.499,62, quota parte delle risorse sopra indicate in relazione alle procedure di cui all'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori risorse imprese);

RICHIAMATI in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 5 dell'Allegato C7/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione", per il quale:

1. "I beneficiari dei contributi, in conformità alle disposizioni del diritto comunitario richiamate all'articolo 2 delle presenti modalità operative, provvedono alla conclusione degli interventi e alla rendicontazione della spesa entro i termini di seguito riportati:

c) Entro il 30 giugno 2024 qualora il contributo concesso sia stato adottato in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013 ovvero Regolamento (UE) n. 717/2014;

d) Entro il 01 novembre 2023 nel caso in cui il contributo sia concesso in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2022/2472 e Regolamento (UE) n. 2022/2473, tenuto conto delle particolari tempistiche previste da tali Regolamenti.

2. I termini di cui al precedente comma 1 sono eventualmente prorogabili da parte del Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n.1 del 5 febbraio 2025 (di seguito DCR/1/SR12/2025), con il quale è stato stabilito di fissare un nuovo termine, al 30 giugno 2025, per la conclusione degli interventi e la rendicontazione della relativa spesa, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) dell'Allegato C7/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - imprese" al DCR/142/SR12/2023;

CONSIDERATA la richiesta pervenuta in data 27/06/2025 e acquisita agli atti dell'Ufficio al prot. n. 12383/25, del 30/06/2025, trasmessa altresì al Comune di Amaro individuato Soggetto Attuatore, con la quale l'impresa Helica srl, beneficiaria di un contributo di cui all'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, ha chiesto la proroga dei termini di rendicontazione individuati da ultimo a mezzo DCR/1/SR12/2025 (30 giugno 2025) al 30 settembre 2025 giustificando la stessa sulla base dei ritardi registrati in tutte le fasi di esecuzione dei lavori, tra l'altro non ancora completamente conclusi;

VISTA la comunicazione inviata dal Comune di Amaro in data 01/07/2025, acquisita agli atti dell'Ufficio al prot. n. 12492/25 del 01/07/2025, con cui il Soggetto Attuatore comunica che "nulla osta alla concessione della proroga richiesta";

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 di data 27/06/2025 (DCR/2/SR12/2025), con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione al 30 giugno 2025, in relazione ai procedimenti contributivi relativi agli "ulteriori fabbisogni" dei soggetti privati (Allegato B all'OCDPC n. 932/2022);

CONSIDERATO che il termine relativo alle attività economiche e produttive è scaduto e pertanto è necessario fissare un nuovo termine;

VALUTATO, sulla base del complessivo stato di avanzamento della procedura contributiva, alla luce dei principi di buon andamento, ragionevolezza e parità di trattamento a cui è subordinata l'azione amministrativa, di accogliere la richiesta di cui sopra;

RITENUTO dunque, in relazione all'articolo 5, comma 1, lettera c) dell'Allegato C7/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - imprese" al decreto del Soggetto Responsabile n. 142 del 27/09/2023, di fissare un nuovo termine, per tutti i beneficiari della procedura contributiva, al fine di consentire la conclusione dei lavori e la presentazione del rendiconto della spesa al 30 settembre 2025;

DECRETA

Di fissare un nuovo termine, al 30 settembre 2025, per la conclusione degli interventi e la rendicontazione della relativa spesa, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) dell'Allegato C7/2023_eme nov19 - "Modalità di concessione ed erogazione - imprese" al decreto del Soggetto Responsabile n. 142 del 27/09/2023;

Trieste, 15 luglio 2025

RICCARDI

25_31_1_DAS_SAL DIS_37250_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità 16 luglio 2025, n. 37250

LR 11 dicembre 2003 n. 19, art. 4, comma 3 - Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani" di Cividale del Friuli (UD). Approvazione modifiche statutarie.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 avente ad oggetto il "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

VISTO, in particolare, l'art. 4, comma 3, della citata legge regionale n. 19/2003 che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente, degli Statuti delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e delle loro modificazioni;

PRESO ATTO che all'Azienda pubblica di Servizi alla persona "Casa per anziani" di Cividale del Friuli (di seguito ASP o Azienda) trovano applicazione le norme di cui alla medesima L.R. n. 19/2003 e che la stessa ha la sede legale in Viale Trieste, n. 42 - Cividale del Friuli (UD);

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4, comma 3, della citata legge regionale n. 19/2003 che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente, degli Statuti delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e delle loro modificazioni, stabilendo, in particolare, che: "Gli organi degli enti locali e gli altri soggetti che nominano i componenti del consiglio di amministrazione esprimono all'azienda il proprio parere sulle deliberazioni recanti proposte di statuto e di sue modificazioni, entro sessanta giorni dalla richiesta; decorso tale termine il parere si intende espresso favorevolmente. Le proposte di statuto o di sue modificazioni sono inoltrate alla Regione con i pareri espressi dagli enti locali e dagli altri soggetti. [...]";

VISTO, altresì, il "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003" (di seguito Regolamento regionale di contabilità) e dei relativi allegati, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 187 dd. 05.11.2021, pubblicato nel B.U.R. n. 46 dd. 17/11/2021;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dall'Azienda con nota prot. n. 1764 dd. 09.07.2025 (prot. n. 492186-A dd. 10.07.2025) e, in particolare, della proposta di modifica dello Statuto dell'Azienda come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto: "Variazione Statuto aziendale";

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato articolo 4, comma 3, della L.R. n. 19/2003, la proposta di modifica statutaria dell'Azienda è stata comunicata al Comune di Cividale del Friuli (UD), quale ente nominante i componenti del consiglio di amministrazione aziendale, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'ASP;

DATO ATTO che il parere dell'ente nominante i componenti del consiglio di amministrazione aziendale si intende espresso favorevolmente decorsi sessanta giorni dalla richiesta dell'ASP e che quest'ultima, con nota prot. n. 1764 dd. 9.07.2025 (prot. n. 492186-A dd. 10.07.2025), ha dichiarato che il Comune di Cividale del Friuli (UD), non ha rilasciato il parere di competenza nei termini previsti dalla normativa e che, pertanto, lo stesso si intende espresso favorevolmente;

DATO ATTO che le modifiche statutarie proposte dall'Azienda riguardano:

- l'art. 17, dello Statuto, rubricato "Ordinamento contabile", ai sensi del quale viene definito l'ordinamento contabile dell'Azienda precisando che la materia viene disciplinata dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona adottato dalla Regione FVG con Decreto n. 187/Pres. del 5.11.2021;

- l'art. 18 dello Statuto, rubricato "Revisore contabile", con cui viene adeguata la disciplina prevista per la nomina, la durata dell'incarico e le funzioni svolte dall'organo monocratico di revisione contabile in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 10 bis, della legge regionale n. 19/2003;

- l'art. 18 bis dello Statuto, rubricato: "Organismo indipendente di valutazione", con cui viene introdotto un nuovo articolo al fine di adeguare le previsioni statutarie al disposto di cui all'art. 14 ter della legge regionale n. 19/2003;

RICHIAMATA integralmente la nota prot. n. 504505 P dd. 15/07/2025 con cui la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alle modifiche statutarie proposte dall'ASP, come risultante dal testo allegato al medesimo parere e fermo

restando quanto previsto dalla normativa regionale, legislativa e regolamentare vigente;

PRESO ATTO che le predette modifiche allo Statuto dell'Azienda risultano conformi alla disciplina normativa vigente, prevista sia a livello legislativo che regolamentare e che, pertanto, a seguito delle modifiche proposte, il nuovo testo di Statuto dell'ASP risulta essere quello allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RICORDATO l'art. 21, comma 1, della L.R. 28 dicembre 2018, n. 31 recante "modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)", che stabilisce che le competenze che la L.R. n. 19/2003 attribuisce all'Assessore regionale per le autonomie locali sono trasferite all'Assessore regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale;

CONSIDERATO che il citato art. 4, comma 3, della L.R. n. 19/2003 stabilisce che: "il procedimento per l'approvazione dello statuto o delle sue modificazioni è concluso, previa verifica della sua conformità alla legge, con decreto dell'Assessore regionale competente entro centoventi giorni dal suo avvio";

VERIFICATA, pertanto, la conformità alla legge della proposta di modifica dello Statuto dell'ASP "Casa per anziani" di Cividale del Friuli (UD), come allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, alla luce della normativa sopra citata e della richiesta avanzata con la nota indicata in narrativa, di approvare le modifiche statutarie proposte dall'ASP "Casa per Anziani", con sede legale in Viale Trieste, n. 42 - Cividale del Friuli (UD);

DECRETA

1. Sono approvate, per le motivazioni in premessa esplicitate e che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche apportate allo Statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani", con sede legale in Viale Trieste, n. 42 - Cividale del Friuli (UD), con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 05.05.2022 avente ad oggetto: "Variazione Statuto aziendale" e, per effetto delle quali, il nuovo testo di Statuto risulta essere quello allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani", con sede legale in Viale Trieste, n. 42 - Cividale del Friuli (UD), è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 luglio 2025

RICCARDI



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

CASA PER ANZIANI

Viale Trieste, n. 42

Cividale del Friuli - C.A.P. 33043 (UD)

Tel. 0432 731048 / 732039 - Fax 0432 700863

Part. IVA 02460260306

email: protocollo@aspcividale.it **pec:** postacert@pec.aspcividale.it

www.aspcividale.it

CASA PER ANZIANI

STATUTO

Adottato con Deliberazione n. 8 di data 05 MAGGIO 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Asp

Approvato con Decreto n. _____ del _____ dall'Assessore alla salute della Regione Friuli Venezia Giulia

**STATUTO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA-ASP
"CASA PER ANZIANI" DI CIVIDALE DEL FRIULI**

ART. 1

DENOMINAZIONE, SEDE, ORIGINE

1. L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" ha sede legale in viale Trieste, 42 a Cividale del Friuli.
2. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'Istituzione Casa per Anziani ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.

ART. 2

FINALITÀ ISTITUZIONALI

1. Finalità primaria dell'Azienda è l'assistenza alle persone in stato di bisogno, nel rispetto della loro dignità e personalità. A tale fine l'Azienda opera nel campo della prevenzione e della riabilitazione della non autosufficienza e provvede all'accoglimento residenziale dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, assicurando livelli qualitativi d'eccellenza. Essa pertanto, garantendo la continuità dei servizi in atto all'approvazione del presente Statuto, può assumere iniziative di solidarietà socio-economica e di tutela dei diritti, gestire centri sociali e diurni, comunità-alloggio e alloggi autonomi protetti, nonché collaborare alla promozione ed attuazione della domiciliarità, offrendo risposte flessibili e diversificate in relazione ai bisogni.
2. Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria.
3. Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale.
4. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
5. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare, collaborazioni, aggregazioni, fusioni con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

ART. 3

FORME DI INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e socioassistenziali nel proprio ambito territoriale.

2. L'Azienda può realizzare con altre Aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di aggregazione, collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

ART. 4 PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
2. Il patrimonio Aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio di Amministrazione.
3. Tutte le risorse dell'Azienda sono destinate direttamene o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, al conseguimento delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti dalle attività di cui ai precedenti articoli.
4. La gestione del patrimonio si ispira al principio della conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale e di indisponibilità dei beni destinati ad un pubblico servizio.

ART. 5 ATTIVITÀ

1. L'Azienda persegue gli scopi previsti dal presente Statuto svolgendo in particolare le seguenti attività:
 - a) accogliere nelle proprie strutture le persone autosufficienti e non autosufficienti con bisogni di tipo sociale e/o socio assistenziale e/o sanitario e/o riabilitativo;
 - b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio - assistenziali e socio-sanitari del territorio;
 - c) gestire strutture protette, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, hospice, case albergo e strutture in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e per specifici progetti sanitari;
 - d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
 - e) gestire, in convenzione con i comuni o con l'Azienda sanitaria competente per territorio, o con altri organismi preposti, servizi, trasporti, e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie fragili;
 - f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, gruppi appartamento, comunità alloggio, forme residenziali temporanee per familiari di soggetti terminali tese a favorire il riavvicinamento ai loro congiunti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
 - g) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, scuole, università e centri ed istituti di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del

- personale dipendente e di ogni altro soggetto o beneficiario operante nel settore dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed in quelli connessi;
- h) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali ed assistenziali, anche allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
 - i) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni;
 - j) svolgere attività comunque connesse alla valorizzazione del proprio patrimonio.
2. L'Azienda esercita la sua attività principalmente nell'ambito territoriale della provincia di Udine, non essendo peraltro precluse espansioni e sviluppi oltre tale ambito.

ART. 6

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, che vengono nominati dal Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.
2. Nel Consiglio di Amministrazione deve essere rappresentata la minoranza consiliare. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale e devono aver maturato esperienza nel settore sociale, socio-sanitario, ovvero contabile, giuridico o amministrativo.
Le cause di incompatibilità sono quelle indicate all'art. 7 della L.R. 11.12.2003, n. 19.
3. Il mandato del Consiglio di Amministrazione ha durata quinquennale. I consiglieri non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi e comunque per non più di tre mandati.
4. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.
5. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente Statuto.
6. Il consiglio verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda e, in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.
7. È comunque riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare:
 - a) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni, del conto consuntivo e delle rette e tariffe;
 - b) *(abrogato)*;
 - c) l'approvazione di Statuto, regolamenti e convenzioni e loro modifiche;
 - d) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica;
 - e) la nomina del Direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di organizzazione;
 - f) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio;
 - g) l'accettazione di eredità, lasciti e donazioni;
 - h) l'approvazione di piani e progetti di edilizia istituzionale che impegnano il bilancio dell'Azienda;
 - i) l'alienazione ed acquisizione di beni immobili;
 - j) l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento.

ART. 6-BIS
DIMISSIONI DEGLI AMMINISTRATORI

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono indirizzate al Presidente dell'Azienda e contestualmente al Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.
2. Le dimissioni devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ASP "Casa per Anziani" nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo dell'ASP per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni.
3. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono efficaci una volta adottato l'atto di sostituzione, ovvero decorsi venti giorni dal ricevimento delle dimissioni da parte del Sindaco del Comune di Cividale del Friuli.
4. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli provvede alla nomina del sostituto entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni e ne dà immediata informazione all'Azienda.
5. Non si fa luogo alla nomina del sostituto ma interviene la decadenza del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui, per effetto di dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ASP, e trasmessi al Sindaco del Comune di Cividale del Friuli, cessino dalla carica la metà più uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, computando a tal fine anche il Presidente. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli provvede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione entro venti giorni dal ricevimento delle dimissioni. Nelle more il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per gli affari correnti.

ART. 7
DECADENZA E REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI

1. La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
 - a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
 - b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
 - c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
2. La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
3. Il soggetto che provveda alla nomina degli amministratori ha il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

ART. 8
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso deve essere consegnato al domicilio dei componenti, anche mediante posta elettronica o altri strumenti tecnologici in uso, purché sia assicurato il recapito della comunicazione.

2. Nei casi d'urgenza, così valutati dal Presidente, l'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta.
3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei consiglieri.
4. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Le deliberazioni che riguardano persone si svolgono mediante votazione segreta. In caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti.
5. A parità di voti espressi in modo palese prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. A parità di voti espressi con il voto segreto, la proposta si intende respinta.
6. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Il Presidente può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.
7. I membri del consiglio non possono prendere parte alla discussione ed alla votazione di atti o provvedimenti che riguardano gli interessi loro o dei parenti e affini sino al quarto grado, o gli interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui hanno una rappresentanza, o di persone alle quali sono legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.
8. Non possono venire discussi e deliberati argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il consiglio che approvino all'unanimità la proposta di un nuovo argomento.
9. Gli atti delle sedute sono sottoscritti dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Direttore, o da chi ne fa le veci, che funge anche da verbalizzante.
- 9 bis. Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate nel sito web istituzionale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali divengono esecutive.
- 9 ter. L'Azienda disciplina le forme di pubblicità degli atti diversi dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con proprio regolamento.

ART. 9 PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età.
2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
3. Il Presidente ha facoltà di adottare in via d'urgenza le deliberazioni inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c) della L.R. 11.12.2003, n. 19, in forma di ordinanza. Il Presidente può inoltre adottare, in forma di ordinanza, gli atti relativi alle competenze che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione. Gli atti adottati in via d'urgenza sono sottoposti alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottata dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari in riguardo dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

4. Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore generale.
5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.
- 5-bis Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione entro dieci giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, il Presidente decade immediatamente anche dalla carica di Consigliere. Le funzioni del Presidente sono assunte dal Vicepresidente ovvero dal Consigliere più anziano di età. Il Sindaco del Comune di Cividale del Friuli procede alla nomina del Consigliere sostituto entro venti giorni dalla decadenza. Il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina del nuovo Presidente con le modalità di cui al comma 1) nella prima seduta utile.

ART. 10 VICEPRESIDENTE

1. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

ART. 11 DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:
 - a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
 - b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - c) l'organizzazione e gestione del personale Aziendale;
 - d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
 - e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
 - f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
 - g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale.
 - h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili.
5. Il Direttore generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi Aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità

degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano al suo vicario.

6. Il Direttore generale è nominato con atto motivato anche al di fuori della dotazione organica dal Consiglio di Amministrazione fra persone appartenenti alla qualifica dirigenziale o aventi i requisiti per accedere alla qualifica dirigenziale aventi specifica e documentata conoscenza della gestione di enti o aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie.
7. Il regime di incompatibilità del Direttore generale è quello previsto dalla normativa vigente. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore generale.
8. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato stipulato per una durata determinata non inferiore a un anno, fermo restando il vincolo di non eccedere la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Direttore generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.
9. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore generale o di temporanea vacanza, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda o a un funzionario responsabile dei singoli Servizi Aziendali, determinandone la relativa indennità.
10. Il Direttore generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla valutazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

ART. 12 PRINCIPI OPERATIVI

1. Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
 - a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività Aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
 - b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello Aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
 - c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
2. L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo Statuto.

ART. 13

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il Direttore generale e gli organi dell'Azienda.
2. Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 12.
3. *(abrogato)*.

ART. 14 PERSONALE

1. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
2. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina per i dipendenti assunti successivamente alla costituzione dell'Azienda i contratti collettivi di lavoro applicabili al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico riguardo alle diverse professionalità presenti.
4. L'Azienda, con riguardo alle necessità Aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

ART. 15 COLLABORAZIONI

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

ART. 16 CARTA DEI SERVIZI

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei Servizi nella quale vengono definiti in modo trasparente gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti, i servizi offerti e le modalità della loro erogazione.

ART. 17 ORDINAMENTO CONTABILE

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona adottato dalla regione F.V.G. con Decreto n. 187/Pres. Del 05.11.2021
2. Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda, prevedendo l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
3. L'esercizio Aziendale coincide con l'anno solare.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi Aziendali definiti e concordati.
5. Il bilancio di esercizio è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'esercizio di riferimento ed è trasmesso, entro quindici giorni dalla sua approvazione, alla Direzione regionale competente e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP.

In caso di oggettive e comprovate esigenze, il bilancio di esercizio può essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo. In tale fattispecie gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio è costituito

dallo stato patrimoniale,

dal conto economico,

dal rendiconto finanziario

dalla nota integrativa.

Il bilancio di esercizio è altresì corredato dalla:

a) relazione dell'organo di revisione;

b) relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.

6. I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti in base ai requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e vengono trasmessi in copia al Comune di Cividale del Friuli nei modi stabiliti dal Regolamento di Contabilità dell'Azienda.
7. Almeno una volta all'anno il Presidente relaziona al Consiglio comunale sull'andamento della gestione dell'Azienda.

ART. 18

REVISORE CONTABILE

1. Ai sensi dell'art. 9, comma 10 bis, della legge regionale n. 19/2003, Il Consiglio di Amministrazione nomina il revisore dei conti d'intesa con la Regione.
2. I requisiti per la nomina, la durata dell'incarico e le funzioni sono definiti dal Regolamento regionale per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione

del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona nonché dal regolamento di contabilità dell'ente".

3. Il Consiglio di Amministrazione determina il compenso dell'organo di revisione, nel rispetto dei limiti previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 1963/2021, tenuto conto dell'incarico affidato allo stesso e delle dimensioni patrimoniali, economiche e strutturali dell'azienda.
4. L'atto di nomina del revisore e il relativo compenso sono comunicati alla Direzione regionale competente

ART. 18 bis

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 ter della L.R. 19/2003 s.i.m. l'ASP provvede alla costituzione dell'Organismo interno di Valutazione (OIV) in forma monocratica o collegiale.

I requisiti per la nomina, la durata dell'incarico e le funzioni sono definiti dagli artt. 14 e 14 bis del D.lgs. n. 150/2009 s.i.m.

ART. 19

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio Aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2 del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
 - a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
 - b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
8. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

ART. 20

SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il servizio di tesoreria è affidato a Istituto bancario o ad altro soggetto abilitato per legge di nota e comprovata solidità e svolge le operazioni connesse alla gestione finanziaria dell'Azienda, occupandosi in particolare della riscossione delle entrate, del pagamento delle spese e della custodia di titoli e valori.

ART. 21 VOLONTARIATO

1. L'Azienda favorisce, sostiene e valorizza la formazione di organismi associativi e del volontariato aventi riferimento locale che concorrono alla gestione dei servizi interni e perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali e del tempo libero.
2. A tali organismi è assicurato, nei modi previsti da apposito regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Azienda.

ART. 22 BENEFATTORI

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche della Casa per Anziani e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.

ART. 23 NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si applicano le norme di legge nazionali e regionali ed i regolamenti tempo per tempo vigenti relativi alle aziende pubbliche di servizi alla persona.

ART. 24 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

1. Il Presidente ed i componenti del Consiglio d'Amministrazione percepiscono un'indennità onnicomprensiva di tutte le spese inerenti l'espletamento dell'incarico, annualmente stabilita con apposita deliberazione, cui hanno facoltà di rinunciare in tutto o in parte, corrispondente:
 - per il Presidente ad un massimo pari al 40% dell'indennità prevista per il Sindaco di Cividale del Friuli;
 - per il Vicepresidente ad un massimo pari al 30% dell'indennità del Presidente;
 - per i consiglieri ad un massimo pari al 25% dell'indennità del Presidente.

ART. 25 CONTRATTI DI LAVORO E REGOLAMENTI

(abrogato)

ART. 26
MODIFICHE STATUTARIE

(abrogato)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO:

25_31_1_DDC_DIR GEN_37902_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 21 luglio 2025, n. 37902

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 99 dd. 31 gennaio 2025, ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stato approvato il Piano assunzioni 2025 anche in riferimento al personale di qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO che è emersa l'assoluta urgenza di assegnare un incarico dirigenziale a copertura del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;

AVUTO riguardo al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 328925/GRFVG dd. 30 aprile 2025, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto dell'impossibilità di individuare personale dirigente interno alla Regione a copertura dell'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO quindi necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale, oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 21 luglio 2025

MILAN



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione n.99 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025 -2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stato approvato il Piano assunzioni 2025 anche in riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 6quater dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede allo svolgimento delle seguenti azioni volte alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del personale dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale nonché dei lavoratori ad essi assimilabili ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del D.Lgs.81/2008:

a) assicura lo svolgimento dei compiti definiti dall'art.33 del D.Lgs.81/2008 (Compiti del servizio di prevenzione e protezione) provvedendo:

1. all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
2. ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
3. ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
4. a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

¹ (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.

3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

5. a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
6. a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
- b) predispone il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza;
- c) svolge le funzioni di audit sulle strutture in ordine alle attività previste nel Sistema di gestione della Salute e Sicurezza;
- d) supporta gli Enti e le Agenzie regionali, così come individuati all'articolo 2 comma 1 del Regolamento di organizzazione, nell'impostazione del proprio Sistema di gestione della Salute e Sicurezza anche al fine di renderli uniformi;
- e) cura gli adempimenti, anche di carattere amministrativo, per assicurare il rispetto degli obblighi posti in capo al Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) provvede agli adempimenti relativi al servizio di sorveglianza sanitaria, volti alla tutela della salute dei lavoratori, anche mediante la stipula di apposite convenzioni;
- g) fornisce un supporto al personale regionale con disabilità ed alle strutture dell'Amministrazione regionale, del Consiglio regionale e degli Enti e le Agenzie regionali (così come individuati all'articolo 2 comma 1 del Regolamento di organizzazione) sul processo di inserimento nell'organizzazione, sugli elementi oggettivi dell'accessibilità (luoghi/attrezzature/dispositivi/informazioni), su quelli soggettivi connessi ai rapporti con i colleghi, anche relazionandosi con le strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed altre Istituzionali operanti su tali materie, con particolare attenzione a tutti gli aspetti strettamente connessi alle tematiche relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- h) fornisce un sostegno al personale dell'Amministrazione regionale, del Consiglio regionale e degli Enti e le Agenzie regionali (così come individuati all'articolo 2 comma 1 del Regolamento di organizzazione), nell'analisi delle problematiche relazionali, motivazionali e più in generale correlate al rischio stress lavoro-correlato che possono ritrovare nel proprio ambiente di lavoro;
- i) valutazione del rischio security dei luoghi di lavoro ed individuazione delle misure preventive e protettive tra cui anche il rilevamento delle necessità edili/impiantistiche volte alla prevenzione/mitigazione degli effetti;
- j) valutazione del rischio safety e security nel caso di eventi organizzati all'interno delle strutture regionali, anche in collaborazione con le Autorità ed Enti tutori nonché individuazione delle misure preventive e protettive per il personale regionale e per quello di portineria;
- k) gestione dei procedimenti amministrativi e delle procedure di spesa relative alle attività svolte dal Servizio;
- l) individua le caratteristiche e propone l'implementazione degli applicativi informatici a servizio del Sistema di gestione della Salute e Sicurezza dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale;
- m) supporta il Direttore Generale nelle sue funzioni di soggetto con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale in materia di salute, sicurezza e gestione di eventi emergenziali.
2. Il Servizio gestisce il punto di ascolto organizzativo e l'attività del Disability Manager della Regione e in tale ambito:
- a) fornisce un supporto al personale regionale con disabilità ed alle strutture dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale, nonché una consulenza agli Enti e le Agenzie regionali (così come individuati all'articolo 2 comma 1 del Regolamento di organizzazione), sul processo di inserimento nell'organizzazione, sugli elementi oggettivi dell'accessibilità (luoghi/attrezzature/dispositivi/informazioni), su quelli soggettivi connessi ai rapporti con i colleghi, anche relazionandosi con le strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed altre Istituzionali operanti su tali materie, con particolare attenzione a tutti gli aspetti strettamente connessi alle tematiche relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) fornisce un sostegno al personale dell'Amministrazione regionale, del Consiglio regionale e degli Enti e le Agenzie regionali (così come individuati all'articolo 2 comma 1 del Regolamento di organizzazione), nell'analisi delle problematiche relazionali, motivazionali e più in generale correlate al rischio stress lavoro-correlato che possono ritrovare nel proprio ambiente di lavoro.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

Allegato A

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale, si richiede una competenza tecnica e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio:**

- laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo, in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento.

- laurea in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, classe SNT/04/S (D.M. 509/1999), classe LM/SNT4 (D.M. 270/2004).

2. **Esperienza professionale e formazione:**

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Servizio prevenzione e protezione in organizzazioni complesse (più di 200 lavoratori);
- sviluppo di sistemi di gestione della sicurezza;
- gestione tecnico-amministrativa di interventi sul patrimonio immobiliare con funzione di RUP;
- gestione tecnico-amministrativa di acquisizione di beni e servizi con funzione di RUP;
- gestione di partnership pubblico-pubblico/pubblico-privato con funzione di RUP;

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

Allegato A

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del 1° settembre 2025, con indicazione dell'oggetto "Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'amministrazione regionale e del Consiglio regionale della Direzione generale si correla la corresponsione del trattamento economico

Allegato A

previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione che verrà individuata dalla deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott. Massimo ZANELLI, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale presso la Direzione generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

e-mail _____ PEC _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento)

_____ OPPURE della laurea

specialistica o magistrale in _____ classe di laurea

specialistica/magistrale _____

conseguita presso _____

in data _____;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:

_____;

7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

_____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- Servizio prevenzione e protezione in organizzazioni complesse (più di 200 lavoratori);
- sviluppo di sistemi di gestione della sicurezza;
- gestione tecnico-amministrativa di interventi sul patrimonio immobiliare con funzione di RUP;
- gestione tecnico-amministrativa di acquisizione di beni e servizi con funzione di RUP;
- gestione di partnership pubblico-pubblico/pubblico-privato con funzione di RUP;

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle licità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

25_31_1_DDS_ENER_36245_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 10 luglio 2025, n. 36245 - Fascicolo: ALP-EN/2451.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e art. 15, DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Cividina" e delle relative opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Tavagnacco, con potenza di picco di 8,35 MW e potenza nominale di immissione di 8,25 MW. Società subentrante: Eco-Cividina Srl. Società cedente: Fineuro Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 15 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al decreto n. 4757/GRFVG del 06/02/2025, rilasciata alla società FINEURO S.r.l., relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Cividina" e delle relative opere e infrastrutture connesse, nei comuni di Tavagnacco è volturata alla società ECO-CIVIDINA S.r.l., C.F./P.IVA 03183520307 con sede legale in Piazza Patriarcato, n. 8 del comune di Udine, ferme restando tutte le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel decreto citato.

(omissis)

Art. 8

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 10 luglio 2025

CAPROTTI

25_31_1_DDS_FORM_37070_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2025, n. 37070

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 16/24. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione delle proposte di operazione SUPAPP e CORAPP.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente ai fondi statali ed europei;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N.1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari ma-

rittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;"

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)";

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il DPReg n. 146 del 30 agosto 2023, pubblicato sul BUR n. 37 del 13 settembre 2023, che abroga il DPR n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 e approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)";

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 61899/GRFVG del 4 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 dicembre 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 64737/GRFVG del 14 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2024; con cui è stato integrato il citato Avviso ed è stato approvato il testo coordinato dello stesso;

VISTO il decreto n. 5038/GRFVG del 7 febbraio 2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 19 febbraio 2025, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg 2527 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 16/24 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento;

VISTO il decreto n. 12313/GRFVG del 13 marzo 2025 che emana le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 degli Allegati 2 e 3 delle Direttive;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTE le proposte di operazione "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/6166/0) (D21J25000240009) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/6167/0) (D21J25000250009) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive, ovvero le ore 12.00 del 15 aprile 2025, da parte dell'Associazione temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 2527;

VISTO il decreto n. 26233/GRFVG del 22 maggio 2025 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione dei prototipi presentati;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni predisposta sulla base di quanto sopra indicato;

VISTO il verbale del 26 maggio 2025 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), le operazioni "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/6166/0) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/6167/0) sono state approvate rispettivamente per un costo complessivo di € 899.990,00 e di € 49.979,00;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni di cui all'allegato 1, parte integrante, denominate "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/6166/0) (D21J25000240009) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/6167/0) (D21J25000250009) rispettivamente per un costo di € 899.990,00 e di € 49.979,00.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle citate operazioni.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Coordinamento ATI CORAPP	03/04/2025 10:57:23	I AL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL. IMPRESA SOCIALE	2025/6167	2025/6167/0	D21J25000240009	Attività di coordinamento ATI (CORAPP)	€ 49.979,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Coordinamento ATI CORAPP			Totale operazioni	1			
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Supporto imprese SUPAPP	03/04/2025 10:51:36	I AL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL. IMPRESA SOCIALE	2025/6166	2025/6166/0	D21J25000240009	Azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP)	€ 899.990,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Supporto imprese SUPAPP			Totale operazioni	1			
			Totale complessivo operazioni	2		Totale con finanziamento :	€ 949.969,00

25_31_1_DDS_FORM_37584_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 luglio 2025, n. 37584

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di giugno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di giugno 2025 sono state presentate 3 (tre) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 17 luglio 2025 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sullo sportello di GIUGNO 2025, valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo dell'operazione approvata è di complessivi € 84.610,40;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di GIUGNO 2025, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 17 luglio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	25/06/2025 10:28:25	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/6305	2025/6305/0	D71C25000060009	MISURADIACCOMPAGNAMENTO - FP 2350217201 - I.A.	€ 32.630,00
	26/06/2025 15:48:56	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2025/6306	2025/6306/1	D41C25000080009	sostegno al corso del VERDE L22 2025 FP2545797803	€ 25.990,20
	26/06/2025 15:48:56	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2025/6306	2025/6306/2	D41C25000090009	sostegno al corso di MOSAICO L22 2025 FP2545797801	€ 25.990,20
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate		Totale operazioni	Totale operazioni	3	3		€ 84.610,40
		Totale complessivo operazioni	Totale complessivo operazioni	3		Totale con finanziamento :	€ 84.610,40

25_31_1_DDS_FORM_38068_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 luglio 2025, n. 38068

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Ripartizione territoriale delle risorse PNRR per singolo Percorso GOL - Annualità 2023. Prima modifica al decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la

Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

DATO ATTO che le ATI individuate, in relazione agli ambiti territoriali indicati, sono le seguenti:

Soggetto	Capofila ATI	Aree territoriali
ATI 1 GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	HUB Giuliano HUB Isontino
ATI 2 FRIULI	En.A.I.P. - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	HUB Udine e Bassa Friulana HUB Medio e Alto Friuli
ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	HUB Pordenonese

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022;

DATO ATTO che i punti 9.03 e 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definiscono la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità 2022 e 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità 2023 nel modo seguente:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023
GIULIANO ISONTINO	32,60%	Si rinvia al paragrafo 39 "Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione"	8.786.512,39
FRIULI	43,80%		11.805.191,50
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%		6.360.788,11
TOTALE COMPLESSIVO			26.952.492,00

RICHIAMATO il paragrafo 39 dell'Avviso "Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione" che, tra l'altro, definisce le misure del repertorio dell'offerta formativa regionale a carico di ciascun Percorso GOL;

RICHIAMATO il punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso il quale dispone che la ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, è determinata dalla SRA con proprio decreto;

PRECISATO che ai sensi del suddetto punto 22.04 la ripartizione di cui al precedente alinea si rende necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio;

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del citato punto 22.04, ripartisce le dotazioni assegnate a ciascuna ATI relative all'annualità 2023 per singolo Percorso GOL;

DATO ATTO che, ai sensi del medesimo punto 22.04, nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra può essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione col n. GRFVG-GEN-515323 -A del 21 luglio 2025, con la quale l'ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, chiede la rideterminazione delle risorse ad essa assegnate per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato in relazione al Percorso 5 - Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale;

RITENUTO di accogliere la richiesta avanzata da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

RITENUTO pertanto di procedere, ai fini sopra richiamati, alla ridefinizione della ripartizione per Percorso GOL, della dotazione complessiva assegnata ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO come di seguito indicato:

- Percorso P1 ROC - (meno) euro 300.000,00
- Percorso P5 RC + (più) euro 300.000,00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione del decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024, è approvata la seguente rideeterminazione della ripartizione, per Percorso GOL, delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI per l'annualità (GOL) 2023:

AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023
GIULIANO ISONTINO	32,60 %	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali P1- ROC Formazione individualizzata P1- ROC FPGO Coprogettati P1- ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P1 -ROC Tirocini extracurricolari	1.043.841,33 €
		P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	3.221.244,45 €
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari	3.900.500,02 €
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari	301.509,62 €
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	319.416,97 €
		TOTALE	8.786.512,39 €

AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023
FRIULI	43,80%	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali P1- ROC Formazione individualizzata P1- ROC FPGO Coprogettati P1- ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P1 -ROC Tirocini extracurricolari	1.805.529,15 €
		P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	4.327.929,66 €
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari	5.240.549,13 €
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari	405.095,74 €
		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	26.087,82 €
		TOTALE	11.805.191,50 €
		DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%
P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P2-UP Formazione individualizzata P2-UP FPGO Coprogettati P2- UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P2 -UP Tirocini extracurricolari	2.331.943,84 €		
P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P3-RE Formazione individualizzata P3-RE FPGO Coprogettati P3-RE Tirocini extracurricolari	2.823.674,86 €		
P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali P4-IN Formazione individualizzata P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali P4-IN Tirocini extracurricolari	218.270,76 €		
P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	14.056,46 €		
TOTALE	6.360.788,11 €		
TOTALE COMPLESSIVO			

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 luglio 2025

MARZINOTTO

25_31_1_DDS_LLPP ED TECN_36663_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 14 luglio 2025, n. 36663/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 1. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Canzian d'Isonzo. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi degli artt 22 bis e 50, DPR 327/2001, è determinata in via d'urgenza, nella misura indicata nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità relativa agli immobili oggetto di esproprio, individuati graficamente in colore rosso nella planimetria Allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento. L'indennità di esproprio sarà calcolata moltiplicando il valore venale unitario per le superfici oggetto di effettivo esproprio.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5, DPR 327/2001, dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta agli aventi diritto l'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, calcolata con le modalità di cui all'art. 50 DPR 327/2001, con riferimento alla superficie indicata nell'Allegato 1, alla colonna "superficie presunta occupazione preordinata art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq".

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione temporanea, degli immobili individuati nell'Allegato 1 e rappresentati graficamente nell'Allegato 2.

Art. 6

(omissis)

Art. 7

(omissis)

Art. 8

(omissis)

Art. 9

(omissis)

Art. 10

(omissis)

Art. 11

(omissis)

Art. 12

(omissis)

Art. 13

(omissis)

Art. 14

(omissis)

Art. 15

(omissis)

Art. 16

(omissis)

Art. 17

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità proposta entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 18

(omissis)

Udine, 14 luglio 2025

MODOLO

SCA - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 1 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE - art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	P.T.	C.T.	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
22	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA 1851 - GENERALI AGRICOLTURA 1851 - SOCIETA' PER AZIONI con sede in TRIESTE (TS), CF 01376540322, prop 1/1	25	1	16	1166/6	Seminativo	2.240	42	3,00	126,00	

25_31_1_DDS_LLPP ED TECN_36776_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 14 luglio 2025, n. 36776/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 11. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di Marano Lagunare. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi degli artt 22 bis e 50, DPR 327/2001, è determinata in via d'urgenza, nella misura indicata nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità relativa agli immobili oggetto di esproprio, individuati graficamente in colore rosso nella planimetria Allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento. L'indennità di esproprio sarà calcolata moltiplicando il valore venale unitario per le superfici oggetto di effettivo esproprio.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5, DPR 327/2001, dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta agli aventi diritto l'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, calcolata con le modalità di cui all'art. 50 DPR 327/2001, con riferimento alla superficie indicata nell'Allegato 1, alla colonna "superficie presunta occupazione preordinata art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq".

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione temporanea, degli immobili individuati nell'Allegato 1 e rappresentati graficamente nell'Allegato 2.

Art. 6

(omissis)

Art. 7

(omissis)

Art. 8

(omissis)

Art. 9

(omissis)

Art. 10

(omissis)

Art. 11

(omissis)

Art. 12

(omissis)

Art. 13

(omissis)

Art. 14

(omissis)

Art. 15

(omissis)

Art. 16

(omissis)

Art. 17

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità proposta entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 18

(omissis)

Udine, 14 luglio 2025

MODOLO

MAR - Fascicolo: IP-D-ESP-327/197 sub 11 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
6	SOCIETA' AGRICOLA BRAIDA SAN FILIPPO S.R.L. con sede in LATISANA (UD), CF 04724470275, prop. 1/1	18	14	seminativo irriguo	2.869	61	4,20	256,20	

25_31_1_DDS_LLPP ED TECN_37039_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 16 luglio 2025, n. 37039/GRFVG. Fascicolo: LP-D-ESP-327/197/ sub 5. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 bis e art. 49. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di occupazione temporanea e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovia Trieste- Lignano Sabbiadoro- Venezia", aree nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi degli artt 22 bis e 50, DPR 327/2001, è determinata in via d'urgenza, nella misura indicata nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità relativa agli immobili oggetto di esproprio, individuati graficamente in colore rosso nella planimetria Allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento. L'indennità di esproprio sarà calcolata moltiplicando il valore venale unitario per le superfici oggetto di effettivo esproprio.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5, DPR 327/2001, dalla data di immissione in possesso alla data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta agli aventi diritto l'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, calcolata con le modalità di cui all'art. 50 DPR 327/2001, con riferimento alla superficie indicata nell'Allegato 1, alla colonna "superficie presunta occupazione preordinata esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq".

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, DPR 327/2001 è disposta l'occupazione temporanea, degli immobili individuati nell'Allegato 1 e rappresentati graficamente nell'Allegato 2.

Art. 6

(omissis)

Art. 7

(omissis)

Art. 8

(omissis)

Art. 9

(omissis)

Art. 10

(omissis)

Art. 11

(omissis)

Art. 12

(omissis)

Art. 13

(omissis)

Art. 14

(omissis)

Art. 15

(omissis)

Art. 16

(omissis)

Art. 17

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità proposta entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 18

(omissis)

Udine, 16 luglio 2025

MODOLO

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
1	GALLI Lorena nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 27/07/1951, CF GLLLRN51L67H895V, Proprietà 1/2; GALLI Ornella nata a Palmanova (U) il 29/01/1963, CF GLLRLL63A69G284G, Proprietà 1/2	17	56	ente urbano	1.513	32	35,00 €	1.120,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
5	DEC S.P.A. con sede in Martignacco (UD), CF 02444960302, proprietà 1000/1000	17	219	seminativo	6.304	249	20,00 €	4.980,00	430
6	DEC S.P.A. con sede in Martignacco (UD), CF 02444960302, proprietà 1000/1000	17	16	ente urbano	11.664	482	20,00 €	9.640,00	744
7	DEC S.P.A. con sede in Martignacco (UD), CF 02444960302, proprietà 1000/1000	17	218	seminativo	8.475	283	20,00 €	5.660,00	1.042

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
8	ZANON Gianni nato a Palmanova (UD) il 26/10/1971, CF ZNNGNN71R26G284K, proprietà 1/1	14	717	seminativo	1.080	174	5,00 €	870,00	490

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
10	PINES Stefano nato a Palmanova (UD) il 08/05/1968, CF PNSSFN68E08G284V, proprietà 1000/1000	14	719	semintivo	12.070	264	5,00 €	1.320,00	883

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
11	CRISTIN Anna nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 20/10/1934, CF CRSNNA34R60H895L, proprietà 1/1	14	721	seminativo	6.436	166	5,00 €	830,00	308

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
12	COLONELLO Lucia nata a CHIVASSO (TO) il 22/02/1962, CF CLNLCU62B62C665G, proprietà 1/3; COLONELLO Paolo nato a Palmanova (UD) il 09/10/1967, CF CLNPLA67R09G284E, proprietà 1/3; CRISTIN Anna nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 20/10/1934, CF CRSNNA34R60H895L, proprietà 1/3	14	147	ente urbano	501	7	5,00 €	35,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
16	PINES Nives nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 05/08/1952, CF PNSNV52M45H895L, Proprietà 1/2; PINES Valerio nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 16/09/1954, CF PNSVLR54P16H895Y, Proprietà 1/2	12	214	bosco ceduo	3.390	9	5,00 €	45,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
19	CHIARUTTINI Miriam nata a Spilimbergo (PN) il 06/01/1945, CF CHRMRM45A46I904U, proprietà 1/2; OLIVOTTO Eminta Vittorio Veneto (TV) il 05/12/1909, CF LVTMNT09T45M089R, proprietà 1/2	12	827	seminativo	210	9	5,00 €	45,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
20	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL' EDILIZIA SOCIALE ISES con sede in Roma, proprietà 1000/1000	12	639	incolt ster	730	317	5,00 €	1.585,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
22	ZANCHIN Alberto nato a Udine (UD) il 24/02/1971 , CF ZNCLRT71B24L483N, proprietà 1/1	14	596	semintivo	1.347	54	35,00 €	1.890,00	255

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
23	COLEA Lenuta nata in Romania (EE) il 07/08/1976, CF CLOLNT76M47Z129F, proprietà 1/2; COLEA Marian-Ionut nato in Romania (EE) il 03/01/1987, CF CLOMNN87A03Z129Y, proprietà 1/2	14	197	ente urbano	1.640	7	35,00 €	245,00	65

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
28	AL.BO SERRAMENTI DI BOTTI SIMONE & C. S.A.S. con sede in San Giorgio di Nogaro (UD), CF 00432810307, proprietà 1/1	14	287	ente urbano	14.863	916	35,00 €	32.060,00	787

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
29	BELENA Francesca nata in Spagna (EE) il 05/04/1937, CF BLNFNC37D45Z131U, proprietà 4/6; FALCOMER Mario nato in Spagna (EE) il 29/10/1959, CF FLCMRA59R29Z131A, proprietà 1/6; FALCOMER Mario nato in Spagna (EE) il 29/10/1959, CF FLCMRA59R29Z131A, proprietà 1/6	14	300	seminativo	9.307	944	5,00 €	4.720,00	634

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r.	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art. 49 D.p.r. 327/2001 mq
31	BENEFICIO PARROCCHIALE DI PORTO NOGARO, proprietà; SABBADINI PRIMO; SACERDOTE, oneri beneficiario	13	4	semintivo	27.540	616	5,00 €	3.080,00	663

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
32	BENEFICIO PARROCCHIALE DI SAN LEONARDO IN PORTO NOGARO proprietà 1000/1000	13	38	seminativo	10.970		5,00 €	-	469

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
33	BERNARDIS Bianca nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 12/08/1942, cf BRNBNC42M52H895R, prop. 239/504, BERNARDIS Carla nata a San Giorgio di Nogaro il 19/11/1946, cf BRNCRL46S59H895D, prop. 239/1008, GHIRARDO Manuela nata in Sudafrica Repubblica il 09/12/1965, cf GHRMNL65T49Z347D, prop. 13/252, BERNARDIS Carla nata a San Giorgio di Nogaro il 19/11/1946, cf BRNCRL46S59H895D, prop. 239/1008	13	30	seminativo	3.550		5,00 €	-	118

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
34	FABIAN Nadia nata a Trieste (TS) il 13/03/1950, CF FBNDA50C53L424L, proprietà 1/2; TITTON Elena nata a Trieste (TS) il 25/06/1983, CF TTTLNE83H65L424P, proprietà 1/2; LEVORATO Daniela nata a Portogruaro (VE) il 09/09/1944, CF LVRDNL44P49G914P, proprietà 1/3; LEVORATO Daniela nata a Portogruaro (VE) il 09/09/1944, CF LVRDNL44P49G914P, abitazione 1/1; TITTON Fabio nato a Udine (UD) il 16/11/1965, CF TTTFBA65S16L483F, proprietà 1/3; TITTON Federico nato a Palmanova (UD) il 04/04/1975, CF TTTFRC75D04G284Y, proprietà 1/3; TITTON Ottorino nato a Palmanova (UD) il 02/09/1942, CF TTTRN42P02G284E, proprietà 1/1	13	33	ente urbano	1.980	37	20,00 €	740,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
35	TITTON Vincenzino Maurizio nato a Palmanova (UD) il 22/01/1972, CF TTTMRZ72A22G284R, proprietà 1/4; TITTON Aldo nato a Palmanova (UD) il 22/02/1946, CF TTTLDA46B22G284L, proprietà 1/4; TITTON Ottorino nato a Palmanova (UD) il 09/02/1942, CF TTTTRN42P02G284E, proprietà 1/4; LEVORATO Daniela nata a Portogruaro (VE) il 09/09/1944, CF LVRDNL44P49G914P, proprietà 1/12; TITTON Fabio nato a Udine (UD) il 16/11/1965, CF TTTFBA65S16L483F, proprietà 1/12; TITTON Federico nato a Palmanova (UD) il 04/04/1975, CF TTTFRC75D04G284Y, proprietà 1/12	13	49	incolt ster	120	5	20,00 €	100,00	

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
36	BORASO Luciano nato a San Donà di Piave (VE) il 08/04/1962, CF BRSLCN62D08H823G, proprietà 1/2; BORASO Michele nato a Francia (EE) il 12/09/1949, CF BRSMHL49P12Z110T, proprietà 1/2	13	54	seminativo	23.598	430	5,00 €	2.150,00	405
37	BORASO Luciano nato a San Donà di Piave (VE) il 08/04/1962, CF BRSLCN62D08H823G, proprietà 1/2; BORASO Michele nato a Francia (EE) il 12/09/1949, CF BRSMHL49P12Z110T, proprietà 1/2	13	52	ente urbano	2.837	290	5,00 €	1.450,00	
38	BORASO Luciano nato a San Donà di Piave (VE) il 08/04/1962, CF BRSLCN62D08H823G, proprietà 1/2; BORASO Michele nato a Francia (EE) il 12/09/1949, CF BRSMHL49P12Z110T, proprietà 1/2	13	16	seminativo	1.910	53	5,00 €	265,00	
39	BORASO Luciano nato a San Donà di Piave (VE) il 08/04/1962, CF BRSLCN62D08H823G, proprietà 1/2; BORASO Michele nato a Francia (EE) il 12/09/1949, CF BRSMHL49P12Z110T, proprietà 1/2	13	15	seminativo	20.220	387	5,00 €	1.935,00	680

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
41	SALOMONI Vinicio nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 31/03/1955, CF SLMVNC55C31H895C, Proprietà 1/1	14	743	seminativo	1.045		5,00 €	-	626

SGN - Fascicolo: LP-D-ESP-327/197 sub 5 ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE – art.22 bis D.P.R. 327/2001

ID	Intestazione Catastale	Foglio	Mappale	Qualità Catastale	Superficie catastale mq	Superficie presunta Occupazione Preordinata Esproprio art. 22 bis D.p.r. 327/2001 mq	Valore Venale unitario €	Indennità Esproprio	Superficie Occupazione Temporanea art 49 D.p.r. 327/2001 mq
42	BERTACCO Peter nato a PALMANOVA (UD) il 14/10/1974, CF BRTPTR74R14G284O, Proprietà 1/1	14	744	seminativo	1.603		5,00 €	-	705

25_31_1_DDS_SAN VET_37004_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 16 luglio 2025, n. 37004

Decreto 3024/SPS/2021 Macellazione a domicilio di ungulati domestici per consumo domestico privato. Aggiornamento della disciplina del consumo domestico privato di carni di suino e di alimenti di origine animale da queste derivati ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE 853/2004 e dell'art. 16 del DLgs. 27/2021 e del DLgs. 134/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

RICHIAMATO il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 5", in materia di sanità animale;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria n. 3024/SPS dd.18 novembre 2021 recante le linee guida per la macellazione a domicilio di ungulati domestici per consumo domestico privato, in Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota prot. 0360345/P/GEN del 15.05.2025 del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria recante aggiornamento della disciplina del consumo domestico privato di carni di suino e di alimenti di origine animale da queste derivati ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE/853/2004 e dell'art.16 del d.lgs. 27/2021;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 3/2025 del 14.07.2025 del Commissario Straordinario per la peste suina africana;

TENUTO CONTO dell'evoluzione della situazione epidemiologica della peste suina africana in Italia con gli ultimi focolai nel domestico nelle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna richiede la modulazione della strategia di contrasto alla diffusione della PSA sul territorio nazionale coerentemente con le azioni contenute nella "Road map" concordata con la Commissione Europea;

RITENUTO, al fine di salvaguardare il patrimonio zootecnico della Regione Friuli Venezia Giulia nel rispetto dell'intervenuto decreto legislativo 134/2022 che disciplina il sistema di identificazione e registrazione degli operatori, di dover rivalutare la disciplina della macellazione a domicilio di suini per consumo domestico privato, rispettando contestualmente la tradizione e la consuetudine radicata nelle

aree rurali della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, come da ultima modifica di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 860/2025 d.d. 27.06.2025;

DECRETA

1. Con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Allegato A del proprio Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria n. 3024/SPS dd.18 novembre 2021, sono approvate le modifiche di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 16 luglio 2025

PALEI

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
unità operativa specialistica (uos) di BILANCIO e COORDINAMENTO STRATEGICO	salute@certregione.fvg.it prevenzione.salute@regione.fvg.it tel +39 0432 805 629
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	I- 33100 Udine, via Pozzuolo 330

ALLEGATO A

MACELLAZIONE A DOMICILIO DI UNGULATI DOMESTICI PER CONSUMO DOMESTICO PRIVATO

AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL CONSUMO DOMESTICO PRIVATO DI CARNI DI SUINO E DI
ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE DA QUESTE DERIVATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO CE
853/2004 E DELL'ART.16 DEL D.LGS. 27/2021 E DEL DLGS 134/2022

MACELLAZIONE A DOMICILIO DEI SUINI

La macellazione per consumo domestico privato rappresenta una pratica ampiamente sperimentata e di consuetudine radicata nelle aree rurali della regione, che per lo più si svolge nel periodo autunno-inverno per la preparazione di insaccati tradizionali da stagionare e di carni da consumare cotte, da destinare esclusivamente al consumo privato familiare.

Ai fini di garantire la sicurezza alimentare, di tutelare la salute del consumatore ed assicurare la lealtà degli scambi commerciali, l'immissione sul mercato di carni suine e prodotti da queste derivati può avvenire unicamente da stabilimenti conformi ai requisiti della normativa alimentare, determinati *in primis* dal regolamento CE 852/2004 sull'igiene degli alimenti e, più specificamente, dal regolamento CE 853/2004 relativo agli alimenti di origine animale.

Coerentemente con le finalità appena richiamate, il d.lgs. 193/2007, all'art. 6 rubricato "Sanzioni", stabilisce che *"Chiunque, nei limiti di applicabilità del regolamento (CE) n. 853/2004, effettua attività di macellazione di animali, di produzione e preparazione di carni in luoghi diversi dagli stabilimenti o dai locali a tale fine riconosciuti ai sensi del citato regolamento ovvero la effettua quando il riconoscimento è sospeso o revocato è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno o con l'ammenda fino a euro 150.000, in relazione alla gravità dell'attività posta in essere"*.

I limiti di applicabilità del regolamento CE 853/2004 sono quelli dell'art.1, punto 3, con il quale il legislatore comunitario ha stabilito che:

3. Il presente regolamento non si applica:

- a) alla produzione primaria per uso domestico privato;
- b) alla preparazione, alla manipolazione e alla conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato;

Quest'ultima disposizione sancisce (a) una finalità, il consumo domestico privato e (b) una condizione operativa, la preparazione, manipolazione e conservazione domestica degli alimenti; ovviamente i regolamenti citati non sono applicabili alla condizione operativa (non certo al consumo), in quanto riferita all'ambiente domestico.

Non essendo applicati i regolamenti che, come ricordato sopra, garantiscono sicurezza alimentare e tutela della salute e del commercio leale, gli alimenti che provengono dall'ambiente domestico sono incompatibili con la commercializzazione.

Tuttavia, il legislatore nazionale ha precisato i contenuti del sopra riportato art. 1, punto 3, del regolamento CE 853/2004, formulando i principi cardine della macellazione per autoconsumo al di fuori di un impianto riconosciuto (macello) con l'art. 16 del decreto legislativo n. 27/2021, rubricato "Disposizioni in materia di macellazione per il consumo domestico privato" il quale stabilisce quanto segue.

Le Regioni possono disciplinare la pratica della macellazione per autoconsumo, al fine di mantenere le proprie consuetudini e tradizioni, al di fuori degli stabilimenti riconosciuti e registrati, nel rispetto del benessere animale, vietando la commercializzazione delle carni e dei prodotti ottenuti dalla macellazione per autoconsumo e predisponendo delle procedure per prevenire le zoonosi.

I Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie sono tenuti ad effettuare controlli a campione per verificare il rispetto delle condizioni di salute degli animali, di benessere animale, di igiene della macellazione e di corretto smaltimento dei sottoprodotti.

Infine i privati che intendono macellare o far macellare gli animali devono comunicare all'autorità competente locale il luogo e la data della macellazione.

L'"*autoconsumo*" citato nell'art. 16 del d.lgs. 27/21, è lemma cui attribuire un senso addizionale (quindi non sinonimico) rispetto a "*consumo*", perché il prefisso "*auto*" comporta una attività di produzione primaria. Con *autoconsumo* si intende infatti in senso generale l'utilizzazione da parte del produttore di ciò che produce, per il proprio consumo familiare. Nello specifico dell'istituto che ci occupa, la *produzione* consiste nell'allevamento e nella detenzione del suino.

In ordine alle disposizioni sopra richiamate, si configurano in Friuli Venezia Giulia le seguenti modalità in materia di macellazione, al di fuori del macello, per consumo domestico privato.

A_Macellazione di suini da allevamento familiare

La macellazione di suini provenienti da un *allevamento familiare* è attività che comprende entrambe le fattispecie delle lettere a) e b) del regolamento CE 853/2004, art.1, punto 3, cioè sia la produzione primaria (lettera a, l'allevamento dell'animale) sia la successiva preparazione, manipolazione e conservazione domestica (lettera b) degli alimenti (carni, preparazioni o prodotti a base di carne), ed è finalizzata al consumo domestico privato, cioè all'autoconsumo.

Con *allevamento familiare* ai sensi del d.lgs. 134/2022, art.2, punto 1, lettera f) e relativo manuale operativo si intende l'allevamento condotto dal proprietario degli animali, al massimo di quattro capi suini, al fine esclusivo dell'autoconsumo, senza alcuna attività commerciale.

La macellazione domestica per consumo domestico privato è dunque un'attività effettuata da un privato, cioè un soggetto che non può essere considerato un operatore del settore alimentare, e non rientra come si è detto nel campo di applicazione dei regolamenti CE 852/2004 e 853/2004.

Per consumo domestico si intende il consumo effettuato dal proprietario dell'animale all'interno del nucleo familiare, senza che vi sia commercializzazione delle carni e dei prodotti.

Il divieto di commercializzazione informa anche la regola, prevista nel manuale operativo del d.lgs. 134/2022 secondo la quale un *allevamento familiare* non può coesistere con un allevamento ordinario (appunto, commerciale) nell'ambito dello stesso stabilimento¹.

La macellazione di suini da allevamento familiare può avvenire presso (1) un macello riconosciuto oppure (2) in luogo diverso dal macello (residenza effettiva o altro luogo nella disponibilità del proprietario dell'animale), assicurando le relative registrazioni nella Banca Dati nazionale con riferimento al codice aziendale.

Con questa modalità di possono macellare al massimo n. 4 suini all'anno (1° gennaio-31 dicembre).

B_Macellazione di un suino proveniente da allevamento ordinario (commerciale) da parte del privato

Alla fattispecie di cui al punto A è equiparata la macellazione di un unico capo suino acquistato dal privato cittadino, che non è titolare di allevamento familiare, da un allevamento ordinario (commerciale) nelle 24 ore precedenti la macellazione effettuata in luogo diverso dal macello, corrispondente alla residenza effettiva o ad un altro luogo nella disponibilità del proprietario dell'animale, il quale non può essere considerato un operatore del settore alimentare. Devono essere assicurate le relative registrazioni nella Banca Dati nazionale con riferimento al codice fiscale del proprietario.

Con questa modalità si può macellare al massimo n. 1 suino all'anno (1° gennaio-31 dicembre).

La macellazione dei suini per consumo domestico familiare può essere effettuata nell'arco dell'intero anno solare con le seguenti specifiche:

nei limiti della campagna di macellazione codificata (15 ottobre -15 marzo)

I privati che intendono effettuare la macellazione a domicilio, per il consumo diretto del nucleo familiare di appartenenza, devono presentare al Servizio veterinario competente per il territorio in cui si trova il luogo di macellazione la notifica di inizio attività (NOTIFICA).

L'efficacia della NOTIFICA prevista per la macellazione a domicilio è subordinata all'osservanza, da parte dell'interessato, delle seguenti condizioni vincolanti:

¹ Ai sensi del regolamento UE 429/2016, art. 4, punto 27, con "*stabilimento*" deve intendersi i locali e le strutture di qualsiasi tipo o, nel caso dell'allevamento all'aria aperta, qualsiasi ambiente o luogo in cui sono detenuti animali o materiale germinale, su base temporanea o permanente.

- la presentazione con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo rispetto all'inizio della macellazione;
- la compilazione dell'apposito modulo per la presentazione della NOTIFICA in ogni sua parte senza omettere le informazioni necessarie per i successivi adempimenti sanitari (come il nominativo dell'eventuale norcino incaricato).

Nel caso in cui la macellazione ricada nell'ambito del piano sanitario annuale dell'infestazione da *Trichinella spp*, la vigilanza del Servizio Veterinaria e l'esame trichinoscopico dei campioni selezionati sarà effettuato a titolo gratuito, trattandosi di monitoraggio non nell'interesse di terzi richiedenti.

Al di fuori dei limiti della campagna di macellazione codificata (16 marzo - 14 ottobre)

I privati che intendono effettuare la macellazione a domicilio, per il consumo diretto del nucleo familiare di appartenenza, sono tenuti:

- alla presentazione della DIA al Servizio veterinario competente per il territorio con almeno 3 giorni di anticipo;
- all'effettuazione sui suini della visita ante morte e post mortem da parte del Veterinario Ufficiale, con prelievo del campione per l'esame trichinoscopico sistematico;
- al pagamento dei diritti sanitari previsti dal tariffario regionale ovvero a far data dal 01.01.2022 secondo il disposto di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117"

Banca dati nazionale

La Decisione 2018/1669/CE stabilisce che deve essere garantita la tracciabilità delle movimentazioni anche di singoli suini e abroga la deroga relativa all'obbligo di registrazione nella Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica delle aziende che detengono un solo suino destinato all'uso o al consumo personale.

Pertanto gli allevamenti che detengono e allevano, anche per brevi periodi di tempo, un solo suino rientrano nella definizione dell'orientamento produttivo "familiare" e devono rispettare gli obblighi relativi previsti dalla normativa del settore, tra cui l'assegnazione di un numero di codice aziendale e la relativa registrazione in BDN, la tenuta e l'aggiornamento del registro aziendale di carico e scarico e la registrazione della consistenza in BDN rilevata al 31 marzo di ogni anno.

Anche la movimentazione da allevamenti da ingrasso di un capo per la macellazione domiciliare per autoconsumo, dove la detenzione dell'animale avviene solo per il tempo strettamente necessario per procedere alla macellazione (entro 24 ore dall'arrivo), deve essere registrata in BDN con il modello 4 elettronico.

Vigilanza e Controlli

L'Autorità Competente verifica l'osservanza delle condizioni vincolanti previste per la macellazione a domicilio, dichiarando l'inefficacia delle NOTIFICHE che non dovessero risultare a queste conformi.

Il regolamento UE 625/17, all'art. 9, punto 2, dispone che *“Le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali, con la frequenza opportuna determinata in base al rischio, per individuare eventuali violazioni intenzionali della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, commesse mediante pratiche ingannevoli o fraudolente e tenendo conto delle informazioni in merito a tali violazioni condivise attraverso i meccanismi di assistenza amministrativa di cui agli articoli da 102 a 108 e di qualsiasi altra informazione che indichi la possibilità di tali violazioni”*.

Su questa base i servizi veterinari delle aziende del Friuli Venezia Giulia eseguono nell'ambito delle competenze definite all'art. 2, punto 1, del d.lgs. 27/2021 controlli a campione sull'osservanza delle modalità di macellazione e sui limiti previsti, sul divieto di commercializzazione di carni e prodotti, sulla tracciabilità degli animali anche al macello e le relative registrazioni nella BDN, e sugli obiettivi ex art. 16, punto 1, lettera d)² del d.lgs. 27/2021.

Se del caso può essere chiesta, laddove possibile, la cooperazione del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Udine e dell'Autorità ex art. 2(3) del predetto decreto legislativo relativamente alla vigilanza sulla lealtà degli scambi commerciali.

² d) possibilità, da parte dei Servizi veterinari dell'ASL, di effettuare controlli a campione per verificare il rispetto delle condizioni di salute degli animali, di benessere animale, di igiene della macellazione e di corretto smaltimento dei sottoprodotti.

25_31_1_DDS_SIST SOC INT_38062_0_INTESTAZIONE

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del Sistema sociale integrato 21 luglio 2025, n. 38062

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Approvazione elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed approvazione elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
Unità operativa specialistica (uos) di bilancio e coordinamento strategico	salute@certregione.fvg.it socio sanitario@regione.fvg.it tel +39 040 377 5582
Servizio sviluppo del sistema sociale integrato	I-34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023 – Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia”. Approvazione elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed approvazione elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento.

Il Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Visti il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;

Viste la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell’11 agosto 2022, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come riprogrammato e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

Visto il “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente)”, emanato con Decreto del Presidente della Regione n° 0146 / Pres. del 30 agosto 2023;

Viste, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, che approva il “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Approvazione”, e la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024 che dispone l’aggiornamento della PPO Annualità 2023, la quale prevede, tra l’altro, la realizzazione del programma specifico (PS) n. 31/23 “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023 per la realizzazione del PS n.

31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale" era stato individuato, quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA), il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria e che, a seguito della rideterminazione dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, con la deliberazione della Giunta regionale n. 500 dell'11 aprile 2025 la denominazione di detta SRA è stata modificata in Servizio sviluppo del sistema sociale integrato;

Visti, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024 "PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40. C. 2. Lett. A), del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di sorveglianza. Modifica DGR 1008/2023" ed il decreto del direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 60500/GRFVG del 28 novembre 2024, <<PR FSE+ 2021/2027. Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento>>;

Visto il decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", per la presentazione delle operazioni relative all'attuazione del PS n. 31/23 sopra citato;

Dato atto che detto Avviso pubblico

- al paragrafo 9 "Termini e modalità per l'attivazione delle operazioni e la concessione del contributo", fissa il termine per la presentazione delle operazioni al 31 marzo 2025, ore 12.00, nonché le modalità di invio della domanda di finanziamento e di concessione del contributo richiesto;
- al paragrafo 10 "Fasi della procedura di valutazione. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione", specifica che le operazioni presentate sono selezionate nelle due fasi consecutive denominate "Fase 1 – Istruttoria" per la verifica dei requisiti di ammissibilità e "Fase 2 – Valutazione" per la valutazione delle domande di finanziamento secondo la procedura che il sopracitato Manuale delle procedure identifica come "Procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo", indicando per ciascuna fase i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione;
- al paragrafo 11 "Modalità di erogazione dei contributi" stabilisce che:
 - nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento di attuazione del FSE+, nonché del paragrafo 3.1.4.3 (Allegato: Avviso tipo) del Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" sopra citato, "in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione dell'85% del valore dell'operazione, da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione)" (punto 2);
 - l'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo (punto 3);
 - il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) (punto 4);

Dato atto che il sopracitato Manuale delle procedure individua il dirigente della SRA quale responsabile del procedimento e stabilisce che la selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura di coerenza è svolta da una Commissione costituita, successivamente al termine di chiusura per la presentazione delle operazioni, con decreto del responsabile della SRA;

Dato atto, altresì, che il decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 individua quale responsabile dell'istruttoria per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa il dott. Emiliano Visentini;

Visto il decreto n. 19884 del 17 aprile 2025, ad oggetto <<Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023 – Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Nomina Commissione di valutazione>>, con il quale, tra l'altro, il sottoscritto in qualità di Direttore *ad interim* del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato è nominato Presidente della Commissione di valutazione di cui alla "Fase 2 – Valutazione" di cui al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico in oggetto;

Riscontrata la nota assunta al prot. n. 0345423/P/GEN dd. 9 maggio 2025, con la quale il responsabile dell'istruttoria trasmette al responsabile del procedimento, nonché Presidente della Commissione di valutazione, il verbale della prima seduta di verifica dell'ammissibilità delle domande di finanziamento pervenute entro il termine fissato dall'Avviso, prot. n. 0307316/P/GEN dd. 18/04/2025, ed il verbale della seconda seduta di verifica dell'ammissibilità delle domande di finanziamento, prot. n. 0324846/P/GEN dd. 29/04/2025, comprensivo dell'elenco delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione;

Ritenuto di prendere atto degli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità relativa alle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24/07/2024 in attuazione del PS 31/23 del PR FSE+ 2021/2027, come di seguito indicato:

N. PROGRESSIVO E CODICE OPERAZIONE		SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	ESITO DELL'ISTRUTTORIA
1	2025/6520 del 27/03/2025, ore 14:04	Comune di Monfalcone	TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
2	2025/6521 del 28/03/2025, ore 13:10	Comune di Latisana	FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE – Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana	SOGGETTO NON AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
3	2025/6524 del 28/03/2025, ore 14:21	Comune di Gorizia	PASSO DOPO PASSO – La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo	SOGGETTO NON AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
4	2025/6563 del 31/03/2025, ore 10:19	Comune di Trieste	R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
5	2025/6564 del 31/03/2025, ore 10:42	Comune di Pordenone	SUPPORTO alla GENITORIALITA' e FAMIGLIE SOLIDALI	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
6	2025/6565, del 31/03/2025 ore 10:52	Comune di Azzano Decimo	Dire&Fare	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE

Verificato che

- con riferimento alla domanda identificata con il codice 2025/6521 del 28/03/2025, ore 13.10, del Comune di Latisana, la motivazione della non ammissione alla fase 2 – Valutazione è rappresentata dalla mancanza di un requisito richiesto dall’Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;
- con riferimento alla domanda identificata con il codice 2025/6524 del 28/03/2025, ore 14.21, del Comune di Gorizia, la motivazione della non ammissione alla fase 2 – Valutazione è rappresentata dalla mancanza di un requisito richiesto dall’Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;

Visti i verbali di valutazione di coerenza delle operazioni pervenute alla data del 31 marzo 2025 con riferimento all’Avviso pubblico PPO 2023 – Programma Specifico 31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del direttore del Servizio n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, relativi alla Fase 2 – Valutazione, rispettivamente assunti al prot. n. 0378474/P/GEN dd. 22 maggio 2025, prot. n. 0429958/P/GEN dd. 12 giugno 2025 e prot. n. 0485772/P/GEN dd. 7 luglio 2025;

Preso atto degli esiti dei verbali di valutazione di coerenza sopra richiamati;

Verificato che entro il termine prescritto dalle comunicazioni di preavviso di rigetto inviate, ai sensi dell’art. 10 bis della legge n. 241/1990 e in coerenza con quanto disposto dal sopracitato Manuale delle procedure, rispettivamente al Comune di Latisana in relazione alla domanda identificata con il codice 2025/6521 ed al Comune di Gorizia in relazione alla domanda identificata con il codice 2025/6524 non sono pervenute da parte del Comune di Latisana e del Comune di Gorizia osservazioni, eventualmente corredate anche da documenti, a supporto delle rispettive istanze;

Visto il documento “Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento, ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione”, Allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale, recante l’indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, nonché l’elenco delle operazioni non approvate, in coerenza con gli esiti dei verbali di valutazione di coerenza sopra richiamati;

Ritenuto di approvare il documento denominato “Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento, ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione”, Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull’Avviso pubblico “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia”, approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, e in base alla disponibilità finanziaria prevista, di approvare, per un importo complessivo pari a 864.319,86 euro, l’ammissione al finanziamento

- dell’operazione presentata dal Comune di Monfalcone, “TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà” (codice 2025/6520 del 27/03/2025), per 144.759,21 euro;
- dell’operazione presentata dal Comune di Trieste, “R.E.P.LA.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani” (codice 2025/6563 del 31/03/2025), per 239.669,62 euro;
- dell’operazione presentata dal Comune di Pordenone, “Supporto alla genitorialità e famiglie solidali” (codice 2025/6564 del 31/03/2025), per 239.906,91 euro;

- dell'operazione presentata dal Comune di Azzano Decimo, "Dire&Fare" (codice 2025/6565 del 31/03/2025), per 239.984,12 euro;

Ritenuto, inoltre, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, di non approvare

- l'operazione presentata dal Comune di Latisana, "FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE – Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana" (codice 2025/6521 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;
- l'operazione presentata dal Comune di Gorizia, "PASSO DOPO PASSO – La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo" (codice 2025/6564 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;

Considerato che il sopracitato Manuale delle procedure stabilisce che

- la SRA adotti, entro 30 giorni dalla selezione delle operazioni, l'atto di approvazione dell'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, nonché dell'elenco delle operazioni non approvate, con pubblicazione del decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG e che, successivamente, adotti l'atto di concessione del contributo (paragrafo 3.1.4);
- conclusa la fase di valutazione delle operazioni e preliminarmente all'adozione del decreto di approvazione delle stesse, la SRA acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP), il quale, nel caso di soggetti pubblici, viene acquisito da parte dello stesso soggetto beneficiario e comunicato alla SRA in tempo utile per l'adozione del decreto che sostanzia l'obbligazione giuridica nei confronti del beneficiario e al livello al quale viene assunto l'impegno e liquidato il contributo (paragrafi 7.4 e 7.5);

Ritenuto necessario inviare ai soggetti proponenti per i quali sia stata approvata l'ammissione al finanziamento, nel rispetto dei termini prescritti dal Manuale delle procedure e di quanto indicato al citato paragrafo 11, punto 2 dell'Avviso nonché tenuto conto dell'istruttoria svolta, specifiche note di richiesta del CUP, della data di avvio delle attività e di conferma della richiesta di anticipazione finanziaria, al fine di consentire l'acquisizione degli elementi necessari per l'adozione degli atti di concessione, impegno e liquidazione, per la parte di anticipazione, dei contributi ammessi a finanziamento;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile ricorso nelle modalità e nei termini di legge;

Dato atto di pubblicare il presente decreto sul BUR e sul sito istituzionale, al fine di rendere noti gli esiti della procedura a tutti i partecipanti e con valore di notifica ai soggetti proponenti;

Viste le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (DPR n. 153/Pres. del 21 novembre 2022);

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con

decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 6 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore dell'Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico n. 617/GRFVG del 10/01/2025 che attribuisce l'incarico *ad interim* del Servizio sviluppo sistema sociale integrato al dott. Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio Area welfare di comunità;

Tutto ciò premesso

Decreta

- Di prendere atto degli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità relativa alle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24/07/2024 in attuazione del PS 31/23 del PR FSE+ 2021/2027, come di seguito indicato:

N. PROGRESSIVO E CODICE OPERAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	ESITO DELL'ISTRUTTORIA
1 2025/6520 del 27/03/2025, ore 14:04	Comune di Monfalcone	TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
2 2025/6521 del 28/03/2025, ore 13:10	Comune di Latisana	FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE – Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana	SOGGETTO NON AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
3 2025/6524 del 28/03/2025, ore 14:21	Comune di Gorizia	PASSO DOPO PASSO – La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo	SOGGETTO NON AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
4 2025/6563 del 31/03/2025, ore 10:19	Comune di Trieste	R.E.P.LA.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
5 2025/6564 del 31/03/2025, ore 10:42	Comune di Pordenone	SUPPORTO alla GENITORIALITA' e FAMIGLIE SOLIDALI	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE
6 2025/6565, del 31/03/2025 ore 10:52	Comune di Azzano Decimo	Dire&Fare	SOGGETTO AMMESSO ALLA FASE 2 - VALUTAZIONE

- Di approvare il documento denominato "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione", Allegato A al presente provvedimento.

3. Di approvare, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, in base alla disponibilità finanziaria prevista e per un importo complessivo pari a 864.319,86 euro, l'ammissione al finanziamento
 - dell'operazione presentata dal Comune di Monfalcone, "TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà" (codice 2025/6520 del 27/03/2025), per 144.759,21 euro;
 - dell'operazione presentata dal Comune di Trieste, "R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani" (codice 2025/6563 del 31/03/2025), per 239.669,62 euro;
 - dell'operazione presentata dal Comune di Pordenone, "Supporto alla genitorialità e famiglie solidali" (codice 2025/6564 del 31/03/2025), per 239.906,91 euro;
 - dell'operazione presentata dal Comune di Azzano Decimo, "Dire&Fare" (codice 2025/6565 del 31/03/2025), per 239.984,12 euro.

4. Di non approvare, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024
 - l'operazione presentata dal Comune di Latisana, "FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE – Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana" (codice 2025/6521 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;
 - l'operazione presentata dal Comune di Gorizia, "PASSO DOPO PASSO – La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo" (codice 2025/6564 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente.

5. Di inviare ai soggetti proponenti per i quali sia stata approvata l'ammissione al finanziamento, nel rispetto dei termini prescritti dal Manuale delle procedure e di quanto indicato al citato paragrafo 11, punto 2 dell'Avviso nonché tenuto conto dell'istruttoria svolta, specifiche note di richiesta del CUP, della data di avvio delle attività e di conferma della richiesta di anticipazione finanziaria, al fine di consentire l'acquisizione degli elementi necessari per l'adozione degli atti di concessione, impegno e liquidazione, per la parte di anticipazione, dei contributi ammessi a finanziamento.

6. Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto o dalla sua conoscenza, ai sensi del D.Lgs. 104/2010 "Codice del processo amministrativo". In alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi del DPR 1199/71 artt. 8 e seguenti.

7. Di pubblicare il presente decreto sul BUR e sul sito istituzionale, al fine di rendere noti gli esiti della procedura a tutti i partecipanti e come notifica.
8. L'allegato A costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore *ad interim* del Servizio
Dott. Ranieri Antonio Zuttion

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
Unità operativa specialistica (uos) di bilancio e coordinamento strategico	salute@certregione.fvg.it socio-sanitario@regione.fvg.it tel +39 040 377 5582
Servizio sviluppo del sistema sociale integrato	I-34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

Allegato A – Elenco delle operazioni ammesse al finanziamento ed elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione

Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento

N. PROGRESSIVO E CODICE OPERAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	IMPORTO RICHIESTO	ESITO DELLA SELEZIONE
2025/6520 del 27/03/2025, ore 14:04	Comune di Monfalcone	TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà	€ 144.759,21	SOGGETTO AMMESSO
2025/6563 del 31/03/2025, ore 10:19	Comune di Trieste	R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani	€ 239.669,62	SOGGETTO AMMESSO
2025/6564 del 31/03/2025, ore 10:42	Comune di Pordenone	SUPPORTO alla GENITORIALITA' e FAMIGLIE SOLIDALI	€ 239.906,91	SOGGETTO AMMESSO
2025/6565, del 31/03/2025 ore 10:52	Comune di Azzano Decimo	Dire&Fare	€ 239.984,12	SOGGETTO AMMESSO

Elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento

N. PROGRESSIVO E CODICE OPERAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	ESITO DELLA SELEZIONE
2025/6521 del 28/03/2025, ore 13:10	Comune di Latisana	FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE – Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana	SOGGETTO NON AMMESSO
2025/6524 del 28/03/2025, ore 14:21	Comune di Gorizia	PASSO DOPO PASSO – La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo	SOGGETTO NON AMMESSO

25_31_1_DDS_SVIL ECON_36913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo economico locale 15 luglio 2025, n. 36913

Legge regionale 3/2021, articolo 84 (Interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile) - Decreto n. 62259/GRFVG del 6 dicembre 2024, di approvazione Bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile, ai sensi dell'articolo 84 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 e prenotazione risorse. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile. Anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il Capo III (Riuso e recupero) del Titolo IV (Misure per la sostenibilità dell'economia regionale) che prevede misure volte a favorire la riqualificazione del territorio ed il recupero della competitività del tessuto produttivo, attraverso il riuso del suolo e del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 82 della legge regionale 3/2021, che definisce i complessi produttivi degradati e dispone che entro il perimetro di tali siti siano realizzati interventi di riconversione e riqualificazione produttiva sostenibile, finalizzati:

- a) allo sviluppo di nuove realtà produttive e di nuova occupazione;
- b) alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato;
- c) all'innovazione e alla sperimentazione edilizia e tecnologica, promuovendo la sicurezza e l'efficientamento energetico;

RICORDATO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 23 settembre 2022 è stato approvato in via definitiva il Master Plan di indirizzo strategico "Master Plan Sviluppo Impresa - Friuli Venezia Giulia - L.R n. 3 del 22 febbraio 2021", individuando n.180 complessi produttivi degradati, distribuiti sull'intero territorio regionale, con caratteristiche tali da poter essere oggetto di misure di sostegno finanziario per il recupero di dette aree;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1820 del 24 novembre 2022 è stata riconosciuta per tutti i complessi produttivi degradati individuati nel Master Plan di indirizzo strategico sopra richiamato l'assoggettabilità degli stessi ad interventi di riconversione e riqualificazione produttiva sostenibile, finalizzati:

- a) allo sviluppo di nuove realtà produttive e di nuova occupazione;
- b) alla riqualificazione del patrimonio edilizio produttivo non utilizzato;
- c) all'innovazione e alla sperimentazione edilizia e tecnologica, promuovendo la sicurezza e l'efficientamento energetico;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1547 del 06/10/2023 è stato aggiornato l'elenco dei complessi produttivi degradati contenuto nel master plan di indirizzo strategico "Master Plan Sviluppo Impresa Friuli Venezia Giulia - LR n. 3 del 22 febbraio 2021", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale 1370/2022 e riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale 1820/2022, con l'inserimento di n. 2 nuovi siti;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1703 del 14/11/2024 è stato integrato l'elenco dei complessi produttivi degradati contenuto nel master plan di indirizzo strategico "Master Plan Sviluppo Impresa Friuli Venezia Giulia - LR n. 3 del 22 febbraio 2021", approvato in via definitiva con propria deliberazione 1370/2022 con le informazioni relative a n. 40 nuovi siti;

RICHIAMATO l'articolo 84 della legge regionale n. 3/2021, rubricato "Interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile", che dispone che "1. Costituiscono interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile, la realizzazione di interventi quali demolizione, la demolizione per riconversione, la demolizione con ricostruzione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione, l'allacciamento alle reti infrastrutturali di edifici produttivi, finalizzati al riutilizzo a fini produttivi dei complessi

produttivi degradati.

2. Nel caso di interventi su immobili esistenti gli stessi devono comportare il miglioramento della qualità edilizia in relazione ad almeno tre dei seguenti parametri:

- a) qualità architettonica;
- b) qualità delle caratteristiche costruttive, dell'impiantistica e della tecnologia;
- c) efficientamento energetico e riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- d) eliminazione o riduzione delle barriere architettoniche;
- e) incremento della sicurezza sotto il profilo statico e antisismico;
- f) qualità paesaggistica.

3. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare le imprese, i privati e i Consorzi di sviluppo economico locale, nella misura massima del 50 per cento, per interventi di riqualificazione del sistema infrastrutturale di cui al comma 1 correlato agli immobili presenti all'interno delle aree di cui all'articolo 82, comma 2, con incentivi, concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento dell'Unione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", assegnati, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000, con procedimento valutativo a bando, che disciplina anche i punteggi per la selezione degli interventi. La selezione degli interventi è effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- a) intervento di demolizione con ricostruzione di edifici già produttivi;
- b) intervento di allacciamento alle reti infrastrutturali;
- c) classe energetica posseduta dal fabbricato oggetto di contributo, a conclusione dell'intervento finanziato;
- d) classificazione dell'intervento secondo la disciplina del decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni");
- e) rapporto tra il contributo richiesto e la spesa da sostenere dal beneficiario del contributo;
- f) attribuzione al fabbricato oggetto di contributo, a conclusione dell'intervento finanziato, di destinazione industriale o artigianale;
- g) interventi di bonifica del suolo o dall'amianto presente negli edifici.;

VISTO il proprio decreto n. 62259/GRFVG del 06/12/2024 di approvazione del relativo bando, che, all'articolo 8, comma 2, ha individuato il termine finale per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile, nelle ore 23.59 del 28 febbraio 2025;

VISTO altresì il proprio decreto n. 8276/GRFVG del 26/02/2025 con il quale si è stabilito di prorogare il suddetto termine finale, fissandolo alle ore 23.59 del 31 marzo 2025;

RICHIAMATO l'articolo 11 del Bando (approvazione della graduatoria e concessione del contributo) ai sensi del quale:

"1. Il Servizio competente adotta entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 2, la graduatoria riferita alle domande presentate.

2. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore di Servizio competente e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio competente entro sessanta giorni, decorrenti dalla data di comunicazione ai beneficiari del decreto di approvazione della graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili; con il decreto di concessione sono stabiliti i termini per l'avvio e per la conclusione degli interventi, nonché le modalità ed i termini per la rendicontazione;

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa dell'ultima domanda finanziabile, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. A tale fine, a seguito dell'approvazione della graduatoria, il Servizio competente richiede al beneficiario di comunicare il proprio assenso entro il termine di dieci giorni. Decorso inutilmente tale termine, il Servizio competente procede allo scorrimento della graduatoria.

5. A seguito della disponibilità di nuove risorse finanziarie, si procede allo scorrimento della graduatoria che resta valida fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello della sua approvazione.

6. Le domande collocate in graduatoria, non finanziate entro il termine di cui al comma 5, sono archiviate";

RILEVATO che sono pervenute entro i termini fissati n. 8 domande, come di seguito indicato:

Data di ricevimento e protocollo e data domanda	Soggetto richiedente, Codice Fiscale e P.IVA	Ubicazione complesso produttivo degradato dichiarato nella domanda di contributo	Spesa complessiva dichiarata (€)	Importo incentivo richiesto (€)	Complesso Produttivo Degradato - n. scheda
Domanda trasmessa il 26/02/2025, assunta al Prot. GRFVG - GEN. N. 168710 del 27/02/2025	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T. di Tolmezzo C.F.93003340309 P.IVA 00816140305	Foglio 81 particella/mappale 245 del Catasto fabbricati del Comune di Tolmezzo	200.000,00	100.000,00	Sito ID 201
Domanda trasmessa il 28/02/2025 assunta al Prot. GRFVG - GEN. N. 182569 del 05/03/2025	F.I.N.T. S.r.l. di Remanzacco (UD) C.F./P.IVA 00530060300	Foglio 54 Particella/mappale 113 Sub.1 e Sub.3 del Catasto terreni Comune di Udine	363.064,03	181.532,01	Sito ID 18
Domanda trasmessa il 27/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 181264 del 05/03/2025	FRIULPACK S.r.l. di Sesto al Reghena (PN) C.F./P.IVA 00192310936	Foglio 27 Particella/mappale 189 Sub.3 Catasto fabbricati Comune di Sesto al Reghena (PN)	891.851,11	296.850,00	Sito ID 3
Domanda trasmessa il 28/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 178451 del 04/03/2025	GRANI-MAR S.r.l. di Polcenigo (PN) C.F./P.IVA 01038330930	Foglio 25 Particella/mappale 58 Catasto fabbricati del Comune di Polcenigo (PN)	1.389.697,19	300.000,00	Sito non presente nell'elenco
Domanda trasmessa il 28/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 178934 del 04/03/2025	L'IMPRESA S.r.l. di Mansuè (TV) C.F./P.IVA 04293520260	Foglio 32 Particella/mappale 118 Catasto terreni Comune di Premariacco	320.000,00	64.000,00	Sito ID 150
Domanda trasmessa il 19/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 144085 del 19/02/2025	MARE S.r.l.s. di Pordenone (PN) C.F./P.IVA 01801350933	Foglio 46 Particella/mappale 28 Catasto Terreni Comune di San Quirino (PN)	1.808.809,34	300.000,00	Sito ID 211
Domanda trasmessa il 28/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 182113 del 05/03/2025	METFER S.r.l. di Trieste C.F./P.IVA 00826460321	Foglio 27 Particella/mappale 3569/3 Catasto terreni Comune di Trieste	2.097.140,32	160.000,00	Sito ID 5
Domanda trasmessa il 28/02/2025 assunta al Prot. GRFVG-GEN N. 183032 del 05/03/2025	T.T. S.r.l. di Trieste (TS) C.F./P.IVA 01369980329	Foglio 17 Particella/mappale 363/1 Catasto terreni Comune di San Dorligo della Valle (TS)	640.796,81	0,00	Sito non presente nell'elenco

DATO ATTO che con provvedimento motivato del Direttore del Servizio sono state rigettate e archiviate le domande presentate da:

- 1) GRANI-MAR S.r.l. di Polcenigo (PN), rigettata con nota Prot. n. 353036 dd. 13/05/2025;
- 2) T.T. S.r.l. di Trieste (TS), rigettata con nota Prot. n. 353077 dd.13/05/2025;

VISTO l'articolo 9 (criteri di valutazione) del bando, che dispone:

"1. Ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 11, alle domande presentate sono attribuiti i punteggi di seguito indicati:

- 1) intervento di demolizione con ricostruzione di edifici già produttivi: 15 punti;
- 2) intervento di allacciamento alle reti infrastrutturali: 5 punti;
- 3) classe energetica posseduta dal fabbricato oggetto di contributo, a conclusione dell'intervento finanziato:
 - 3.1 classe A: 5 punti;
 - 3.2 classe B: 2 punti;
- 4) classificazione dell'intervento secondo la disciplina del decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle "Norma tecniche per le costruzioni"):
 - 4.1 intervento di miglioramento sismico: 10 punti;

- 4.2 intervento di adeguamento sismico 15 punti;
 5) rapporto tra il contributo richiesto e la spesa da sostenere dal beneficiario del contributo:
 5.1 almeno l'80 per cento della spesa prevista a carico del beneficiario: 6 punti;
 5.2 almeno il 70 per cento della spesa prevista a carico del beneficiario: 4 punti;
 5.3 almeno il 60 per cento della spesa prevista a carico del beneficiario: 2 punti;
 6) attribuzione al fabbricato oggetto di intervento, a conclusione dell'intervento finanziato, di destinazione industriale o artigianale: 5 punti;
 7) interventi di bonifica del sito quali operazioni di rimozione di fabbricati, trasporto e smaltimento di rifiuti: 5 punti;
 8) interventi di bonifica dall'amianto presente negli edifici: 5 punti.

2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili fra loro.

3. In caso di parità di punteggio è data precedenza alle domande pervenute secondo ordine cronologico.”;
ATTESO che il Servizio competente ha attribuito alle iniziative oggetto della richiesta di contributo i punteggi sottoindicati, in base ai quali è stata predisposta la graduatoria delle istanze contributive;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, di approvare la graduatoria delle domande per la concessione di contributi a imprese, privati e Consorzi di sviluppo economico locale a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile ai sensi dell'articolo 84 Legge regionale 3/2021, come di seguito indicato:

Posizione graduatoria	Impresa richiedente	Ubicazione complesso produttivo degradato dichiarato nella domanda di contributo	Complesso Produttivo Degradato n. scheda	Punteggio
1	MARE S.r.l.s. di Pordenone (PN) C.F./P.IVA 01801350933	Foglio 46 Particella/mappale 28 Catasto Terreni Comune di San Quirino (PN)	Sito ID 211	46
2	Metfer S.r.l. di Trieste C.F./P.IVA 00826460321	Foglio 27 particella 3569/3 Catasto terreni Comune di Trieste	Sito ID 5	31
3	L'IMPRESA S.r.l. di Mansuè (TV) C.F./P.IVA 04293520260	Foglio 32 Particella/mappale 118 Catasto terreni Comune di Premariacco	Sito ID 150	26
4	FRIULPACK S.r.l. di Sesto al Reghena (PN) C.F./P.IVA 00192310936	Foglio 27 Particella/mappale 189 Sub.3 Catasto fabbricati Comune di Sesto al Reghena (PN)	Sito ID 3	17
5	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T. di Tolmezzo C.F.93003340309 P.IVA 00816140305	Foglio 81 particella/mappale 245 del Catasto fabbricati del Comune di Tolmezzo	Sito ID 201	10
6	F.I.N.T. S.r.l. di Remanzacco (UD) C.F./P.IVA 00530060300	Foglio 54 Particella/mappale 113 Sub.1 e Sub.3 del Catasto terreni Comune di Udine	Sito ID 18	10

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.PReg del 27/08/2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo a sostegno di interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile, ai sensi dell'articolo 84 Legge regionale 3/2021, come di seguito indicato:

Posizione graduatoria	Impresa richiedente	Ubicazione complesso produttivo degradato dichiarato nella domanda di contributo	Complesso Produttivo Degradato n. scheda	Punteggio
1	MARE S.r.l.s. di Pordenone (PN) C.F./P.IVA 01801350933	Foglio 46 Particella/mappale 28 Catasto Terreni Comune di San Quirino (PN)	Sito ID 211	46
2	Metfer S.r.l. di Trieste C.F./P.IVA 00826460321	Foglio 27 particella 3569/3 Catasto terreni Comune di Trieste	Sito ID 5	31
3	L'IMPRESA S.r.l. di Mansuè (TV) C.F./P.IVA 04293520260	Foglio 32 Particella/mappale 118 Catasto terreni Comune di Premariacco	Sito ID 150	26
4	FRIULPACK S.r.l. di Sesto al Reghena (PN) C.F./P.IVA 00192310936	Foglio 27 Particella/mappale 189 Sub.3 Catasto fabbricati Comune di Sesto al Reghena (PN)	Sito ID 3	17
5	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T. di Tolmezzo C.F.93003340309 P.IVA 00816140305	Foglio 81 particella/mappale 245 del Catasto terreni del Comune di Tolmezzo	Sito ID 201	10
6	F.I.N.T. S.r.l. di Remanzacco (UD) C.F./P.IVA 00530060300	Foglio 54 Particella/mappale 113 Sub.1 e Sub.3 del Catasto terreni Comune di Udine	Sito ID 18	10

3. Di prendere atto che sono state rigettate e archiviate le domande presentate da:

- 1) GRANI-MAR S.r.l. di Polcenigo (PN), rigettata con nota Prot. n. 353036 dd. 13/05/2025;
- 2) T.T. S.r.l. di Trieste (TS), rigettata con nota Prot. n. 353077 dd.13/05/2025.

4. Di rinviare a propri successivi provvedimenti l'adozione dei relativi decreti di concessione del contributo spettante a ciascun beneficiario individuato nella suddetta graduatoria.

5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione e nella sezione dedicata del sito internet della Regione.

6. Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dello stesso; in alternativa può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Udine, 15 luglio 2025

ADAMI

25_31_1_DDS_VAL AMB_37202_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 luglio 2025, n. 37202

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 3 di cui al decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585). Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la D.G.R. 568 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto: "atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale" con particolare riferimento all'articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell'allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto relativo ad una nuova centrale idroelettrica sul Rio del Lago "ex centrale quinta", in Comune di Tarvisio;

VISTA la condizione ambientale numero 3 ivi prevista qui a seguire riportata:

Numero condizione ambientale	3
fase	ANTE OPERAM - prima della realizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Andrà redatto - in accordo con il servizio biodiversità e con l'ETPI - uno specifico piano di monitoraggio funzionale a verificare che la quantità/varietà di pesce presente lungo la tratta di intervento non subisca una variazione tale da influire negativamente in termini sostanziali sulle abitudini di frequentazione della lontra lungo il tratto di rio del lago interessato dalla derivazione.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità, ETPI
Termine e modalità per l'avvio della verifica di ottemperanza	con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021

VISTA l'istanza presentata in data 09 giugno 2025 dal Dott. Massimo Cainero - in qualità di tecnico incaricato della società Montecastello di Valter Egger & c. s.a.s. - per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza della condizione ambientale sopra citata;

VISTA la nota prot. 420872 del 10 giugno 2025 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000, del d.lgs. 152/06 e delle D.G.R. 568/2022 e 1361/2021 - è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto un parere al Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico sulla corretta ottemperanza della condizione ambientale numero 3;

VISTA:

- la nota prot. 494875 del 10 luglio 2025 con cui il Servizio biodiversità ha:
 - evidenziato che il Piano di monitoraggio presentato dal proponente ha correttamente definito la procedura per rilevare eventuali interferenze negative sulla presenza della lontra;
 - precisato che tale procedura comporta la realizzazione di specifici rilevamenti e successiva elaborazione di dati affidata a personale tecnico di provata competenza, interno all'Amministrazione regionale;
 - rammentato le attività previste e concordate con il proponente, sinteticamente afferibili a: individuazione preliminare di 11 stazioni di rilevamento lungo l'asta torrentizia del Rio del Lago, attuazione dei rilevamenti in 3 distinte fasi con 10 uscite consecutive settimanali per ogni fase e controllo della presenza della Lontra nelle stazioni di rilevamento;
- la nota prot. 2575 del 2 luglio 2025 con cui l'Ente Tutela Patrimonio Ittico ha ritenuto che il Piano di monitoraggio, per quanto specificatamente attiene alle indagini relative alla fauna ittica, abbia corrisposto alle richieste dell'Ente, sia stato con lo stesso accordato e abbia conseguentemente correttamente ottemperato alla condizione ambientale;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni effettuate dal Servizio biodiversità e dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico, che la condizione ambientale numero 3 del Decreto del Direttore Centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 risulti correttamente ottemperata;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 3 del Decreto del Direttore Centrale numero n. 38798 del 12 agosto 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;
2. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 16 luglio 2025

TIRELLI

25_31_1_DDS_VAL AMB_37215_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 16 luglio 2025, n. 37215

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II della manifestazione denominata "No Borders Music Festival 2025". in Comune di Tarvisio. (UD) (SIC/907). Rettifica. Proponente: Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 30735/GRFVG del 16 giugno 2025, con il quale si è valutata favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 la manifestazione denominata "No Borders Music Festival 2025" in previsione di svolgimento nell'area dei laghi di Fusine nel Comune di Tarvisio, riguardante la ZSC IT3320006 "Conca di Fusine", nel rispetto di alcune prescrizioni;

VISTA la nota di data 14 luglio 2025, protocollata in ingresso al n. GRFVG-GEN-2025-0507352-A in data 16 luglio 2025, con la quale il Consorzio promozione turistica del tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo chiede di rettificare il termine della manifestazione al 03 agosto 2025 e non al 01 agosto 2025 come sembrerebbe essere indicato sul decreto;

PRESO ATTO che nelle conclusioni della Relazione istruttoria di data 16 giugno 2024 predisposte dal Servizio valutazioni ambientali e riportate nel decreto, viene citato che "l'attività oggetto della valutazione consiste in una serie di concerti (n.7) della durata di circa 4-5 ore presso il lago Superiore di Fusine in giornate comprese nell'arco di due settimane tra il 18 luglio ed il 01 agosto 2025";

VERIFICATO che nel documento "Risposte ai quesiti del Servizio biodiversità di cui alla variante integrativa - Studio di incidenza ecologica" inviato dal Consorzio promozione turistica del tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo (proponente) in data 15 aprile 2025 con nota protocollata in ingresso al n. GRFVG-GEN-2025-0294854-A, a pagina 2 (paragrafo "Specifiche concerti") viene specificato che "Il programma prevede in totale di n.7 giornate che indicativamente si terranno dal 18/07/2025 al 03/08/2025 con indicativamente i seguenti appuntamenti già confermati: 18/07, 19/07, 20/07, 25/07, 26/07, 27/07 e 1/08";

VERIFICATO che il termine del 03 agosto 2025 è necessario per la corretta esecuzione delle operazioni di smantellamento e ripristino;

VERIFICATO che lo spostamento della data di conclusione non modifica il numero di concerti e non altera le valutazioni ambientali effettuate nel corso dell'istruttoria poiché già comprendevano la valutazione della fase di smantellamento e ripristino;

RITENUTO, pertanto di rettificare il proprio decreto n. 30735 del 16 giugno 2025, rivedendo il termine di conclusione dell'evento dal giorno 01/08/2025 al giorno 03/08/2025;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale di Tarvisio;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

la rettifica del proprio decreto n. 30735/GRFVG del 16 giugno 2025 modificando al 03 agosto 2025 il termine di conclusione della manifestazione denominata "No Borders Music Festival 2025" da svolgersi nell'area dei laghi di Fusine nel Comune di Tarvisio. (UD), riguardante la ZSC IT3320006 "Conca di Fusine".

Le prescrizioni contenute nel decreto n. 30735/GRFVG del 16 giugno 2025 rimangono inalterate.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale di Tarvisio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 16 luglio 2025

TIRELLI

25_31_1_DPO_GEST VEN_37441_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2025, n. 37441

LR 6/2008, art. 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e in particolare il combinato disposto del comma 2, lettera a) e comma 3, dell'articolo 3, ai sensi del quale la Regione determina, in base al Piano faunistico regionale, il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio, sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. e in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato con provvedimento del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria secondo i criteri previsti dal Piano faunistico regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTO l'allegato n. 3/5 del Piano faunistico regionale "Sintesi obiettivi gestionali e numero cacciatori" ed in particolare le tabelle che individuano il numero dei cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia;

VISTI i decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche:

- 17 luglio 2015, n. 2432 e, successive modifiche, che hanno determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia, conformemente alle indicazioni del Piano faunistico regionale;

- 1 marzo 2024, n. 9310/GRFVG, con il quale sulla base delle previsioni del vigente PFR è stato possibile modificare il numero dei cacciatori che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio, per esigenze legate alla rimodulazione della pressione venatoria;

- 24 febbraio 2025, n. 7780/GRFVG, con il quale sono stati apportati dei correttivi al numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 1 "Tarvisiano", n. 3 "Valli del Natisone", n. 8 "Alta pianura udinese" e n. 13 "Carso";

ATTESO che durante la stesura dei decreti n. 9310/GRFVG/2024 e n. 7780/GRFVG/2025 è stato commesso un errore materiale sul numero massimo dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Pontebba, facente capo al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";

RITENUTO pertanto di determinare, il numero dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Pontebba in n. 50 (cinquanta) unità, anziché in 52 (cinquantadue) come erroneamente individuato in precedenza;

RITENUTO altresì di sostituire l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 1 marzo 2024, n. 9310/GRFVG, così come modificato dal decreto 24 febbraio 2025, n. 7780/GRFVG secondo quanto riportato nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., ai sensi del quale il Servizio competente provvede a rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili qualora il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia si riduca o aumenti in misura superiore al 5 per cento per l'effetto dell'istituzione o del venir meno di aree naturali protette, oasi, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, zone di rifugio, aziende venatorie o per altre fattispecie di modifica dell'area destinata all'attività venatoria;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 10 bis concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale 12 giugno 2025, n. 30240/GRFVG di conferimento al dott. Dario Colombi, dell'incarico di responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", del Servizio caccia e risorse ittiche, dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2027;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 26 giugno 2025, n. 33128/GRFVG <<Incarico di p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi: attribuzioni delegate e assegnazione di personale.>>;

DECRETA

1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi ad esercitare l'attività venatoria in ciascuna Riserva di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" è determinato secondo quanto disposto nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", del decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", del Servizio caccia e risorse ittiche 1 marzo 2024, n. 9310/GRFVG, recante la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia, così come modificato dal decreto 24 febbraio 2025, n. 7780/GRFVG.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 luglio 2025

COLOMBI

Allegato A al decreto "LR 6/2008, articolo, 3 comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 1 "Tarvisiano".

DV n. 1	"Tarvisiano"	Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia				
		2024/25	2025/26	2026/27	2027/28	2028/29
	BORDANO	11	11	11	11	11
	CHIUSAFORTE	60	60	60	60	60
	DOGNA	47	47	47	47	47
	LIGOSULLO	11	11	11	11	11
	LUSEVERA	27	27	27	27	27
	MOGGIO UDINESE	78	78	78	78	78
	MONTEAPERTA	15	15	15	15	15
	PAULARO	58	55	50	44	44
	PONTEBBA	50	50	50	50	50
	RESIA	49	51	51	51	51
	RESIUTTA	7	7	7	7	7
	TAIPANA	33	32	31	30	27
	TARVISIO-MALBORGHETTO	76	76	76	76	76
	VENZONE	29	29	29	29	29
	Tot	551	549	543	536	533

25_31_1_DPO_RIS MIN_36625_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 15 luglio 2025, n. 36625 - SGEO - UMGCM027. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche, denominata “Comisso e Bertoli” in Comune di Precenicco (UD), rilasciata con decreto n. 102/IND/9M/EP di data 19 giugno 1997 e allineata con decreto n. SGEO/1 -1333 - UMGCM/27 del 30 maggio 2012. Presa d’atto dell’intervenuta modifica della titolarità della concessione.

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell’Ambiente);
(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

VISTA l’istanza, di data 30 maggio 2025, acquisita al protocollo in data 5 giugno 2025 n. GRFVG-GEN-2025-00410872-A presentata, con la quale la signora Bertoli Silvana, (omissis) chiede l’aggiornamento della titolarità a suo nome (omissis)

(omissis)

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche, denominata “Comisso e Bertoli” in Comune di Precenicco (UD) rilasciata con decreto n. 102/IND/9M/EP di data 19 giugno 1997 e allineata con decreto n. SGEO/1 -1333 - UMGCM/27 del 30 maggio 2012, a favore di Bertoli Silvana (omissis) .

(omissis)

Trieste, 15 luglio 2025

GNECH

25_31_1_DGR_1003_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1003

Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2025-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 novembre 2022 sul documento recante "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 233/CSR);

VISTA l' "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 52/CSR) del 17 aprile 2025 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO l'articolo 2, commi 3 e 4, della suddetta Intesa ove si prevede che ogni Regione, nel rispetto delle proprie esigenze e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025, individui con delibera regionale le azioni prioritarie (già avviate o da avviare) negli ambiti umano, veterinario e ambientale che intende implementare entro il 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", non è destinataria di alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che già la Regione all'atto dell'adozione delle "Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2025", giusta deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 2052, ha previsto un maggior finanziamento a favore delle Aziende sanitarie regionali di 800.000 euro nella quota indistinta al fine di perseguire gli obiettivi del PNCAR per l'anno 2025;

VISTO il documento "Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2025-2026" redatto dal "Gruppo tecnico di coordinamento regionale per l'attuazione del 'Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza' (PNCAR)" istituito con decreto direttoriale n. 34229/GRFVG del 21/07/2023;

CONSIDERATO opportuno adottare il documento "Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2025-2026" al fine di dare attuazione alle azioni prioritarie (già avviate o da avviare) negli ambiti umano, veterinario e ambientale, previste nel "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025";

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il documento "Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2025-2026", di cui all'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di precisare che dal presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Piano integrato di contrasto alla resistenza agli antimicrobici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2025-2026

Sommario

1	Introduzione e scopo del documento	1
2	Abbreviazioni	1
3	Descrizione delle attività del PNCAR del Friuli Venezia Giulia, 2025-2026	3
3.1	Ambito umano	3
3.2	Ambito animale.....	12
3.3	Ambito ambiente	14

1 Introduzione e scopo del documento

Il primo piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza (PNCAR) è stato adottato in Italia nel 2017, il successivo, il PNCAR 2022-2025, ha una validità prorogata al 2026. Il PNCAR è un piano di settore, strategico e operativo con un finanziamento dedicato assegnato a rendicontazione delle attività svolte. Le attività da finanziare con fondo specifico per il 2025 e 2026 sono state negoziate dalle Regioni/PA (GdL interregionale PNCAR) e approvate dalla conferenza Stato Regioni (intesa SR-PNCAR). Il Friuli Venezia Giulia (FVG) non partecipa al riparto dei fondi specifici nazionali PNCAR (essendo una regione autonoma con diverso sistema di finanziamento), ma deve utilizzare il finanziamento regionale del servizio sanitario regionale (SSR) ed attenersi alla programmazione e rendicontazione delle attività come le altre Regioni/PA.

Questo documento indica le attività che la Regione FVG intende realizzare nel periodo 2025-2026 per contrastare l'AMR (PRCAR-FVG) in recepimento delle indicazioni del PNCAR 2022-2025 e in linea con l'intesa SR-PNCAR. Sono indicate le azioni relative ai 4 obiettivi obbligatori per tutte le Regioni/PA, e le azioni di altri obiettivi che la Regione FVG realizza nell'ambito delle indicazioni dell'intesa SR-PNCAR e del PNCAR 2022-2025.

2 Abbreviazioni

AMR	Antimicrobico resistenza
AMC	Consumo di antimicrobici
ICA	Infezioni correlate all'assistenza
PNCAR	Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza (PNCAR) 2022-2025 (esteso al 2026)
PRCAR-FVG	Piano regionale di contrasto all'antibiotico resistenza della Regione Friuli Venezia Giulia 2025-2026
RCS-FVG	Rete cure sicure del Friuli Venezia Giulia

DCS	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Regione Friuli Venezia Giulia
ARCS	Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ISS	Istituto Superiore di Sanità
LRR-AMR	laboratorio di riferimento regionale per AMR
intesa SR-PNCAR	Intesa approvata in conferenza Stato Regioni
U	Ambito umano
An	Ambito animale
AM	Ambito ambiente
GOV	Obiettivo di governo: assicurare l'implementazione della strategia e delle operazioni indicate nel PNCAR a livello regionale e aziendale (ASL)
SOR	Obiettivo di sorveglianza: Sviluppare o mantenere, o migliorare un sistema di sorveglianza per l'operatività della strategia di riduzione dell'AMR.
+SOR	Obiettivo di sorveglianza: favorire la digitalizzare e la precisione della sorveglianza dell' AMR, del AMC e del controllo delle malattie infettive degli uomini e degli animali allevati per la produzione alimenti in FVG.
-INF	Obiettivo di controllo delle malattie infettive: Mantenere o migliorare le attività di prevenzione, gestione e controllo delle malattie infettive degli uomini e degli animali allevati per la produzione alimenti in FVG.
-AMC	Obiettivo di riduzione del consumo di antimicrobici (AMC): favorire l'utilizzo consapevole del farmaco con azioni di antimicrobial stewardship validate in ambito medico e veterinario
1a train	Azione principale individuata come trainante nell'intesa stato-regioni per il riparto finanziario del PNCAR
1a	Azione principale individuata nelle attività ammissibili alla rendicontazione per attribuzione di fondi PNCAR nell'intesa stato-regioni per il riparto finanziario del PNCAR
2a	Azione correlata (nidificata) ad una azione principale
Sì	Azione individuata nelle attività ammissibili alla rendicontazione per attribuzione di fondi PNCAR nell'intesa stato-regioni per il riparto finanziario del PNCAR. Azione con accesso prioritario a fondi PRCAR 2025-2026 e con rendicontazione delle attività svolte
Non diretto	Azione individuata nelle attività ammissibili alla rendicontazione per attribuzione di fondi PNCAR nell'intesa stato-regioni per il riparto finanziario del PNCAR. Attività già in corso e finanziata, l'attività ha eventuale accesso a rimanenze di fondi del PRCAR 2025-26. Attività soggetta a monitoraggio e relazione al Ministero Salute
Non al fondo SSR	Escluso accesso a fondi del Servizio Sanitario Regionale. Ma può avere accesso (con negoziazione) al finanziamento di altre direzioni regionali del FVG. Attività soggetta a monitoraggio e relazione al Ministero Salute

3 Descrizione delle attività del PNCAR del Friuli Venezia Giulia, 2025-2026

3.1 Ambito umano

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	Coinvolto	
1-1-1	U	PNCAR è coordinato dalla DCS, servizio prevenzione	GOV	1a	DCS pianifica, governa e monitora l'implementazione del PRCAR FVG 2025-2026	PRCAR FVG 2025-2026 pianificato	PRCAR FVG 2025-2026 monitorato	DCS	Non diretto
1-1-2	U	In FVG il coordinamento della sorveglianza e controllo delle ICA è assegnato alla rete cure sicure (RCS-FVG). La RCS-FVG è un insieme di esperti, documenti, raccolte dati e operatori che hanno l'obiettivo di prevenire le ICA in ambito delle cure e assistenza. Le attività delle RCS-FVG sono descritte in https://arcs.sanita.fvg.it/aree-tematiche/rete-cure-sicure-fvg/programmi/sicurezza-delle-pratiche-clinico-assistenziali/	GOV	1a	Garantire il mantenimento della RCS-FVG, inclusa la comunicazione esterna in https://arcs.sanita.fvg.it/aree-tematiche/rete-cure-sicure-fvg/programmi/sicurezza-delle-pratiche-clinico-assistenziali/	RCS-FVG operativa	RCS-FVG operativa	DCS e ARCS	Non diretto
1-1-3	U	I responsabili del programma cure sicure di 3 ASL e 5 ospedali (inclusi 2 IRCCS) sono identificati ed è aggiornato l'elenco dei componenti della RCS-FVG	GOV	1a	Garantire l'aggiornamento dei responsabili di programma RCS-FVG	Aggiornata nomina responsabili	Aggiornata nomina responsabili	DCS e ARCS	Non diretto
1-1-4	U	I componenti del GdL PNCAR FVG sono individuati con Decreto 34229/GRFVG del 21/07/2023. E' necessario nominare i sostituti di alcuni referenti	GOV	1a	Censire i referenti PNCAR e aggiornare formalmente il GdL regionale PNCAR	Referenti GdL PNCAR nominati	Referenti GdL PNCAR aggiornati	DCS	Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	Coinvolto	
1-1-5	U	<p>Il laboratorio di riferimento per AMR (LRR-AMR) è previsto dal PNCAR 22-25. Il LRR-AMR svolge attività diagnostica di 2 livello (caratterizzazione di genotipo, da singoli geni a intero genoma (WGS)). In questa sorveglianza sono inclusi i batteri patogeni per l'uomo, tra cui batteri zoonotici causa di malattia da alimenti (MTA) quali salmonelle, e batteri multiresistenti coinvolti nelle ICA. I risultati di alcuni approfondimenti molecolari devono essere trasmessi a livello aziendale, interaziendale e nazionale. Il LRR-AMR in accordo con le ASL FVG deve garantire il mantenimento (aggiornamento e cura) delle reti dell'ISS e del Ministero Salute con trasmissione dei risultati di caratterizzazione molecolare ed eventuali dati epidemiologici</p>	GOV	<p>La Regione FVG DCS individua il laboratorio di riferimento per AMR (LRR-AMR) per agenti ICA e MTA e ne attribuisce formalmente le funzioni</p>	LRR-AMR, ICA e MTA identificato e funzioni attribuite	n.a.	DCS	GdL AMR RCS	Non diretto
1-1-6	U	<p>Le correnti Linee Regionali di gestione e indirizzo terapeutico per l'uomo possono risultare obsolete (2014) e necessitano di revisione. Per coordinare l'attività di revisione è necessario individuare un referente, con esperienza in malattie infettive, che si relazioni con la RCS-FVG e la rete infettivologica. Questo livello di coordinamento dovrebbe essere sovra-aziendale (regionale) e ristretto, per favorire la produzione di LG o indicazioni terapeutiche. I gruppi operativi delle ASL (Comitato Controllo ICA aziendali, CCICA) si relazionano e utilizzano le indicazioni di questo livello di coordinamento. (vedi https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/rete-cure-sicure-fvg/documenti-tecnici/)</p>	GOV	<p>Un gruppo di esperti ICA e di gestione aziendale individua competenze e funzioni del livello regionale per il coordinamento AMS umano</p>	Relazione Relazione	Relazione	GdL AMR RCS	DCS, ASL	Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	Coinvolto	
1-1-7	U	Le correnti Linee Regionali di gestione e indirizzo terapeutico per l'uomo possono risultare obsolete (2014) e necessitano una revisione. Per coordinare l'attività di revisione è necessario individuare un referente, con esperienze in malattie infettive, che si relazioni tra gli obiettivi della RCS-FVG e la rete infettivologica. Questo livello di coordinamento dovrebbe essere sovra-aziendale (regionale) e ristretto, per favorire la produzione di LG o indicazioni. I gruppi operativi delle ASL (Comitato Controllo ICA aziendali CCICA) si relazionano e utilizzano le indicazioni di questo livello di coordinamento. (vedi https://arcs.sanita.fvg.it/cittadini/retedure-sicure-fvg/documenti-tecnici/)	GOV 2a	La RCS identifica e nomina il coordinatore per la revisione delle Linee Regionali di gestione e indirizzo terapeutico.	Nomina il coordinatore	n.a.	RCS	DCS, ASL	Non diretto
1-2-1	U	FVG ha adottato il protocollo sorveglianza microrganismi alert (incluso flusso dati) e ci sono indicazioni/protocolli di gestione e controllo dei casi	SOR 1a	Le ASL applicano il protocollo regionale di sorveglianza dei microrganismi sentinella e aggiornano (se necessario) il protocollo in base alle indicazioni di MS	protocollo operativo	protocollo operativo	ASL	DCS	Non diretto
1-2-2	U	Le ASL della Regione FVG partecipano alle sorveglianze (PPS o altre) su indicazione del MS (ECDC) o nell'ambito di progetti nazionali (CCM) per ICA nei vari setting H e territoriali	SOR 1a	Le ASL e IRCCS (dove possibile) partecipano allo studio di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni del MS/ECDC e in base alle proprie competenze	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	RCS	ASL	Non diretto
1-2-3	U		SOR 2a	Le ASL e IRCCS (dove possibile) partecipano allo studio di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le strutture per acuti (PPS protocollo ECDC) - ottobre 2025	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	RCS	ASL	Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26	
					2025	2026	Respons	Coinvolto		
1-2-4	U	Le ASL della Regione FVG partecipano alle sorveglianze (PPS o altre) su indicazione del MS (ECDC) o nell'ambito di progetti nazionali (CCM) per ICA nei vari setting H e territoriali	SOR	2a	Le ASL e IRCCS (dove possibile) partecipano allo studio di incidenza SPIN-UTI in almeno una terapia intensiva per azienda (per le ASU/AS)	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	RCS	ASL	Non diretto
1-2-5	U		SOR	2a	Le ASL e IRCCS (dove possibile) partecipano alla sorveglianza dell'incidenza delle infezioni del sito chirurgico	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	RCS	ASL	Non diretto
1-2-6	U		SOR	2a	Le ASL e IRCCS (dove possibile) partecipano alla sorveglianza dell'incidenza delle infezioni HALT (long term facilities health care)	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	Relazione PP o altra sorveglianza realizzate	RCS	ASL	Non diretto
1-2-7	U	ARCS mantiene e cura con le ASL il Registro Regionale delle Resistenze (RR-AMR). I dati AST del registro resistenze hanno un ritardo di trasmissione di circa un mese rispetto all'AST diagnostico. La RCS-FVG cura l'analisi e la pubblicazione del report AMC e AMR dell'uomo con scadenza annuale https://arcs.sanita.fvg.it/media/uploads/2024/11/22/report-antibiotici-amr-2023.pdf . Alcuni dati del RR sono utilizzati per il mantenimento della rete ARISS, che a sua volta trasmette alla rete EARS-Net di ECDC	SOR	1a	ARCS garantisce il mantenimento del RR-AMR e continua la cura e la trasmissione dati AMR alla rete ARISS di ISS	dati AMR del FVG trasmessi a rete ARISS di ISS	dati AMR del FVG trasmessi a rete ARISS di ISS	ARCS-RR		Non diretto
1-2-8	U		SOR	2a	La RCS-FVG cura la qualità dei dati del registro regionale resistenze (AST), analizza i dati e produce la relazione annuale dei dati AMR AST per le ASL	Relazione	Relazione	RCS + ARCS-RR		Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26	
					2025	2026	Respons	Coinvolto		
1-2-9	U	RCS-FVG raccoglie e pubblica la reportistica dei consumi di antibiotici (AMC) nei presidi ospedalieri e nel territorio. https://arcs.sanita.fvg.it/media/uploads/2024/11/22/report-antibiotici-amr-2023.pdf . Al 2025 dati AMR del 2023	SOR	1a train	La RCS-FVG pubblica report AMC nei presidi ospedalieri e nel territorio.	Relazione	Relazione	RCS + ARCS-RR	Non diretto	
1-2-10	U	La sorveglianza del consumo di soluzione idroalcolica è un indicatore della capacità locale di prevenire le ICA	SOR	1a train	Mantenere la sorveglianza di consumo di soluzione idroalcolica nelle strutture di ricovero pubbliche secondo protocollo ISS e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie di ricovero pubbliche	Relazione	Relazione	ASL+ RCS	Non diretto	
1-2-11	U	Il laboratorio di riferimento per AMR (LRR-AMR) è previsto dal PNCAR 22-25. Il LRR-AMR svolge attività diagnostica di secondo livello (caratterizzazione di genotipo, da singoli geni a intero genoma (WGS)). In questa sorveglianza sono inclusi i batteri patogeni per l'uomo, tra cui batteri zoonotici causa di malattia da alimenti (MTA) quali salmonelle e batteri multiresistenti coinvolti nelle ICA. I risultati di alcuni approfondimenti molecolari devono essere trasmessi a livello aziendale, interaziendale e nazionale. Il LRR-AMR in accordo con le ASL FVG deve garantire il mantenimento (aggiornamento e cura) delle reti ISS e Ministero Salute per la trasmissione dei risultati di caratterizzazione molecolare ed eventuali dati epidemiologici	+SOR	1a	Per ottimizzare la sorveglianza genomica di agenti ICA in FVG il LRR-AMR predispone: 1) l'elenco delle analisi di caratterizzazione molecolare disponibili per i microorganismi (batteri) coinvolti in ICA e 2) il protocollo di invio del campione al LRR-AMR. Inoltre 3) stabilisce ed informa sui criteri di priorità delle analisi e 4) sulle procedure di informazione rapida e di refertazione finale dei risultati.	Protocolli	Protocolli	LRR-AMR	GdL AMR RCS + DCS	Si
1-2-12	U		+SOR	1a	Il LRR-ICA inizia ad acquisire la sorveglianza genomica di agenti ICA in FVG e mantiene (popola e cura) le piattaforme di raccolta dati nazionali e la trasmissione dei risultati all'ASL committente.	Attività operativa	Dati	LRR-AMR	GdL AMR RCS + DCS	Si

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	Coinvolto	
1-2-13	U	Il laboratorio di riferimento per AMR (LRR-AMR) è previsto dal PNCAR 22-25. Il LRR-AMR svolge attività diagnostica di secondo livello (caratterizzazione di genotipo, da singoli geni a intero genoma (WGS)). In questa sorveglianza sono inclusi i batteri patogeni per l'uomo, tra cui batteri zoonotici causa di malattia da alimenti (MTA) quali salmonelle e batteri multiresistenti coinvolti nelle ICA. I risultati di alcuni approfondimenti molecolari devono essere trasmessi a livello aziendale, interaziendale e nazionale. Il LRR-AMR in accordo con le ASL FVG deve garantire il mantenimento (aggiornamento e cura) delle reti ISS e Ministero Salute per la trasmissione dei risultati di caratterizzazione molecolare ed eventuali dati epidemiologici	+SOR 1a	Il LRR-AMR inizia ad acquisire la sorveglianza genomica di agenti zoonotici delle malattie a trasmissione alimentare (MTA) in FVG e mantiene (popola e cura) le piattaforme di raccolta dati nazionali e la trasmissione dei risultati all'ASL committente. Produce l'elenco delle analisi di caratterizzazione molecolare disponibili per i microrganismi (batteri) coinvolti in MTA. Produce il protocollo di invio del campione al LRR-AMR, e individua criteri di priorità delle analisi e le procedure di informazione rapida e di referenziazione finale dei risultati per le salmonelle isolate da casi umani	Relazione	Attività operativa	LRR-AMR	GdL AMR RCS + DCS + DipPrev	Si
1-2-14	U	Nelle ASL del FVG, la gestione dei casi ICA, ovvero l'utilizzo dei dati di laboratorio e clinici è al momento manuale (telefono, o trasmissione file dati via e.mail). ASUFC ha recentemente valutato un prodotto IT per la gestione dei dati ICA, con analisi per identificare il rischio ICA in singoli pazienti e cluster, con segnalazione ai professionisti e popolamento di un archivio con evidenze di gestione dei casi e cluster ICA	+SOR 1a	Favorire la digitalizzazione della sorveglianza e controllo delle ICA in FVG. ASUFC completa la messa a punto del prodotto SW individuato per SMM	SW acquisito	SW in funzione	ASL	GdL AMR RCS + DCS	Si
1-2-15	U	Nelle ASL del FVG, la gestione dei casi ICA, ovvero l'utilizzo dei dati di laboratorio e clinici è al momento manuale (telefono, o trasmissione file dati via e.mail). ASUFC ha recentemente valutato un prodotto IT per la gestione dei dati ICA, con analisi per identificare il rischio ICA in singoli pazienti e cluster, con segnalazione ai professionisti e popolamento di un archivio con evidenze di gestione dei casi e cluster ICA	+SOR 1a	Favorire la digitalizzazione della sorveglianza e controllo delle ICA in FVG. ASFO e ASUGI valutano le necessità IT e amministrative per adottare un prodotto SW per la gestione dei dati ICA, con analisi per identificare casi e cluster ICA, segnalazione ai professionisti e popolamento di un archivio con evidenze di gestione dei casi e cluster ICA.	Relazione	SW acquisito	ASL	GdL AMR RCS + DCS	Si

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26	
					2025	2026	Respons	Coinvolto		
1-2-16	U	Esiste una sorveglianza a livello regionale che informa sul controllo/contrasto della diffusione dei microrganismi con profili di resistenza nuovi o non comuni	+SOR	1a	Miglioramento (con progettazione, implementazione e consolidamento) del sistema di sorveglianza AMR con livello di allerta rapida per profili di resistenza sconosciuti o di particolare criticità al laboratorio segnalante e al LRR-AMR, con protocolli di notifica immediata con alert critici e report di sorveglianza per uniformare le azioni di sanità pubblica.	Relazione (data model e data dictionary)	Iniziare sviluppo piattaforma IT	RCS	ASL IT, DCS	Si
1-3-1	U	Le correnti Linee Regionali di gestione e indirizzo terapeutico per l'uomo possono risultare obsolete (2014) e necessitano di revisione. Per coordinare l'attività di revisione è necessario individuare un referente, con esperienza in malattie infettive, che si relazioni con la RCS-FVG e la rete infettivologica. Questo livello di coordinamento dovrebbe essere sovra-aziendale (regionale) e ristretto, per favorire la produzione di LG o indicazioni. I gruppi operativi delle ASL (Comitato Controllo ICA aziendali) si relazionano e utilizzano le indicazioni di questo livello di coordinamento. (vedi https://arcs.sanita.fvg.it/cittadini/retedire-sicure-fvg/documenti-tecnici/)	-INF	1a	Verificare ed eventualmente aggiornare le Linee Regionali di gestione e indirizzo terapeutico: Gestione terapeutica delle polmoniti batteriche; Gestione terapeutica delle infezioni delle vie urinarie; Gestione terapeutica delle infezioni della cute e dei tessuti molli; Indicazioni per la gestione delle infezioni da enterobatteriacee resistenti ai carbapenemi; Indicazioni per la gestione delle infezioni da <i>Acinetobacter baumannii</i>	nomina gruppo di lavoro	LG aggiornate e pubblicate	RCS +rete infettivo logica	Non diretto	
1-3-2	U	Nelle Linee Gestione ASL FVG 2025 (https://mtom.regione.fvg.it/storage/2024_2052/Allegato%201%20Dalla%20Delibera%202052-2024.pdf) per la prevenzione e controllo delle infezioni è previsto il sostegno alla continuità assistenziale tra ospedale e territorio per il rischio infettivo	-INF	1a	Sostegno alla continuità assistenziale tra ospedale e territorio per il rischio infettivo	Relazione	Relazione	ASL	ASL	Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26	
					2025	2026	Respons	Coinvolto		
1-3-3	U	Lo screening di agenti coinvolti nelle infezioni correlate all'assistenza in ospedale mira a identificare i pazienti colonizzati per prevenire la diffusione di queste infezioni. Il test di screening più comune è il tampone rettale, ma possono essere utilizzati anche tamponi orofaringei o urinocolture a seconda della situazione. Per questo tipo di sorveglianza è critico utilizzare un test ad elevata sensibilità e rapidità di esecuzione, in modo da velocizzare le pratiche di mitigazione del rischio (isolamento del paziente, creazione di coorti con uguale colonizzazione, altro)	-INF	1a	Favorire l'introduzione e l'aggiornamento di test rapidi per screening di colonizzazione o infezione con agenti coinvolti nelle infezioni correlate all'assistenza in ospedale	Mappatura test screening ICA	Elenco nuovi test screening ICA	Lab. microbiologia Hub delle ASL FVG	GdL AMR RCS	Si
1-3-4	U	in Linee Gestione ASL FVG 2025, https://mtom.regione.fvg.it/storage/2024_2052/Allegato%201%20alla%20Delibera%202052-2024.pdf . La RCS-FVG rende disponibile a tutti gli operatori sanitari territoriali il Modulo A (PNRR - M6C2 2.2 b) di formazione per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'Assistenza.	-INF	1a	Il Modulo A (PNRR - M6C2 2.2 b) di formazione è reso disponibile a tutti gli operatori sanitari territoriali	Numero di nuovi operatori formati	Numero di nuovi operatori formati	ASL		Non diretto
1-3-5	U	I Gruppi Operativi CC-ICA in Friuli Venezia Giulia (FVG) fanno parte del sistema di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'Assistenza (ICA) e operano nelle ASL per attuare le strategie definite dal Comitato di Controllo ICA (CC-ICA) regionale e per gestire le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni. I "link professionali" sono professionisti sanitari con ruolo di leadership e coordinamento all'interno delle strutture sanitarie. Questi professionisti necessitano di strumenti di lavoro per coordinare agilmente la comunicazione, la raccolta e l'analisi dei dati.	-INF	1a	Dotare i professionisti coinvolti nella sorveglianza e gestione delle ICA nelle ASL del FVG di strumenti di lavoro che favoriscano il coordinamento agile della comunicazione interna e la raccolta ed analisi dei dati	Relazione	Numero hardware e software acquisiti	DCS-RCS		Si
1-3-6	U		-INF	2a	Dotare gli operatori individuati come Link Professionali e appartenenti ai gruppi operativi CC-ICA di sistemi hardware e software adeguati alle necessità operative (tablet/cellulare e software per la raccolta dei dati offline).	Relazione	Numero hardware e software acquisiti	DCS-RCS		Si

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	Coinvolto	
1-3-7	U	I Gruppi Operativi CC-ICA in Friuli Venezia Giulia (FVG) fanno parte del sistema di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'Assistenza (ICA) e operano nelle ASL per attuare le strategie definite dal Comitato di Controllo ICA (CC-ICA) regionale e per gestire le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni. I "link professionali" sono professionisti sanitari con ruolo di leadership e coordinamento all'interno delle strutture sanitarie. Questi professionisti necessitano di strumenti di lavoro per coordinare agilmente la comunicazione, la raccolta e l'analisi dei dati.	-INF	2a	Relazione	Numero hardware e software acquisiti	DCS-RCS		Si
1-3-8	U		-INF	2a	Relazione	Numero hardware e software acquisiti	DCS-RCS		Si
1-3-9	U	in Linee Gestione delle ASL del FVG 2025, nell'ambito del rischio clinico, è identificata l'implementazione della prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza https://mtom.regione.fvg.it/storage/2024_2052/Allegato%201%20alla%20Delibera%202052-2024.pdf .	-INF	1a	Relazione	Relazione	ASL+ RCS		Non diretto

3.2 Ambito animale

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 2025-26
					2025	2026	Respons	coinvolto	
2-1-1	An	L'utilizzo di AM in ambito veterinario in accordo con le indicazioni terapeutiche validate dai soggetti coinvolti è inserito nei regolamenti 2019/4/EU e 2019/6/EU, in applicazione dal 2023. Le indicazioni terapeutiche sono inserite in LG per l'uso prudente di AM nelle singole specie di animali da produzione alimentari. I documenti non sono cogenti ma raccomandati, e devono essere formalmente adottati dalle Regione/PA.	GOV	1a train	La Regione recepisce con atto formale le LG uso prudente AB in animali, quando approvate e pubblicate da MS.	Atto	Atto	DCS-Prevenzione	Non diretto
2-2-2	An	Da oltre 10 anni in EU è obbligatorio un monitoraggio annuale armonizzato dell'AMR (Decision (EU) 2020/1729) che vincola gli Stati Membri e le Regioni/PA. Il monitoraggio armonizzato è indispensabile per misurare l'AMR a livello EU e di singoli SM, negli animali produttori di alimenti, nei loro prodotti, sia nazionali che importati.	SOR	1a	La Regione FVG e le ASL partecipano al monitoraggio armonizzato Decisione (EU) 2020/1729, con raccolta e invio campioni come da programmazione piano nazionale monitoraggio armonizzato AMR. Inoltre DCS e ASL partecipano a eventuale sorveglianza supplementare di isolati di interesse di sanità pubblica	Dati	Dati	DCS e ASL vet	Non diretto
2-2-3	An	Per misurare AMC a livello EU e di singoli SM, dal 2009 sono raccolti i dati di AMC. Dal 2022 questa sorveglianza è obbligatoria per tutto gli SM, con la trasmissione dei dati di vendite, o prescrizioni, o consumi (ex ESVAC project e, dal 2024: EC/2019/4; EC/2019/7)	SOR	1a	La Regione e le ASL realizzano e utilizzano i dati di sorveglianza dei consumi farmaci a livello di allevamento (classyfarm)	Relazione	Relazione	DCS e ASL vet	Non diretto

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione		Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PRCAR 25-26
								Respons	coinvolto	
2-3-1	An	Per ridurre le perdite produttive e il consumo di farmaci (antibiotici) la Regione FVG applica un programma di eradicazione del virus dell'IBR e della BVD in bovini da latte. Queste malattie respiratorie, enteriche e della riproduzione possono ridurre l'immunitaria naturale e favorire le malattie batteriche, di conseguenza il consumo di antibiotici			Favorire l'applicazione di misure di prevenzione delle malattie infettive non zoonosiche degli animali da produzione alimenti con azioni che sono state già dimostrate efficaci nel miglioramento di un prodotto o un processo, o un servizio. Mantenere e migliorare la performance dei piani di eradicazione della IBR	Dati	Dati	DCS e ASL vet	DCS, ASL vet, IZSV	Non diretto
				1a						
2-3-2	An		-INF		Favorire l'applicazione di misure di prevenzione delle malattie infettive non zoonosiche degli animali da produzione alimenti con azioni che sono state già dimostrate efficaci nel miglioramento di un prodotto o un processo, o un servizio. Mantenere e migliorare la performance dei piani di eradicazione della BVD: migliorare i tempi di ricontrollo cartilagini inadatte	Dati	Dati	DCS e ASL vet	DCS, ASL vet, IZSV	Non diretto
				1a						
2-4-1	An	L'utilizzo di AM in ambito veterinario in accordo con le indicazioni terapeutiche validate dai soggetti coinvolti è inserito nei regolamenti 2019/4/EU e 2019/6/EU, in applicazione dal 2023. Le indicazioni terapeutiche sono inserite in LG per l'uso prudente di AM nelle singole specie di animali da produzione alimenti. I documenti non sono cogenti ma raccomandati, e devono essere formalmente adottati dalle Regione/PA.			Realizzare la formazione per LG uso prudente AB in animali da produzione alimenti	Formazione	Formazione	DCS, ASL vet	DCS, ASL vet	Non diretto
				1a						
2-4-2	An		-AMC		Promuovere l'uso prudente di AB utilizzando la piattaforma classifarm per l'AMR in batteri patogeni degli animali da produzione alimenti.	Relazione	Relazione	DCS, ASL vet	DCS, ASL vet	Non diretto
				2a						
2-4-3	An				Valutare l'adesione degli ambulatori veterinari a studi di AMS in cliniche veterinarie del FVG	Relazione	Relazione	DCS	DCS, ASL vet e vet LP	Non diretto
				2a						
2-4-4	An	Il trattamento intramammario con antibiotici in occasione di ogni asciutta è una pratica che va evitata e limitata alla presenza di criteri clinici ed epidemiologici concordati con esperti del settore.	-AMC		Promuovere l'utilizzo dell'asciutta selettiva negli allevamenti di vacche da latte in FVG. Sviluppare progetto in collaborazione con altre amministrazioni	Relazione	Relazione	DCS	DCS, ASL vet, IZSV, Vet LP	Si
				1a						

3.3 Ambito ambiente

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PRCAR 25-26
					2025	2026	Respons	coinvolto	
3-1-1	Am	Le acque reflue non depurate (WW) sono una matrice utilizzabile per la sorveglianza sanitaria delle malattie infettive dell'uomo. La WWS è correntemente attiva in Friuli Venezia Giulia per SARS-CoV-2 e influenza A e B in 3 impianti di depurazione. L'uso di indicatori di AMR in WW è suggerito da WHO nel piano integrato di sorveglianza AMR. FVG aderisce dal 2024 al progetto pilota di sorveglianza di AMR in WW per indicatori integrabili di AMR e partecipa al gruppo di lavoro coordinato dall'ISS per la messa a punto e l'armonizzazione di metodi di indagine di AMR in WW. Altri piani sanitari prevedono l'impiego di WWS, come ad esempio il PanFlu 2025-2029, dove la WWS potrà essere estesa a prelievi in hub di trasporto (porti, aeroporti) o siti mirati della rete fognaria (ospedali, quartieri, residenze sanitarie, carceri) con funzioni di allerta rapido di malattie infettive dell'uomo. WWS è stata recentemente utilizzata in Italia per la sorveglianza locale di malattie da vettori.	GOV	Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'ISS	Atto	n.a.	DCS	DCS	Non diretto
3-1-2	Am				Redigere un piano operativo per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'ISS	Atto (piano operativo)	n.a.	DCS	DCS, Lab
3-1-3	Am	Individuare formalmente gli enti preposti al monitoraggio nei reflui urbani non depurati delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'ISS	GOV	Individuare formalmente gli enti preposti al monitoraggio nei reflui urbani non depurati delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'ISS	Atto	n.a.	DCS	DCS	Non diretto
3-1-4	Am				Stipulare un accordo quadro con i gestori idropotabili per regolamentare le attività di sorveglianza sanitaria nei reflui urbani non depurati	Atto	n.a.	DCS	DCS
3-2-5	Am	L'ente preposto al monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici realizza la sorveglianza secondo quanto indicato nel piano operativo regionale	SOR	1a train	Dati	Dati	Lab	DCS	Si

ID azione	Ambito	Situazione FVG, 2025	Obiettivo	Azione	Indicatore		Attore		Accesso fondi SSR PNCAR 25-26	
					2025	2026	Respons	Coinvolto		
3-2-6	Am	L'impatto che le attività umane hanno nel diffondere l'AMR nell'ambiente rimane ancora poco conosciuto. Allo stesso modo, è molto complesso stabilire quali siano gli effetti sulla salute umana ed animale dell'esposizione continua e cumulativa nel tempo a microrganismi resistenti e residui di antibiotici attraverso la matrice ambientale.	SOR	1a	Predisposizione della programmazione relativa alle determinazioni analitiche volte alla conoscenza della presenza di farmaci ed in particolare di antibiotici presenti nelle acque reflue in entrata ed uscita dei depuratori, oltre che delle stazioni di campionamento dei corpi idrici recettori a valle dei depuratori individuati. Coinvolgimento di 5 depuratori regionali	Relazione	Relazione	ARPA FVG	ARPA FVG	Non al fondo SSR

25_31_1_DGR_1012_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1012 Programma valore agricoltura (PVA) - Modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma valore agricoltura). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Regione attivi un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'attività agricola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 469 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura. Approvazione), con la quale la Giunta ha approvato, per l'anno 2025, il Programma Valore Agricoltura, individuando i settori produttivi da rafforzare e gli interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'emanazione di bandi adottati con decreto del direttore del Servizio competente;

ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale 469/2025 sono stati individuati i seguenti interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'emanazione di bandi approvati con decreto del direttore di Servizio competente:

- un intervento relativo al settore zootecnico finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature;
- un intervento relativo al settore lattiero caseario per l'acquisto di automezzi per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari, per l'acquisto di rimorchi agricoli per il trasporto del bestiame e per l'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi;
- un intervento relativo al settore del vivaismo viticolo finalizzato al finanziamento di studi ed allo sviluppo di prototipi connessi alla realizzazione di una linea di cernita automatizzata, sviluppata con intelligenza artificiale;
- un intervento nel settore del vivaismo viticolo, destinato alle imprese agricole, per l'acquisto di macchinari per la spezzonatura e lo smistamento del materiale vivaistico viticolo destinato all'innesto;
- un intervento nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica o l'idroponica, finalizzato alla realizzazione, ammodernamento e ripristino degli impianti di produzione, all'acquisto di attrezzature ed agli interventi strutturali connessi;
- un intervento relativo al settore cerealicolo finalizzato alla produzione di birra da parte di imprese agricole, per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature;
- un intervento nel settore zootecnico finalizzato all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi;
- un intervento nel settore zootecnico finalizzato a sviluppare studi e ricerche per la riduzione delle emissioni di metano nelle aziende zootecniche;
- un intervento nel settore olivicolo finalizzato a sviluppare studi e ricerche per la caratterizzazione genomica delle varietà di olivo autoctone;

VISTO l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il quale ha definito i criteri generali per la concessione degli incentivi, distinti per tipologia di intervento;

RITENUTO opportuno specificare che:

- per interventi strutturali o di adeguamento funzionale degli edifici, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, si intendono gli interventi di acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento dei beni immobili;
- per macchinari e attrezzature, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, si intendono il complesso di attrezzi, macchine, strumenti e impianti necessari allo svolgimento dell'attività;
- le intensità di aiuto previste dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, vanno intese quali percentuali massime di aiuto sulla spesa ammessa a contributo;
- le percentuali di erogazione in via anticipata del contributo senza presentazione di garanzie, previste dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, vanno intese quali percentuali massime di anticipo sul contributo concesso;

CONSIDERATO che il settore lattiero caseario necessita di interventi finalizzati all'efficientamento,

anche attraverso la modernizzazione dei sistemi di raccolta e di trasporto del latte, al fine di diminuire i costi a carico delle imprese agricole e potenziare i servizi di raccolta sul territorio regionale, come evidenziato dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025;

VERIFICATO che il settore lattiero caseario necessita altresì di interventi finalizzati all'acquisto ed all'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero casearia nonché all'acquisto di automezzi, anche usati, per il trasporto del bestiame, al fine di favorire il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola mediante una riduzione dei costi di produzione;

RITENUTO opportuno inserire, tra gli interventi ammissibili previsti dall'intervento relativo al settore lattiero caseario sopracitato, anche l'acquisto e l'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero casearia, l'acquisto di automezzi, anche usati, per il trasporto del bestiame e l'acquisto di serbatoi per il trasporto del latte;

RITENUTO opportuno modificare altresì il requisito di ammissibilità relativo all'iscrizione al registro delle imprese della Camera di commercio, industria e artigianato, consentendo la partecipazione al bando anche alle imprese agricole iscritte al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio, al fine di ampliare la platea dei potenziali beneficiari;

RITENUTO opportuno modificare altresì il requisito di ammissibilità relativo al numero minimo di imprese associate agli organismi associativi, riducendolo da dieci a cinque, al fine di ampliare la platea dei potenziali beneficiari;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di precisare che:

- a) per interventi strutturali o di adeguamento funzionale degli edifici, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, si intendono gli interventi di acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento dei beni immobili;
- b) per macchinari e attrezzature, previste dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, si intendono il complesso di attrezzi, macchine, strumenti e impianti necessari allo svolgimento dell'attività;
- c) le intensità di aiuto, previste dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, vanno intese quali percentuali massime di aiuto sulla spesa ammessa a contributo;
- d) le percentuali di erogazione in via anticipata del contributo senza presentazione di garanzie, previste dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, vanno intese quali percentuali massime di anticipo sul contributo concesso.

2. Di sostituire l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 469/2025 - Criteri generali per la concessione di incentivi - limitatamente all'intervento B) "Intervento nel settore lattiero caseario per l'acquisto di automezzi per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari, per l'acquisto di rimorchi agricoli per il trasporto del bestiame e per l'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi", nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

B) Intervento nel settore lattiero caseario per l'acquisto di automezzi e serbatoi per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari, per l'acquisto di rimorchi agricoli e automezzi per il trasporto del bestiame e per l'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi, nonché per l'acquisto e l'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero casearia, nonché per l'acquisto e l'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero casearia.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) e articolo 17 (Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli).

L'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- a) gli organismi associativi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere PMI iscritte nel registro delle imprese o nel repertorio economico amministrativo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) ed essere attive nella raccolta e trasformazione del latte e nella commercializzazione dei prodotti derivati;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) avere almeno cinque imprese agricole associate;
- b) le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, quale attività prevalente dell'impresa, l'allevamento di bovini;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) possedere un numero minimo di vacche da latte o a duplice attitudine di età superiore a 24 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe, pari o superiore a 30.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili gli interventi relativi:

- a) all'acquisto di automezzi e serbatoi, anche usati, per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari;
- b) all'acquisto di rimorchi agricoli e automezzi, anche usati, per il trasporto del bestiame;
- c) all'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi;
- c bis) all'acquisto ed all'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero casearia.

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 10.000,00 euro.
La spesa massima ammissibile è pari a 150.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 300.000,00 euro.

25_31_1_ADC_AMB ENERGO GENERAL BETON TRIVENETA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in aumento prelievo di derivazione d'acqua mediante tre pozzi esistenti. Richiedente: Società General Beton Triveneta Spa.

La Società GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A. (C.F. 00198080269), con sede in Via Raffaello Sanzio, 26 - 31016 Cordignano (TV), ha chiesto in data 14/03/2025, la concessione per l'aumento del prelievo massimo annuo complessivo di mc. 200.000, della derivazione d'acqua mediante tre pozzi esistenti in comune di Villesse, già concessi con decreto n. 939 dd. 10/02/2020 per un prelievo massimo annuo pari a 2.000 mc/annui, senza modifiche delle opere di derivazione, mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max		
Pz1	Villesse	Fg. 6 Pcn. 1360/1	pozzo 1	19,5		industriale
Pz2	Villesse	Fg. 2 Pcn. 1709	pozzo 2	13,3		industriale
Pz3	Villesse	Fg. 2 Pcn. 1384	pozzo 3	17,2		Industriale
Totale				50		

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 16 ottobre 2025, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede dello stabilimento, in Via Udine, adiacente la Zona Industriale di Villesse.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/09/2025 al 28/09/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/03/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 15 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_31_1_ADC_AMB ENERPN DITTA ORZAIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Orzaia Ssa.

La Ditta ORZAIA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01741960932), con sede in Via Guglielmo Oberdan, 74 - 33074 Fontanafredda (PN), ha chiesto in data 25/06/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Sacile	Fg. 24 Pcn. 666	Pozzo 1	6	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/09/2025 al 28/09/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/06/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 16 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_31_1_ADC_AMB ENERPEN PETRACCO EMANUELA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Petracco Emanuela.

La Ditta PETRACCO EMANUELA (C.F. PTRMNL61L45L403E), con sede in Via Scuole, 27 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 08/04/2025, la concessione di variante sostanziale per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 8 Pcn. 148	pozzo 1	23,35	irriguo agricolo
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 9 Pcn. 36	pozzo 2	23,35	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/09/2025 al 28/09/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/04/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_31_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI TREVISAN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione parziale della concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola Fratelli Trevisan Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 36353/GRFVG del 11/07/2025 (PN/RIC/1854 sub 3) è stata dichiarata la cessazione parziale della concessione alla SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S. (C.F. 01849380934) con sede al cap 33072 Casarsa della Delizia (PN) - Via San Vito, 38/B, del diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 1,30 per uso irriguo agricolo dei pozzi di seguito riportati:

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_31_1_ADC_AMB ENERUD CONSORZIO AGRARIO FVG_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. coop. a.r.l

La Ditta CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SOC. COOP. A R.L. (C.F. 00190300301), con sede in via Luigi Magrini, 2 - 33031 Basiliano (UD), ha chiesto in data 24/06/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Basiliano	Fg. 36 Pcn. 380	PZ1	2	igienico/assimilati, raffreddamento di impianti non strettamente industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno lunedì 20 ottobre 2025, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. A r.l., in Via Luigi Magrini, n. 2 - 33031 Basiliano (UD).

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 14/09/2025 al 28/09/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/06/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 15 luglio 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

25_31_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2076/2025-presentato il-02/07/2025
GN-2105/2025-presentato il-08/07/2025
GN-2126/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2127/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2130/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2139/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2154/2025-presentato il-11/07/2025
GN-2155/2025-presentato il-11/07/2025
GN-2156/2025-presentato il-11/07/2025
GN-2157/2025-presentato il-11/07/2025

GN-2158/2025-presentato il-14/07/2025
GN-2159/2025-presentato il-14/07/2025
GN-2172/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2184/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2187/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2197/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2198/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2200/2025-presentato il-16/07/2025
GN-2201/2025-presentato il-17/07/2025
GN-2214/2025-presentato il-17/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1348/2025-presentato il-16/04/2025
GN-1927/2025-presentato il-16/06/2025
GN-2010/2025-presentato il-23/06/2025
GN-2011/2025-presentato il-23/06/2025
GN-2012/2025-presentato il-23/06/2025
GN-2020/2025-presentato il-24/06/2025
GN-2114/2025-presentato il-08/07/2025
GN-2121/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2122/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2124/2025-presentato il-09/07/2025
GN-2146/2025-presentato il-10/07/2025

GN-2149/2025-presentato il-10/07/2025
GN-2151/2025-presentato il-11/07/2025
GN-2160/2025-presentato il-14/07/2025
GN-2167/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2168/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2169/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2170/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2171/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2178/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2180/2025-presentato il-15/07/2025
GN-2183/2025-presentato il-15/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-711/2025-presentato il-28/04/2025
GN-893/2025-presentato il-22/05/2025
GN-899/2025-presentato il-23/05/2025
GN-915/2025-presentato il-26/05/2025
GN-916/2025-presentato il-26/05/2025
GN-917/2025-presentato il-26/05/2025
GN-937/2025-presentato il-29/05/2025
GN-995/2025-presentato il-06/06/2025
GN-1021/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1038/2025-presentato il-13/06/2025
GN-1075/2025-presentato il-23/06/2025
GN-1117/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1118/2025-presentato il-26/06/2025

GN-1119/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1138/2025-presentato il-01/07/2025
GN-1148/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1163/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1164/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1165/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1168/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1170/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1172/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1181/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1183/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1200/2025-presentato il-10/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-680/2025-presentato il-18/04/2025
GN-706/2025-presentato il-24/04/2025
GN-730/2025-presentato il-29/04/2025
GN-741/2025-presentato il-30/04/2025
GN-742/2025-presentato il-30/04/2025
GN-757/2025-presentato il-02/05/2025
GN-762/2025-presentato il-02/05/2025
GN-782/2025-presentato il-08/05/2025
GN-786/2025-presentato il-08/05/2025
GN-810/2025-presentato il-14/05/2025
GN-819/2025-presentato il-15/05/2025

GN-826/2025-presentato il-15/05/2025
GN-844/2025-presentato il-19/05/2025
GN-846/2025-presentato il-19/05/2025
GN-864/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1008/2025-presentato il-09/06/2025
GN-1099/2025-presentato il-25/06/2025
GN-1135/2025-presentato il-30/06/2025
GN-1174/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1187/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1188/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1190/2025-presentato il-09/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1658/2025-presentato il-20/06/2025
GN-1660/2025-presentato il-20/06/2025
GN-1704/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1706/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1707/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1738/2025-presentato il-30/06/2025
GN-1740/2025-presentato il-30/06/2025
GN-1755/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1757/2025-presentato il-02/07/2025
GN-1763/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1764/2025-presentato il-03/07/2025

GN-1778/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1780/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1782/2025-presentato il-07/07/2025
GN-1787/2025-presentato il-07/07/2025
GN-1788/2025-presentato il-07/07/2025
GN-1790/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1791/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1792/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1798/2025-presentato il-08/07/2025
GN-1799/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1802/2025-presentato il-09/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1429/2025-presentato il-27/05/2025
GN-1519/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1520/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1521/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1522/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1523/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1524/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1525/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1526/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1527/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1528/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1529/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1530/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1531/2025-presentato il-10/06/2025

GN-1532/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1533/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1534/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1547/2025-presentato il-10/06/2025
GN-1575/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1585/2025-presentato il-11/06/2025
GN-1620/2025-presentato il-12/06/2025
GN-1655/2025-presentato il-18/06/2025
GN-1656/2025-presentato il-18/06/2025
GN-1683/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1690/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1693/2025-presentato il-24/06/2025
GN-1702/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1703/2025-presentato il-26/06/2025

GN-1720/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1729/2025-presentato il-26/06/2025
GN-1732/2025-presentato il-27/06/2025
GN-1735/2025-presentato il-27/06/2025
GN-1736/2025-presentato il-30/06/2025
GN-1767/2025-presentato il-03/07/2025

GN-1769/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1772/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1773/2025-presentato il-04/07/2025
GN-1801/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1806/2025-presentato il-09/07/2025
GN-1825/2025-presentato il-10/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2975/2025-presentato il-12/06/2025
GN-3162/2025-presentato il-23/06/2025
GN-3250/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3253/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3268/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3286/2025-presentato il-30/06/2025
GN-3291/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3293/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3296/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3299/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3307/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3310/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3312/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3313/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3314/2025-presentato il-01/07/2025
GN-3317/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3318/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3326/2025-presentato il-02/07/2025
GN-3349/2025-presentato il-03/07/2025
GN-3351/2025-presentato il-03/07/2025
GN-3371/2025-presentato il-04/07/2025
GN-3372/2025-presentato il-04/07/2025

GN-3380/2025-presentato il-04/07/2025
GN-3383/2025-presentato il-04/07/2025
GN-3386/2025-presentato il-07/07/2025
GN-3394/2025-presentato il-07/07/2025
GN-3398/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3402/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3408/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3409/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3410/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3411/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3427/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3430/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3433/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3448/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3449/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3451/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3453/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3454/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3455/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3457/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3458/2025-presentato il-09/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2727/2025-presentato il-27/05/2025
GN-2953/2025-presentato il-11/06/2025
GN-3000/2025-presentato il-13/06/2025
GN-3047/2025-presentato il-17/06/2025
GN-3049/2025-presentato il-17/06/2025
GN-3092/2025-presentato il-19/06/2025
GN-3110/2025-presentato il-19/06/2025
GN-3169/2025-presentato il-23/06/2025
GN-3192/2025-presentato il-24/06/2025
GN-3195/2025-presentato il-25/06/2025

GN-3257/2025-presentato il-27/06/2025
GN-3283/2025-presentato il-30/06/2025
GN-3404/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3406/2025-presentato il-08/07/2025
GN-3436/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3438/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3439/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3440/2025-presentato il-09/07/2025
GN-3441/2025-presentato il-09/07/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTPOINT ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-49/2025-presentato il-30/01/2025
GN-50/2025-presentato il-30/01/2025
GN-51/2025-presentato il-30/01/2025
GN-52/2025-presentato il-30/01/2025
GN-53/2025-presentato il-30/01/2025
GN-55/2025-presentato il-31/01/2025
GN-57/2025-presentato il-03/02/2025
GN-58/2025-presentato il-03/02/2025
GN-60/2025-presentato il-03/02/2025
GN-61/2025-presentato il-03/02/2025
GN-63/2025-presentato il-04/02/2025
GN-64/2025-presentato il-04/02/2025
GN-65/2025-presentato il-04/02/2025
GN-66/2025-presentato il-04/02/2025
GN-83/2025-presentato il-05/02/2025
GN-84/2025-presentato il-05/02/2025
GN-85/2025-presentato il-05/02/2025
GN-87/2025-presentato il-05/02/2025
GN-101/2025-presentato il-10/02/2025
GN-102/2025-presentato il-10/02/2025
GN-103/2025-presentato il-10/02/2025
GN-104/2025-presentato il-10/02/2025
GN-105/2025-presentato il-10/02/2025
GN-106/2025-presentato il-10/02/2025
GN-107/2025-presentato il-10/02/2025
GN-136/2025-presentato il-18/02/2025

GN-137/2025-presentato il-18/02/2025
GN-146/2025-presentato il-24/02/2025
GN-147/2025-presentato il-24/02/2025
GN-148/2025-presentato il-24/02/2025
GN-149/2025-presentato il-24/02/2025
GN-150/2025-presentato il-24/02/2025
GN-151/2025-presentato il-24/02/2025
GN-152/2025-presentato il-24/02/2025
GN-153/2025-presentato il-24/02/2025
GN-154/2025-presentato il-24/02/2025
GN-159/2025-presentato il-26/02/2025
GN-160/2025-presentato il-26/02/2025
GN-161/2025-presentato il-26/02/2025
GN-162/2025-presentato il-26/02/2025
GN-178/2025-presentato il-04/03/2025
GN-179/2025-presentato il-04/03/2025
GN-180/2025-presentato il-04/03/2025
GN-181/2025-presentato il-04/03/2025
GN-182/2025-presentato il-04/03/2025
GN-183/2025-presentato il-04/03/2025
GN-184/2025-presentato il-04/03/2025
GN-185/2025-presentato il-04/03/2025
GN-186/2025-presentato il-04/03/2025
GN-187/2025-presentato il-04/03/2025
GN-188/2025-presentato il-04/03/2025
GN-189/2025-presentato il-04/03/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3911/2023-presentato il-05/04/2023
GN-4588/2023-presentato il-21/04/2023
GN-8411/2023-presentato il-21/07/2023
GN-8466/2023-presentato il-24/07/2023
GN-12652/2023-presentato il-07/11/2023
GN-25/2024-presentato il-02/01/2024
GN-30/2024-presentato il-02/01/2024
GN-34/2024-presentato il-02/01/2024
GN-35/2024-presentato il-02/01/2024
GN-45/2024-presentato il-02/01/2024

GN-415/2024-presentato il-12/01/2024
GN-543/2024-presentato il-17/01/2024
GN-545/2024-presentato il-17/01/2024
GN-1033/2024-presentato il-29/01/2024
GN-2335/2024-presentato il-01/03/2024
GN-7446/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7737/2024-presentato il-11/07/2024
GN-9035/2024-presentato il-07/08/2024
GN-5047/2025-presentato il-14/05/2025
GN-6926/2025-presentato il-25/06/2025

25_31_1_ADC_PATR DEM UTTS-LFOND EDITTO SGONICO I PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Sgonico 07/COMP/24. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 24 giugno 2025.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 24 giugno 2025 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.132/25 R.G.VG.
N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione, così riunita in camera di consiglio:

dott. Arturo Picciotto - Presidente relatore
dott. Daniele Venier - Consigliere
dott. Alberto Valle - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,
rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Sgonico con l'immobile di cui alla p.ed .30/3 quale madre del condominio con le due derivate Partite figlie nel C.C. di Sgonico, di cui la prima, corrispondente al marcato 1 del piano catastale e tavolare del geom. Vasilij Gustin prot. 49203/23 dd. 12.12.2023;

con iscrizione del diritto di proprietà a nome di:
ZIGON Anna, nata a Sgonico in data 11.2.1959

MILIC Francesco, nato a Sgonico il 28.5.1947

e vista la successiva istanza di estensione dd. 16.6.2025 anche a PICCINI Barbara, nata a Saida il 3.5.1957, quale coniuge in comunione legale dei beni con MILIC Francesco, nato a Sgonico il 28.5.1947;

senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1° 9.2025;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.10.2025, a scampo di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 24 giugno 2025.

Il Presidente
Dott. Arturo Picciotto

La presente copia è conforme
all'originale telematico

Trieste, 25/06/2025





25_31_1_ADC_PATR DEM UTTS-LFOND EDITTO TREBICIANO I PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 12/COMP/2023. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 17 giugno 2025.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 17 giugno 2025 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.131/25 R.G.VG.
N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione feriale, così riunita in camera di consiglio:

dott. Arturo Picciotto - Presidente relatore
dott. Daniele Venier - Consigliere
dott. Alberto Valle - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,
rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile, di cui alla frazione del cat. tav. 2485 di potenziale corrispondenza alla p.ed. 105, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di:

CARLI IRENE, nata a Postumia Grotte il 1.8.1956

senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1°9.2025;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione.

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.10.2025, a scampo di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 17 giugno 2025.

Il Presidente
Dott. Arturo Picciotto

La presente copia è conforme
all'originale telematico

23 GIU 2025

Trieste,

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Viviana Marussich





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_31_3_AVV_COM CODROIPO VAR 15 PIANO RECUP CENTRO STORICO_014

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano di recupero, di iniziativa pubblica, del centro storico - Il fase completamento - Isolati di zona omogenea A - "Codroipo Ovest" interessante immobili in via Battisti.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 178 del 14.07.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 15 al Piano di recupero, di iniziativa pubblica, del centro storico Il fase completamento - isolati di zona omogenea A - Codroipo Ovest interessante immobili in via Battisti.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la variante adottata con i relativi elaborati progettuali viene depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 18 luglio 2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

25_31_3_AVV_COM MONFALCONE PAC ZONA L2A_006

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2a - bacino di Panzano nord".

IL DIRIGENTE AREA 6 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE

AI SENSI dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007, del relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, e del Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei Piani Attuativi Comunali del Comune di Monfalcone,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 11 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, è stata adottata la variante al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2a - Bacino di Panzano Nord".

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.monfalcone.go.it/it/amministrazione-trasparente-5724/pianificazione-e-governo-del-territorio-5794/pianificazione-territoriale-30539/piani-attuativi-particolareggiati-iniziativa-pubblica-248912/prpc-di-iniziativa-pubblica-denominato-l2a-bacino-di-panzano-nord-variante-1-308106> nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 30 luglio 2025 e sino a tutto il 28 agosto 2025.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 28 agosto 2025.

Si informa inoltre che con delibera giunta n. 120 del 30 aprile 2025 è stata esclusa, ai sensi della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 17 luglio 2025

IL DIRIGENTE:
Marco Marmotti

25_31_3_AVV_COM MONFALCONE PAC ZONA L2D_007

Comune di Monfalcone (GO)**Avviso di adozione della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2d - Marina Nova".****IL DIRIGENTE AREA 6 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
PATRIMONIO IMMOBILIARE**

AI SENSI dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007, del relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, e del Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei Piani Attuativi Comunali del Comune di Monfalcone,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 11 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, è stata adottata la variante Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato "Zona L2d - Marina Nova".

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.monfalcone.go.it/it/amministrazione-trasparente-5724/pianificazione-e-governo-del-territorio-5794/pianificazione-territoriale-30539/piani-attuativi-particolareggiati-iniziativa-pubblica-248912/prpc-di-iniziativa-pubblica-denominato-l2d-marina-nova-variante-2-308109>

nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 30 luglio 2025 e sino a tutto il 28 agosto 2025.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 28 agosto 2025.

Si informa inoltre che con delibera giunta n. 121 del 30 aprile 2025 è stata esclusa, ai sensi della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate

dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 17 luglio 2025

IL DIRIGENTE:
Marco Marmotti

25_31_3_AVV_COM MONFALCONE REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE_008

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione del nuovo Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 18 marzo 2011 n. 3.

IL DIRIGENTE AREA 6 - AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE

VISTO l'art. 16 comma 8 della L.R. n. 3 del 18.03.2011 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 11 luglio 2025, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Monfalcone ha approvato il nuovo Regolamento Comunale per la telefonia mobile ai sensi della L.R. 18.03.2011 n. 3;
che copia della deliberazione con i suoi allegati è stata affissa all'Albo Pretorio online del Comune per quindici giorni consecutivi e pubblicata su Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Pianificazione territoriale.

Monfalcone, 17 luglio 2025

IL DIRIGENTE:
Marco Marmotti

25_31_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 59 PRGC_012

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 10.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 59 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Si rende inoltre noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 05.06.2025 la variante n. 59 è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Pavia di Udine, 17 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

25_31_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 61 PRGC_013

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 10.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 61 al Piano Regolatore Generale Comunale. Si rende inoltre noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 05.06.2025 la variante n. 61 è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Pavia di Udine, 17 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

25_31_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 27 PRGC_021

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10.7.2025, è stata approvata la variante n. 27 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

San Canzian d'Isonzo, 21 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

25_31_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 29 PRGC_020

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante al PAC C/11 ambito 23 via E. Ferrari e contestuale variante n. 29 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 25 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.
VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 10.7.2025, è stata approvata la variante al PAC C/11 ambito 23 via E. Ferrari e contestuale variante n. 29 al vigente P.R.G.C ai sensi degli art. 25 e 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

San Canzian d'Isonzo, 21 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

25_31_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA PAC ZONA E6.2 ZUALT_001

Comune di San Vito di Fagagna (UD)

Avviso di deposito degli atti relativi al Piano attuativo comunale

zona E6.2 Zualt, ampliamento insediamento zootecnico, e avvio della consultazione pubblica di VAS, ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLgs. 152/2006 comprensiva della valutazione di incidenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 13, commi 5, 5-bis e 6 e l'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006

RENDE NOTO

che nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto dall'art. 14, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 04.06.2025, esecutiva, sono stati definiti come:

- Istanza pervenuta in data 27 marzo 2023
- Soggetto proponente: Azienda Agricola ZUALT;
- Autorità procedente: Consiglio Comunale;
- Autorità competente: Giunta Comunale;

che ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 il procedimento di valutazione ambientale strategica comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

che il "Rapporto ambientale" comprensivo dello "Studio di incidenza" analizza e valuta i possibili effetti sull'ambiente;

che alla variante in oggetto non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D. Lgs 152/2006;

che ai sensi dell'art. 13, comma 5-bis del decreto legislativo 152/2006 la documentazione relativa al Piano Attuativo Comunale ZUALT è resa integralmente consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Vito di F. link <https://www.comune.sanvitodifagagna.ud.it/it/page/pianificazione-e-governo-del-territorio> e le versioni cartacea e digitali sono depositate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Vito di Fagagna che ai sensi dell'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi sulla variante in oggetto secondo le seguenti modalità:

-- Posta elettronica ordinaria: protocollo@comune.sanvitodifagagna.ud.it

-- Posta elettronica certificata: comune.sanvitodifagagna@certgov.fvg.it

-- Posta ordinaria cartacea indirizzata a: Comune di San Vito di Fagagna Via Nuova n. 100 - 33030 SAN VITO DI FAGAGNA (UD)

Le osservazioni devono riportare i dati identificativi del soggetto che invia l'osservazione, ovvero il nome, il cognome, la residenza, l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica e il seguente oggetto: "Procedura VAS del Piano Attuativo Comunale ZUALT - Osservazioni"

San Vito di Fagagna 15 luglio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Sergio Zucchiatti

25_31_3_AVV_COM ZUGLIO DECR 10-2025_017

Comune di Zuglio (UD)

Decreto nr. 10/2025 di data 21 luglio 2025. Espropriazione immobili per l'intervento di valorizzazione delle reti ecologiche, dei beni culturali e della mobilità lenta nella destra But. Decreto di esproprio soggetto a condizione sospensiva ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a fa-

vore del COMUNE DI ZUGLIO con sede legale in Zuglio (Ud) in Via Giulio Cesare n.1 - c.f. 84002470304 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Zuglio - quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

1) Foglio 1 particella 70 di mq 150

Indennità liquidata

€ 184,17

Ditta:

CARREA LORETTA n. a Genova il 10.06.1950 (c.f. CRRLTT50H50D969F) proprietà 1/1

2) Foglio 1 particella 71 di mq 880

Indennità depositata

€ 953,33

(deposito definitivo di data 30.05.2025 numero nazionale 1426558 numero provinciale 62989)

Ditta:

DORISSA ADALGISA fu Antonio comproprietà

DORISSA ROBERTO fu Antonio comproprietà

Zuglio, 21 luglio 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Domenico Romano

25_31_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 1895-1900_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

OCDPC n. 558/2018 - D20-fvgs-2183 - SR 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786. Esecuzione opere necessarie alla raccolta ed eliminazione delle acque meteoriche dalla sede stradale e realizzazione difesa spondale per la messa in sicurezza opere d'arte lungo il torrente Degano ed il fiume Piave. Dispositivi di deposito prot. dal n. 0001895 al n. 0001900 dd. 15 luglio 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il DEPOSITO, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di asservimento, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1898 del 15/07/2025

DEL FABBRO GIGI, data di nascita 19/05/1921 luogo di nascita Forni Avoltri, c.f. DLFGGI21E19D718H, quota di proprietà 1/1

importo complessivo

€ 156,00

Comune censuario di FORNI AVOLTRI

f.37 m.62 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 260

Dispositivo prot. n. 1899 del 15/07/2025

DURATTI ROBERTO, data di nascita 27/05/1951 luogo di nascita TOLMEZZO, c.f. DRTRRT51E27L195B, quota di proprietà 1/1

importo complessivo

€ 120,00

Comune censuario di FORNI AVOLTRI

f.38 m.165 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 200

Dispositivi dal prot. n.1895-1897-1900 del 15/07/2025

CASABELLATA ANTONIETTA, data di nascita 13/04/1962 luogo di nascita FORNI AVOLTRI c.f. CSBNNT62D53D718V, quota di proprietà 1/3

CASABELLATA DENIS, data di nascita 14/04/1971 luogo di nascita TOLMEZZO c.f. CSBDNS71D14L195C,

quota di proprietà 1/3
CASABELLATA FULVIO, data di nascita 09/08/1966 luogo di nascita FORNI AVOLTRI c.f. CSBFLV66M09D718X, quota di proprietà 1/3
importo complessivo € 132,00
Comune censuario di FORNI AVOLTRI
f.38 m.167 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 220

Dispositivo prot. n. 1896 del 15/07/2025
BRUNASSI CARLO, data di nascita 27/02/1953 luogo di nascita FORNI AVOLTRI, c.f. BRN-CRL53B27D718D, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 90,00
Comune censuario di FORNI AVOLTRI
f.38 m.167 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 90
(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

LA RESPONSABILE DIVISIONE ESERCIZIO/RUP:
geom. Alessandra Biondin

25_31_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 1909-1919_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

OCDPC n. 558/2018 - Intervento VAIA B19-FVGS-0038 - Lavori di consolidamento corticale dei versanti mediante pulizia e disgregazione pareti rocciose ripristino/posa di reti in aderenza lungo la SR n. 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786. Dispositivi di deposito prot. dal n. 0001909 al n. 0001919 dd. 16 luglio 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il DEPOSITO, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di asservimento, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1910 del 16/07/2025
BARTOLETTI MARIA ANGELA, data di nascita 20/09/1942 luogo di nascita Pistoia, c.f. BRTMNG42P60G713R, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 792,00
Comune censuario di LAUCO
foglio 11 mappale n. 54 e foglio 22 mappale n. 102 qualità PRATO mq di ASSERVIMENTO 1320

Dispositivo prot. n. 1911 del 16/07/2025
BEORCHIA GIUSEPPE, data di nascita 29/07/1896 luogo di nascita LAUCO, c.f. NON DISPONIBILE quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 420,00
Comune censuario di LAUCO
foglio 22 mappale n. 106 qualità PRATO mq di ASSERVIMENTO 700

Dispositivi dal prot. n.1912 al prot.n. 1914 del 16/07/2025
CECONIEUGENIO, data di nascita 03/08/1934 luogo di nascita FORNI AVOLTRI c.f. CCNGNE34M03D718D, quota di proprietà 1/3

CECONI GIUSEPPE, data di nascita 17/04/1966 luogo di nascita TOLMEZZO c.f. CCNGPP66D17L195A, quota di proprietà 1/3

CECONI VITTORIA, data di nascita 20/06/1958 luogo di nascita FORNIAVOLTRI c.f. CCNVTR60M60D718D, quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 552,99

Comune censuario di FORNI AVOLTRI

foglio 14 mappale n. 292 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 215

foglio 14 mappale n. 439 qualità BOSCO mq di ASSERVIMENTO 345

Dispositivi dal prot. n. 1915 al prot. n. 1918 del 16/07/2025

DIVORA ANDREA, data di nascita 08/07/1964 luogo di nascita UDINE, c.f. DVRNDR73L08L483V, quota di proprietà 2/8

DIVORA UGO, data di nascita 20/10/1945 luogo di nascita LAUCO, c.f. DVRGUO45R20E476C, quota di proprietà 2/8

DIVORA MAURIZIO, data di nascita 04/02/1964 luogo di nascita SVIZZERA c.f. DVRMRZ64B04Z133O, quota di proprietà 2/8

FIOR FIORINDA data di nascita 16/11/1913 luogo di nascita VERZEGNIS, c.f. NON DISPONIBILE, quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 432,25

Comune censuario di LAUCO

foglio 22 m.110 qualità PRATO mq di ASSERVIMENTO 665

(omissis)

Dispositivi prot. n.1909 e prot. n.1919 del 16/07/2025

ZORZI ENRICA, data di nascita 07/12/1935 luogo di nascita ENEMONZO, c.f. ZRZNRC35T47D408I quota di proprietà 1/3

ARCAN ALEKSIEI data di nascita 05/11/1973 luogo di nascita UDINE, c.f. RCNLKS73S05L483L quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 50,00

Comune censuario di LAUCO

foglio 22 mappale n. 112 qualità PRATO mq di ASSERVIMENTO 125

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

LA RESPONSABILE DIVISIONE ESERCIZIO/RUP:
geom. Alessandra Biondin

25_31_3_AVV_FVG STRADE SPA SVINCOLO DEP 35430_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di consolidamento del ponte sul torrente Cimoliana, lungo la SR 251, al km 82+100. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 35430 del 16 luglio 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UO ESPROPRI

(omissis)

DATO ATTO del

dispositivo di deposito dell'indennità si occupazione temporanea rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 382 del 26.08.2009;

dispositivo di deposito dell'indennità si occupazione temporanea rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 9 del 08.01.2016;

dispositivo di deposito dell'indennità si occupazione temporanea rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 16 del 11.01.2016.

VERIFICATO

(omissis)

Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte

Comune Censuario: Claut; Fg. 56; Mapp. 35, 33, 34; Zona urb. E 4.3

Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

1. DAVID Andree Marie Mauricette, proprietà, quota 1/9
2. LORENZI Fabrice Lorenzo Martin, proprietà, quota 1/18
3. LORENZI Sandrina Nicole Jeannette, proprietà, quota 1/18
4. LORENZI Carine Marie Jeanne, proprietà, quota 1/18
5. LORENZI Stella Pascale Yvette, proprietà, quota 1/18

SI AUTORIZZA

Lo svincolo della somma di seguito descritta:

la somma di euro 50,99 a favore di DAVID Andree Marie Mauricette, nata a Nozeroy (Francia) il 16.03.1949, c.f. DVDNRM49C56Z

la somma di € 25,49 a favore di LORENZI Fabrice Lorenzo Martin, nato a Champagnole (Francia) il 26.02.1970, c.f. LRNFRC70B26Z110N

la somma di € 25,49 a favore di LORENZI Sandrina Nicole Jeannette, nata a Champagnole (Francia) il 25.08.1971, c.f. LRNSDR71M65Z110J

la somma di € 25,49 a favore di LORENZI Carine Marie Jeanne, nata a Champagnole (Francia) il 09.02.1973, c.f. LRNCNM73B49Z

la somma di € 25,49 a favore di LORENZI Stella Pascale Yvette, nata a Champagnole (Francia) il 27.03.1975, c.f. LRNSLL75C67Z110V

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_31_3_AVV_MET ITALIA ENERGY SOLUTIONS SRL PAS FAEDIS_019

Met Energy Solutions Srl - Milano

Pubblicazione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 6 e comma 9, del DLgs. n. 190 del 2024. Impianto fotovoltaico sito in Faedis (UD).

MET ENERGY SOLUTIONS srl P.IVA: 13626640968 qui rappresentata da Giuseppe Rebuzzini e Vito Carriero

VISTO l'art. 8, comma 6 e comma 9, del d.lgs. n. 190 del 2024

RENDE NOTO

l'intervenuto perfezionamento, ai sensi dell'art. 8, comma 6 e comma 9 del predetto decreto legislativo, in data 14 aprile 2025, del titolo abilitativo di PAS per la realizzazione di un progetto di impianto fotovoltaico di potenza di picco uguale a 419,05 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica presentato al Comune di Faedis in data 12 marzo 2025 con protocolli n° 1829, n°1830 e 1831 del 2025. L'impianto di cui sopra sarà realizzato nel Comune di Faedis, via Matteotti, SNC, 33040, foglio 46, particelle 282/283.

La documentazione relativa al progetto è depositata presso gli Uffici del Comune di Faedis, e può essere consultata con i suddetti protocolli.

Milano, 21 luglio 2025

MET ENERGY SOLUTIONS SRL:
Giuseppe Rebuzzini
Vito Carriero

25_31_3_AVV_TP INVEST SRL PAS UDINE_018

TP Invest Srl - San Donà di Piave (VE)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 27847-27852 del 24 febbraio 2025 avente ad oggetto "TP Invest Srl - Procedura abilitativa semplificata (PAS) per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato Cusignacco 2 da 997,92 kWp sito in Comune di Udine."

IL PROPONENTE

TAGLIAPIETRA DIEGO, in qualità di Amministratore Unico della società TP INVEST SRL, con sede legale in Via Brusade 81, 30027 San Donà di Piave (VE). Visto l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che è stata autorizzata dal Comune di Udine (UD) in data 11/07/2025, dopo deposito avvenuto in data 24/02/2025, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) indentificata con n. protocollo 0113135 del 11 luglio 2025 a seguito di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n.241/1990, per la realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica del tipo a terra di potenza pari a 997,92 kWp, da ubicarsi nel Comune di Udine (UD), catasto terreni mappali 40-205 del foglio 64 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2001. La dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Donà di Piave, 21 luglio 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Diego Tagliapietra

25_31_3_CNC_AG REG ARPA BANDO 1 ASS AMM L 68-1999_0_INTESTAZIONE_015

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un assistente amministrativo (area degli assistenti - ruolo amministrativo) riservato ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/99.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 63 del 16.07.2025, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, di seguito l'Agenzia, indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un assistente amministrativo (area degli assistenti – ruolo amministrativo), per l'impiego nella sede di Palmanova, riservato ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della L.68/99 iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/99.

Il concorso è disciplinato dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, dal D.P.R. 487 del 1994 in quanto compatibile, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale in quanto compatibile.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti di ARPA FVG. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "Equilibrio di genere" si riporta, la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione al profilo a selezione. La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

Profilo	Femmine	Maschi	totale	Applicabile
Assistente amministrativo	95,65%	4,35%	100%	al genere maschile

1. Applicazione della riserva e delle preferenze

Il presente bando è riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'articolo 1 della L.68/99 iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/99 e a copertura della quota d'obbligo.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i.

2. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:

- 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001);

- 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001);
- 1c. cittadini di Paesi Terzi:
- a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001);
 - b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001);
 - c) siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere 1b e 1c dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2. titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
3. Età non inferiore a diciotto anni e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
4. I cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali (godimento dei diritti politici). A tal proposito, in sede di compilazione della domanda on-line, dovranno indicare il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;
5. I cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla Commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame) ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174.

L'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 ha abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego. ARPA FVG provvederà pertanto, a cura del Medico competente dell'Agenzia, ad accertare l'idoneità specifica alla mansione prima dell'assunzione.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della normativa di legge o contrattuale vigente, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Coloro i quali abbiano riportato condanne passate in giudicato sono tenuti ad indicarle nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda on line.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della

candidatura. L'Agenzia si riserva di valutare l'ammissibilità alla selezione di coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

3. Requisiti specifici

I requisiti specifici di ammissione al concorso sono:

- 1) il possesso di uno dei seguenti titoli di studio o equivalenti/equipollenti:
 - Diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Si precisa che per diploma di istruzione secondaria di secondo grado si intende un diploma che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria;
 - ovvero:
 - Titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o equivalente in Italia (art. 38 D.Lgs 165/2001);
- 2) Appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della legge 68/1999, da attestarsi tramite iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della legge 68/99, al momento della scadenza del bando e dell'eventuale assunzione. Tale requisito sarà oggetto di verifica da parte di ARPA FVG prima di procedere all'assunzione. I candidati, appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 68/99, che non risulteranno essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/99, sia alla scadenza del presente bando, sia al momento dell'assunzione, verranno esclusi dalla partecipazione alla procedura concorsuale o decadranno dalla graduatoria. L'eventuale superamento delle prove concorsuali non comporterà alcun diritto all'assunzione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Sarà altresì necessaria l'allegazione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio.

Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, sarà ammesso con riserva alla procedura concorsuale e qualora lo stesso risulti vincitore dovrà presentare istanza di riconoscimento al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, pena la decadenza, secondo quanto previsto dall'art. 38, c. 3, d.lgs. 165/01, come novellato.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica.

A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà obbligatoriamente indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

L'Agenzia ammette con riserva i candidati in possesso di titoli esteri dando atto che, in relazione al superamento delle prove, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non attestino anche il riconoscimento dei titoli.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate:

- si sottolinea che l'Agenzia è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Agenzia emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

4. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito <https://arpafvg.iscrizioneconcorsi.it>

La domanda deve essere inviata entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo il predetto termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione delle domande di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della stessa; inoltre non sarà possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando ed istruzioni operative reperibili sul sito.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Agenzia non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Agenzia anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (es. requisiti specifici di ammissione) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché degli eventuali titoli di preferenza o riserva posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i.

Non saranno considerati:

- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on-line con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti allegati.

5. Modalità di versamento del contributo di segreteria

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo di "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. Procedura di eventuale integrazione di ulteriori documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile, entro i termini di presentazione della stessa, riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda" (l'icona si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna "Annulla" sulla destra dell'oggetto al concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

7. Variazione di domicilio o recapito

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'Agenzia declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Agenzia non risponderà in caso di comunicazioni errate da parte del candidato.

8. Indicazioni specifiche per i candidati beneficiari della legge 104/92, invalidi civili ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento

1. Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione. I candidati che intendano far valere tale condizione, in sede di presentazione della domanda on-line dovranno:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità;
- allegare il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità.

2. I candidati che necessitino di tempi aggiuntivi ovvero di sussidi (art. 20, legge 104/92) in sede di presentazione della domanda on-line dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi, in relazione alla disabilità, i sussidi necessari e/o i tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove;

3. Ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Per usufruire del beneficio i candidati, in sede di presentazione della domanda on-line, dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'Azienda Sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

L'adozione delle predette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ed il Ministro per le disabilità.

Si precisa che i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. Ammissione, ammissione con riserva ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

La pubblicazione del provvedimento del Direttore Generale nella pagina dedicata alla selezione sul sito di ARPA FVG assume valore di notifica.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite PEC per i candidati che, in sede di compilazione della domanda, abbiano fornito un indirizzo di posta elettronica certificata, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

10. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente e composta da due assistenti amministrativi, appartenenti all'area degli Assistenti, e dal segretario.

La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingua inglese.

11. Punteggi

La Commissione dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I criteri di massima per la valutazione delle prove vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice nella prima seduta e resi pubblici tramite pubblicazione sul sito Agenziale nell'apposita sezione al termine della seduta stessa.

12. Preselezione

L'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 4 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Saranno altresì ammessi alla prima prova, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove successive.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80%, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

13. Prove d'esame

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale su uno o più dei seguenti argomenti:

Prova scritta:

la prova consisterà nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, oppure lo svolgimento di un tema per verificare:

- Disciplina del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e responsabilità del dipendente di una pubblica amministrazione;
- Elementi di diritto amministrativo;
- Elementi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- Il Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO;
- Normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.Lgs n.33/2013 e D.Lgs 97/2016 e s.m.i.);
- Normativa in materia di privacy (D.Lgs 196/2003 e GDPR 679/2016);

Prova pratica:

la prova consisterà nella redazione di un atto o provvedimento amministrativo o nella risoluzione di casi pratici su temi inerenti le materie della prova scritta.

Prova orale

La prova consisterà in un colloquio individuale su uno o più argomenti oggetto della prova scritta, nonché sull'organizzazione e sui compiti istituzionali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del FVG.

In sede di prova orale la Commissione procederà all'accertamento dell'attitudine del candidato nonché alla verifica dei requisiti di conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento delle prove scritta e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre per la prova pratica la valutazione di sufficienza è espressa in 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. Svolgimento delle prove

Le prove – scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito dell'Agenzia, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima della prova pratica e orale senza ulteriore comunicazione.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento delle prove verranno comunicate ai candidati immediatamente prima delle prove stesse. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito delle prove sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

15. Graduatoria

Al termine del colloquio, la Commissione formula la graduatoria di merito secondo la votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito, tenuto conto delle preferenze di cui al DPR 487/1994 e s.m.i., sarà trasmessa al Direttore Generale per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Direttore Generale approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito Agenziale nella pagina dedicata alla procedura.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione compilata on line non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

L'Agenzia si riserva di chiedere ai candidati, prima della stesura definitiva della graduatoria di merito, la documentazione comprovante il diritto alla riserva/preferenza dichiarato nella domanda.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito. A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

Qualora i candidati rifiutino l'assunzione a tempo indeterminato presso ARPA FVG decadranno dalla graduatoria.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Agenzia anche per l'assunzione a tempo determinato nonché da altre pubbliche amministrazioni previa richiesta.

In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria. Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

16. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto Sanità.

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, invita i vincitori a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

17. Trattamento economico

Il trattamento economico che competerà al personale assunto nel profilo professionale di Assistente amministrativo - Area degli assistenti - sarà quello previsto dal CCNL del comparto Sanità.

Ai sensi del CCNL del comparto Sanità vigente alla data di approvazione del presente bando, il trattamento economico è costituito dalle seguenti voci su base annuale:

- retribuzione base, euro 21.437,76;
- tredicesima mensilità, euro 1.947,40;

- indennità di vacanza contrattuale 2022: € 111,48 annui;
- indennità di vacanza contrattuale 2025: € 214,32 annui;
- incremento IVC L.213/2023: € 746,88 annui
- Ind. Qualificazione professionale annua: € 858,36

Alle voci sopra citate si aggiungono i premi correlati alla performance organizzativa e individuale secondo quanto previsto negli Accordi integrativi aziendali vigenti.

18. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs. 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. "Affari generali e risorse umane" per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

La presentazione della domanda da parte del candidato autorizza l'Agenzia al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Agenzia ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: privacy@arpa.fvg.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

19. Assistenza

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta. Le richieste di assistenza pervenute nei cinque giorni antecedenti la data di scadenza del bando non saranno evase.

20. Accesso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

La richiesta di accesso agli atti dovrà essere formulata accedendo all'apposita sezione "Richiesta formale di accesso agli atti, documenti o informazioni" disponibile sul sito Agenziale www.arpa.fvg.it.

Il testo integrale del presente bando è stato pubblicato sul sito Agenziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. del2025.

Norme finali

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 18 luglio 2025

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Roberto Visintin

25_31_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM CHIRURGIA VASCOLARE_016

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Chirurgia vascolare.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:
 Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Vascolare, il cui esito è stato approvato con decreto n. 647 del 18.07.2025:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	BACCANI LUIGI	p. 82,435/100
2	MARTIN ERIKA	p. 79,647/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	Id Domanda 4968109	p. 69,225/100
---	--------------------	---------------

In relazione ai pareri in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente i nominativi del candidato vincitore e del primo candidato idoneo del quale viene decretata l'assunzione, mentre l'altro candidato risultato idoneo viene identificato esclusivamente a mezzo Id Domanda (codice numerico univoco), generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
 dott. Alessandro Faldon

25_31_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM ANESTESIA_003

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigente medico - disciplina: Anestesia e rianimazione.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti della seguente procedura selettiva:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di Dirigente medico, disciplina Anestesia e rianimazione, il cui esito è stato approvato con decreto n. 629 del 15/07/2025.

Prima graduatoria: "Medici specialisti"

1	RUFOLO Dolores	86,402/100
2	MARALDO Oscar	79,507/100

Seconda graduatoria: "Medici specializzandi"

1	FOSSATI Sara	77,781/100
2	CAROFILIO Giuliana	74,055/100
3	FERRARI Samuele	72,654/100
4	ZANON Paola	71,568/100
5	FATTORI Emiliano	71,011/100
6	5026083	71,000/100
7	4986232	70,012/100
8	5007019	69,523/100
9	5026499	69,452/100
10	5024753	68,616/100
11	4999352	68,501/100

Seconda graduatoria: "Medici specializzandi"

12	5016426	68,500/100
13	5025984	68,002/100
14	5027832	66,000/100

In relazione ai pareri ANAC in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente i nominativi dei candidati vincitori, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo "ID Domanda" (codice numerico univoco, generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online).

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

25_31_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM CURE PALLIATIVE_011

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 63275 del 18 aprile 2025, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Cure palliative.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rendono noti la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Cure Palliative, approvata con decreto del Direttore generale n. 656 del 16 luglio 2025:

Graduatoria medici specializzandi:

CANDIDATO	TOTALE (su p.100)	POSIZIONE
SBRUGNERA SARA	78,848	1

È dichiarata vincitrice la dottoressa Sara Sbrugnera.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_31_3_CNC_ASU GI INCAR DIRETTORE SC DISTR BASSO ISONTINO_0_INTESTAZIONE_010

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di direttore della Struttura complessa "Distretto Basso Isontino" nell'ambito del Dipartimento di assistenza distrettuale.

In esecuzione del decreto n. 606 dd. 17.07.2025 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

**DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
" DISTRETTO BASSO ISONTINO "**

NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA DISTRETTUALE

Ruolo: *sanitario*

Profilo professionale: *Dirigente Medico / Dirigente Psicologo*

Disciplina: Organizzazione dei servizi sanitari di base / Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica / Medicina interna / Geriatria / Psicologia e Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-bis e 7-ter, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05/08/2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili;
- dalle "*Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 388 dd. 15/03/2024 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*).

Alla presente procedura si applicano:

- Le norme di cui alla legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- Le disposizioni di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- Le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- Il combinato disposto D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/2001, n. 165;
- 2) idoneità fisica all'impiego;

- 3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

È garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

- a) Iscrizione all'Ordine dei Medici o degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.
Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.
Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/1997 e dal D. M. n. 184/2000.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i., all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 e s.m.i..
È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. n. 54/1979, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/1979. È valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.
- c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo.
- d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di

conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 3.2 c. 4 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 388/2024, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

**DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C.
"DISTRETTO BASSO ISONTINO"**

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 3.1 delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. n. 388 dd. 15.03.2024, questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze**, le **capacità**, gli **atteggiamenti**, le **responsabilità**, i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative**, connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Distretto Basso Isontino" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.)

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "S.C. Distretto Basso Isontino" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

Le **COMPETENZE DISTINTIVE** del Direttore della SC Distretto Basso Isontino sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni e il mandato della SC e riportate nelle seguenti schede:

Mandato della SC "Distretto Basso Isontino"

La SC Distretto ha il mandato di:

- garantire, su tutto il territorio di riferimento, in integrazione con le altre strutture afferenti all'Area territoriale di riferimento e, complessivamente, in seno al DAD e al DAT, i Livelli Essenziali di Assistenza riferiti all'assistenza distrettuale;
- assicurare l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e sociosanitaria

Mandato della SC "Distretto Basso Isontino"

promuovendo l'integrazione attraverso la definizione di percorsi assistenziali e di cura nei setting domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;

- garantire l'accesso del cittadino ai percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione anche attraverso i punti unici di accesso (PUA) nelle Case della Comunità, assicurando l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, le funzioni di presa in carico, di continuità dell'assistenza e della cura, di produzione di servizi e di integrazione tramite:
 - o Assistenza primaria, attraverso:
 - il coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di continuità assistenziale, infermieri di famiglia o comunità e presidi specialistici ambulatoriali e territoriali;
 - il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e territoriali, le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
 - i servizi infermieristici domiciliari/territoriali, rivolti alla popolazione di riferimento territoriale di ogni età; detti servizi si integrano con i servizi riabilitativi domiciliari/territoriali, afferenti alle SSD Riabilitazione Territoriale e Disabilità motorie e neurosensoriali, nonché con la Rete di Cure Palliative di competenza territoriale;
 - o Assistenza integrativa;
 - o Assistenza protesica;
 - o Assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale, anche attraverso l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i Servizi Sociali territoriali se delegate dai Comuni;
- realizzare progressivamente, in base alle indicazioni nazionali e regionali e in applicazione della programmazione aziendale:
 - o le Centrali Operative Territoriali (anche in relazione con la Centrale Operativa Regionale 116117),
 - o le Case della Comunità,
 - o gli Ospedali di Comunità,
 - o le Unità di Continuità Assistenziale,

in stretta integrazione e coordinamento all'interno delle due Aree territoriali in cui si articola il Dipartimento di Assistenza Distrettuale;

- garantire, ai fini di una efficace presa in carico integrata delle persone con bisogni complessi, la valutazione multidimensionale effettuata in Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), la definizione di progetti individualizzati, la valutazione sistematica degli esiti degli interventi, coordinando - per tutta la popolazione di riferimento e a prescindere dall'età - le attività delle UVM, opportunamente integrate nella trattazione dei singoli casi da figure professionali afferenti ad altre strutture e dipartimenti: l'UVM assolve anche alle funzioni valutative per la predisposizione dei piani personalizzati ("elaborazione del progetto di vita") dell'Equipe Multidisciplinare dell'Handicap (EMH) di cui all'art. 8 della LR 41/1996, mediante il coinvolgimento, nella trattazione dei singoli casi, delle specifiche figure professionali che compongono l'EMH;
- garantire, in coordinamento con tutte le altre strutture afferenti all'Area territoriale e al DAD, nonché al DST e al DDSM, i momenti di presa in carico, di continuità della cura e dell'assistenza e di erogazione dei servizi riferiti all'area Adulti Anziani e all'area Cure Intermedie, la cui gestione integrata interdistrettuale si realizza nell'ambito di ciascuna specifica Area territoriale;
- assicurare, attraverso la COT, in maniera coordinata e integrata nell'ambito dell'Area territoriale di competenza e in seno al Dipartimento di Assistenza Distrettuale, la continuità clinico-assistenziale nei momenti di dimissione da ricovero per acuti, intesa quale valutazione dell'accogliibilità nel setting territoriale più appropriato a fronte della dimissibilità espressa dalla struttura di ricovero e come conseguente presa in carico integrata delle persone con bisogni complessi, e di ogni altra transizione di

Mandato della SC "Distretto Basso Isontino"

- setting di assistenza e cura;
- concorrere alla realizzazione delle modalità organizzative e operative nonché dei processi e dei percorsi di cura e di assistenza sulla base della stratificazione delle condizioni demografiche ed epidemiologiche della popolazione di riferimento, come strumento di analisi dei bisogni finalizzato alla programmazione, la cui responsabilità afferisce al DAD;
 - orientare le proprie modalità organizzative di presa in carico e di erogazione dei servizi basandole sulla proattività e sulla sanità di iniziativa, con particolare riferimento alle persone in condizione di cronicità e fragilità; anche a tale scopo va progressivamente sviluppata la figura professionale dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, con particolare riferimento all'ambito delle microaree;
 - attuare percorsi assistenziali integrati al fine di garantire alle persone con bisogni complessi la definizione di progetti personalizzati prioritariamente realizzati nei contesti naturali di vita che, nel rispetto della libertà di scelta della persona e dell'orientamento della famiglia e della rete di supporto familiare, valorizzino le dimensioni della domiciliarità e dell'abitare inclusivo, anche per contenere gli esiti di istituzionalizzazione o di residenzialità in struttura e al fine di favorire la permanenza ed il rientro in setting alternativi al ricovero ospedaliero;
 - operare in raccordo con gli enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni insistenti nel territorio di riferimento al fine di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, per coniugare l'azione programmatoria in riferimento agli aspetti sociosanitari attraverso gli strumenti di programmazione: Piano di Zona (PdZ) e Programma delle Attività Territoriali (PAT);
 - alimentare i flussi informativi di propria competenza;
 - contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale della struttura e degli altri servizi territoriali, concorrendo anche ad attività didattiche, formative e di tutoraggio.

Funzioni della SC "Distretto Basso Isontino"

La SC Distretto concorre al complesso di funzioni assicurate in integrazione e coordinamento con le altre Strutture all'interno dell'Area territoriale di afferenza e in seno al DAD, svolgendo le seguenti funzioni:

- presa in carico, consistente nella definizione di un sistema di accesso ai servizi per garantire la continuità assistenziale della persona. La presa in carico integrata delle persone con bisogni complessi è garantita attraverso una valutazione multidimensionale effettuata da apposita équipe (Unità di Valutazione Multidimensionale, UVM) costituita da tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale e con il coinvolgimento della persona, della sua famiglia e di coloro che si prendono cura dell'assistito; in tale sede il bisogno terapeutico, riabilitativo e assistenziale della persona è valutato in tutte le sue dimensioni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, con esplorazione allargata alle risorse e alle preferenze personali, familiari e di coloro che si prendono cura dell'assistito, nonché in considerazione delle opportunità offerte dal contesto di vita della persona. La valutazione multidimensionale è effettuata con modalità, procedure e strumenti che esitano nell'individuazione del profilo di bisogno in relazione all'intensità dei sostegni e nella conseguente elaborazione di un progetto personalizzato. Compete alla SC Distretto la responsabilità di organizzazione e coordinamento delle valutazioni in UVM per tutta la popolazione di riferimento, in integrazione con le figure professionali afferenti ad altre Strutture del Dipartimento di Assistenza Distrettuale nonché al Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale e al Dipartimento Specialistico Territoriale, secondo quanto specificato nelle rispettive funzioni;
- integrazione, consistente nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento;
- integrazione sociosanitaria, quale sede di funzionamento dei servizi e per l'interazione sinergica tra i vari soggetti protagonisti delle azioni volte al perseguimento della salute individuale e di popolazione,

Funzioni della SC "Distretto Basso Isontino"

assumendo un ruolo di riferimento diretto con gli Enti Locali e la società civile per quanto attiene il proprio territorio;

- produzione, consistente nella continuità di cura e di assistenza a favore di tutta la popolazione di riferimento territoriale e nell'erogazione - diretta o indiretta - dell'assistenza ambulatoriale, domiciliare, residenziale o semiresidenziale, in maniera integrata e coordinata in seno al DAD / Area territoriale, concorrendo anche alle funzioni di committenza e controllo ivi esercitate; nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, l'assistenza medica primaria è assicurata dai medici di medicina generale, nonché dai pediatri di libera scelta che vi concorrono per la fascia d'età di competenza, mediante rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

In particolare, la SC Distretto concorre ad assicurare le seguenti aree dei Livelli Essenziali di Attività riferiti all'assistenza distrettuale:

- assistenza sanitaria di base;
- assistenza farmaceutica (in integrazione con le funzioni garantite dalle SC Farmacia Ospedaliera e Territoriale di Area Isontina e di Area Giuliana);
- assistenza integrativa;
- assistenza specialistica ambulatoriale e territoriale (in integrazione con le funzioni erogative garantite dal Dipartimento Specialistico Territoriale e dai Dipartimenti Ospedalieri/Universitari); il Distretto può concorrere in forma associata, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di ciascuna delle due Aree territoriali, a garantire per il tramite dei propri professionisti e con il loro concorso in team alla funzione di valutazione diagnostico-terapeutico-riabilitativa delle sindromi dementigene, ferme restando le competenze distrettuali in materia di UVM e definizione di un PAI;
- assistenza protesica (per le funzioni autorizzativa, di verifica e controllo, di competenza distrettuale; in integrazione con le funzioni prescrittive ed erogative delle SSD Riabilitazione Territoriale, Disabilità Motorie e Neurosensoriali di Area giuliana e di Area isontina, afferenti al DAI Ortopedia e Medicina Riabilitativa, e con gli altri prescrittori);
- assistenza termale (per le funzioni autorizzativa, di verifica e controllo);
- assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale;
- assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale.

L'assistenza sociosanitaria domiciliare, territoriale, residenziale e semiresidenziale viene garantita in integrazione nell'ambito delle funzioni "Adulti Anziani", "Cure Intermedie", "Minori e Famiglia" e "Rete di Cure Palliative" e, per quanto di specifica competenza, in integrazione con le funzioni garantite dalle altre Strutture afferenti all'Area territoriale di pertinenza e al DAD, con quelle garantite dal Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale e con quelle garantite a livello territoriale dalle SSD Riabilitazione Territoriale, Disabilità Motorie e Neurosensoriali (di Area giuliana e di Area isontina), afferenti al DAI Ortopedia e Medicina Riabilitativa.

Concorrono alla realizzazione delle funzioni di presa in carico e di integrazione proprie della SC Distretto le funzioni attribuite alle COT, secondo quanto definito dal DM 77/2022; le COT sono tra di loro coordinate in seno al DAD e in ciascuna delle due Aree territoriali di cui il DAD si compone; sono inoltre coordinate funzionalmente in seno al DAT per i percorsi che coinvolgono gli altri Dipartimenti territoriali e ospedalieri, per garantire il loro ruolo di:

- raccordo tra i vari servizi;
- coordinamento della presa in carico;
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico

Funzioni della SC "Distretto Basso Isontino"

assistenziale all'altro;

- supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale;
- monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina;

Nell'ambito delle funzioni di produzione, la SC Distretto eroga, attraverso sportelli di front office e attività di back office, prestazioni amministrative la cui gestione è assicurata dallo staff d'Area territoriale di afferenza. Tali prestazioni si riepilogano in:

- attività di anagrafe sanitaria rivolte all'utenza, garantendo presso ogni sede erogativa distrettuale/Casa della Comunità tutte le prestazioni previste secondo procedure aziendali univoche e a favore di tutta la popolazione di riferimento aziendale;
- attività autorizzative per fornitura all'utenza di presidi/alimenti specifici, prestazioni riabilitative e di assistenza protesica;
- attività di verifica e liquidazione di prestazioni derivanti da accordi/convenzioni con enti gestori di strutture intermedie, residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, per progetti di domiciliarità innovativa/abitare possibile;
- altre attività di verifica e liquidazione;
- attività di erogazione contributi/rimborsi agli aventi diritto;
- attività di tipo gestionale in raccordo con le altre SC che compongono l'Area territoriale di riferimento;
- attività di supporto amministrativo/segretariale alle SC Distretto;
- predisposizione di report riepilogativi di attività per il successivo monitoraggio e controllo da parte dello staff di Area territoriale.

Sono altresì garantite, presso ogni sede distrettuale/Casa della Comunità, le attività di sportello CUP, secondo le previsioni del DM 77/2022.

PROFILO GENERALE DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

- a) gestione della *leadership*;
- b) esperienza gestionale specifica;
- c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
- d) esperienze specifiche
- e) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:

- organizzazione e governo del personale, capacità di leadership, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la Struttura svolge l'attività, in particolare:

- conoscenza dei meccanismi relazionali che si instaurano tra responsabili dei servizi finalizzata alla costruzione di "squadra" omogenea ed efficace trattamento delle conflittualità;
- conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione;
- approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione socio – sanitaria;
- conoscenze degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- attitudine e sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- possesso di una coerente formazione a carattere manageriale;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale

d) Esperienze specifiche

Il Direttore, in particolare deve dimostrare di essere capace di:

- Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- Conoscenza delle norme contrattuali che regolamentano la gestione delle risorse umane;
- Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, in particolare con la recente programmazione Regionale ed Aziendale;
- Capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- realizzare processi di integrazione, attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
- garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dai servizi esternalizzati;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei.

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori e gli stessi collaboratori della Struttura;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere caricate, in formato pdf, nell'apposita sezione dell'applicativo.

Verranno valutate le pubblicazioni caricate in copia ed elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non caricate a sistema.

Per quanto riguarda *"Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"* e *"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"* essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 501/1992 e s.m. e i., come modificato dall'art. 20 della legge 118 del 5 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite un sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente paragrafo.

Per ogni componente sorteggiato come titolare, deve essere previsto un supplente. In caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il sostituto del direttore sanitario formalmente ed ordinariamente incaricato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal direttore generale dell'Azienda precedente. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 3.4 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

- a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
- b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base del punteggio conseguito nella valutazione del curriculum sommato al punteggio riportato nel colloquio.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

a) curriculum;

b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
 - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità riferita ai 10 anni antecedenti la pubblicazione sulla G.U. del bando di riferimento ex l'art. 6, c. 2, DPR 484/1997, massimo punti **8**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria sulla base del punteggio ottenuto dalla risultanza del colloquio orale e della valutazione del curriculum.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti e gli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconfiribilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconfiribilità o potenziale conflitto di interessi.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

La valorizzazione dell'incarico è quella definita dai vigenti CCNL, unitamente agli atti adottati dall'Azienda relativamente alla graduazione e valorizzazione degli incarichi, ovvero il Decreto n. 907 dd. 26/10/22, avente ad oggetto l'approvazione della graduazione delle funzioni degli incarichi di Struttura Complessa e Struttura Semplice Dipartimentale per l'Area Sanità e l'Area P.T.A. e il Regolamento adottato con decreto n. 500 dd. 10/6/2021, relativo alla graduazione, affidamento, conferma degli incarichi dirigenziali della dirigenza sanitaria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Gabriele Bosazzi, Dirigente amministrativo della SC Gestione Risorse Umane Area Giuridica e Formazione.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice, ai sensi della L. 241/902 e s.m. e i., è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE
SUL SITO

<https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>

MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta di identità elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta di identità elettronica (CIE), selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "**Aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**Stampa domanda**".

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma**, alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula